



numero cento quarantotto novembre due mila dieci

lions

La Rivista dei Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

il restauro del parlamento subalpino

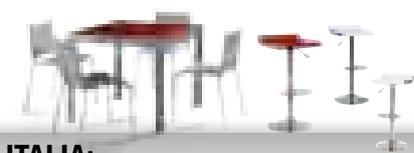
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.B. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 CB-NO SAVONA No. 147 anno 2010

il nostro contributo



GRANATO MOBILI *dal 1976*

sempre più
al centro
della tua casa



ITALIA:
NICHELINO (TO), Via Martiri 24
LEINI (TO), Via Volpiano 43
Tel. **011 624652** r.a.

FRANCIA
NIZZA, 165, Rue de FRANCE
Tel. **+33 493353107**

ORARI:
LUNEDÌ:
15.00 - 19.30

MARTEDÌ - SABATO:
9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30

TUTTE LE DOMENICHE E FESTIVI:
9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30



www.granatomobili.it
email: granato@granatomobili.it

ULTIMI 2 MESI PER USUFRUIRE DEL BONUS FISCALE DEL 55%

Detrazioni fiscali del 55% una scelta conveniente per la rivalutazione dell'immobile.

La Legge 2 del 28/01/2009 ha ripristinato le **detrazioni fiscali del 55%** sulle riqualificazioni energetiche fino al 2010, portando a **5 anni** il numero di quote annuali in cui suddividere l'agevolazione. L'intervento di sostituzione degli infissi è per i 2/3 delle pratiche spedite all'**ENEA** quello più utilizzato per ottenere la detrazione del 55% che per le imprese può arrivare fino all'**86.4%** (sommando il 27.5 di IRES e il 3.9 di IRAP).

La procedura semplificata dell'**Enea** permette con semplici passaggi di portare in detrazione in 5 anni la sostituzione di vecchi serramenti con serramenti di nuova concezione in grado di soddisfare i parametri di legge, inoltre sono detraibili in abbinata con gli infissi anche tapparelle scuri e persiane.

E' stimato che in 7/10 anni in un appartamento medio sommando al bonus del 55% il minor consumo di riscaldamento si ottiene il completo ritorno dell'investimento degli infissi installati.

La sostituzione di vecchi infissi con le finestre Fresia Alluminio permette un considerevole risparmio energetico, una drastica riduzione dei costi di manutenzione, la tutela dell'ambiente con la **diminuzione di emissioni di CO2** ed un miglioramento del design e dell'estetica dell'abitazione o dell'azienda.

L' Alluminio è un materiale riciclabile ed ecologico che presenta caratteristiche di elevata durata nel tempo riducendo quasi a zero la manutenzione.

Inoltre installando serramenti Fresialluminio niente più spifferi o infiltrazioni d'acqua abbattendo i rumori esterni grazie ad un'ottima tenuta derivante dall'isolamento acustico dei componenti.

Considerando le esigenze estetiche oltre che la funzionalità dei serramenti, i profili **FRESIALLUMINIO** sono disponibili con una vastissima scelta di forme e colori, per adattarsi armonicamente, a qualsiasi esigenza architettonica, si tratti di edifici classici o moderni. L'elevata resistenza all'azione del tempo e degli agenti atmosferici, mantiene inoltre inalterata la struttura e i colori dei serramenti, che non necessitano di alcun tipo di manutenzione.

È da ricordare che i profili sono disponibili in tutte le colorazioni RAL, i bicolori, in tutti i decorati legno e ossidati, inoltre è possibile abbinare nel legno-alluminio, il calore del legno per gli interni e la resistenza dell'alluminio agli agenti atmosferici esterni nel medesimo serramento.

Fresia Alluminio attraverso i propri collaboratori mette a disposizione di privati, aziende, amministratori di condomini, progettisti, ingegneri, Imprese di Costruzione, Enti Pubblici, una consulenza specialistica per l'individuazione dei serramenti più consoni al tipo di intervento, allegando ai propri prodotti tutte le certificazioni di trasmittanza termica e di isolamento acustico effettuate presso laboratori riconosciuti a livello internazionale.



PIÙ SPAZIO E PIÙ VALORE ALLA TUA CASA

TONNO

Insuperabile



... UN MARE DI BONTA' ...

IN OLIO DI OLIVA

numero cento quarantasette

sommario

■ La parola ai Governatori

DG Pier Luigi Foglia.....pag.	6
DG Carlo Forcina.....pag.	7
DG Carlo Calenda.....pag.	8

■ In primo piano

Forum Europeo di Bologna.....pag.	9-12
La visita LCIF di Julie Boonprasarn.....pag.	13-22
I Lions e l'Unità d'Italia.....pag.	23
Lions e formazione.....pag.	25-26
Scambi Giovanili.....pag.	27
Festa Nazionale del Nonno.....pag.	28

■ Distretto 108la1

Protocollo d'intesa con l'ufficio scolastico regionale.....pag.	36
Una luce per il Nepal.....pag.	37
Notizie dai clubs.....pag.	38-50

■ Distretto 108la2

La Cittadinanza Umanitaria.....pag.	51
Banca degli occhi.....pag.	51-52
Notizie dai clubs.....pag.	53

■ Distretto 108la3

Accademia del Lionismo.....pag.	67
Progetto Africa.....pag.	67-68
Notizie dai clubs.....pag.	69

colophon

numero 148 novembre 2010

lions

Periodico edito dai Distretti 108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 la/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International) inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.
Iscrizione R.O.C. 15473 del 04/04/2007

LEGALE RAPPRESENTANTE

Carlo Forcina

DIRETTORE ONORARIO

Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE

Mario Bianchi

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Paolo Frascara

VICE DIRETTORI

Pier Giacomo Genta (108la1)
cell. 329 0969438
E-mail: pgenta@tiscali.it

Vittorio Gregori (108la2)

cell. 329 3255024

E-mail: vittorio.gregori@libero.it

Raffaella Costamagna Fresia (108la3)

cell. 335 377252

E-mail: raffaella.fresia@libero.it

DIREZIONE E REDAZIONE

Via XX Settembre 14 16121 Genova
tel. 010 566156 - cell. 335 6073081
E-mail: biama@tin.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Raffaella Costamagna Fresia
cell. 335 377252
E-mail: raffaella.fresia@libero.it

SITO INTERNET: www.lions108ia123.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona - via Tiraboschi, 2 20135 Milano

IMPIANTI STAMPA E STAMPA:

Giuseppe Lang Arti Grafiche s.r.l.
via Romairone, 66 16163 Genova

Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia

comunicazione italia s.r.l.

Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it



la parola al governatore

Corre l'anno 2010

I Lions decidono di restaurare il parlamento subalpino

■ del DG Pier Luigi Foglia



Correva l'anno 1848... e Angelo Brofferio nel suo volume "Storia del parlamento subalpino, iniziatore dell'unità italiana" così scriveva:

"...nel giorno stesso della Reale inaugurazione, ansiosi di opere, insofferenti di indugio i Deputati si avviavano verso il Palazzo Carignano. Questa nobile ansietà era così poco preveduta che la sala delle pubbliche discussioni non trovavasi ancora arredata..."
Corre l'anno 2010 ed i Lions "ansiosi di opere" decidono di restaurare con intervento conservativo la sala che fu la culla dell'allora nascente Regno di Italia, secondo il nobile principio "Restituant nepotes quod voluerunt patres".

La riaffermazione dell'importanza del territorio, come elemento fondamentale sul quale si realizza la Storia e luogo in cui si manifestano le azioni dei singoli e dei gruppi, è un momento efficace per risvegliare l'impegno e la solidarietà civile e per riflettere sull'opportunità di riconciliare il globalismo ed il localismo. E' infatti necessario scongiurare il pericolo di estinzione delle culture locali e nel contempo riaffermare e rivalutare la comune identità nazionale. La ricorrenza del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia fornisce l'occasione di effettuare una riflessione ed una rilettura, anche critica, del processo unitario, evidenziando

done i limiti, le incompiutezze e le zone grigie, ma ricordando la comune esperienza unitaria vissuta nell'arco di un secolo e mezzo di Storia.

I Lions si sentono impegnati in prima persona in questo importante compito e daranno il loro contributo con una serie di iniziative e manifestazioni sull'intero territorio distrettuale.

Nel frattempo i lavori di restauro del Parlamento Subalpino stanno proseguendo con impegno e risultano eseguiti con ottimi risultati :

il consolidamento e ripristino degli affreschi della volta ;
la manutenzione, revisione e restauro degli arredi lignei e tessuti ;
il restauro dei lampadari in gesso e targa commemorativa in marmo ;
le stuccature e integrazioni pittoriche degli zoccoli e porzioni inferiori delle pareti dell'aula ;
la revisione degli infissi esterni e interni dell'aula.

I lavori continueranno fino al loro compimento previsto per fine anno, per consentire la riapertura del Museo ad inizio 2011 e l'inaugurazione da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel mese di marzo.

Il nostro Distretto organizzerà una Cerimonia di "consegna" dei locali restaurati, con l'apposizione di una targa in ricordo dell'evento.

Un'apposita Commissione

provvederà a programmare le visite dei Club, in modo tale che tutti i Lions potranno rendersi direttamente conto dell'importanza dei lavori eseguiti ed apprezzare la nuova configurazione del Museo del Risorgimento.

I Lions del nostro Distretto stanno così portando a termine l'ambiziosa sfida assunta con un'unità di intenti senza precedenti.

Non posso che sentirmi orgoglioso di essere il Governatore di un Distretto che ancora una volta dimostra il suo credo lionistico, rispettandone gli scopi: unità fra i Club per prendere attivo interesse al bene culturale e civico della Comunità, consapevole del fatto che "una generazione che ignora la storia non ha passato...né futuro" (R. Heinlein) .



la parola al governatore

Il nostro motto: un modo di vivere

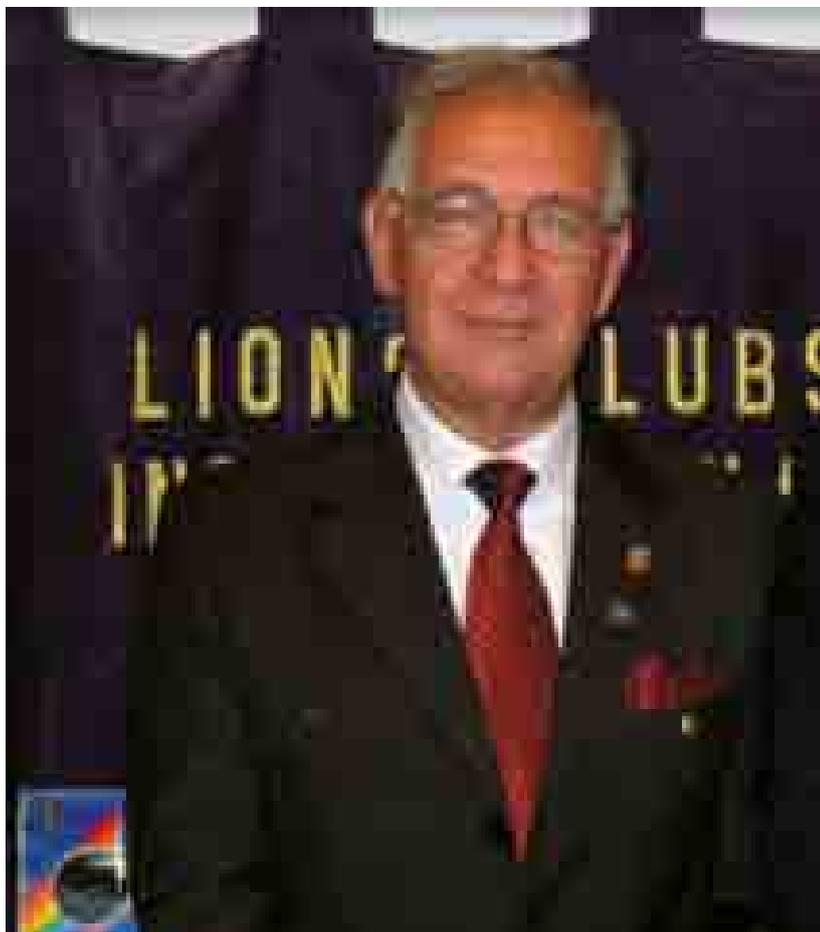
■ del DG Carlo Forcina

La nostra è una grande organizzazione internazionale e come tale può vivere e progredire principalmente con l'impegno costruttivo ed efficace di tutti noi. Il sentirsi orgogliosi di appartenere al Lions Club International dovrà sempre essere la spinta propulsiva delle nostre iniziative tenendo continuamente presenti i suoi scopi che non dovremo mai stancarci di ricordare a noi e agli altri.. Ugualmente importanti dovranno risultare l'armonia e l'amicizia per tenere coeso il nostro Club e per far sì che i rapporti al suo interno diano luogo a quel prendersi per mano indispensabile per concorrere insieme a dare concretezza al nostro motto.

Ricordiamoci sempre che con il nostro operare e con le nostre attività di servizio, siamo gli ambasciatori della nostra Associazione e quindi preoccupiamoci di essere un modello per la collettività per acquisire e, soprattutto, per meritare quella credibilità che è la sola che potrà farci considerare interlocutori privilegiati di chi ci sta intorno. Coloro che concepiscono e abbracciano più intensamente il lionismo sono il migliore strumento, la migliore promozione per un proselitismo di qualità. Se noi riusciamo a portare la speranza nei confronti di qualcuno, questa poi quasi miracolosamente si moltiplica, diventa più grande e più importante, dando luogo ad un circolo virtuoso in grado di accrescere ed ampliare le nostre iniziative, richiamando nel contempo nuove energie. Raccontiamo cosa facciamo in maniera adeguata: possiamo incrementare il numero dei soci, delle persone che ci sostengono, perché noi vogliamo effettivamente dare ad altri la gioia e la soddisfazione di cambiare in meglio la vita di coloro che hanno bisogno.

Quando noi Lions entriamo nell'Associazione per impegnarci ad aiutare la comunità, lo facciamo assumendoci un incarico sicuramente a lungo termine, un obbligo che deve diventare uno stile di comportamento. Il nostro motto non è uno slogan, è un modo di vivere. Quindi con l'impegno, se tutti noi ci impegniamo, probabilmente avremo meno persone che se ne vanno perché non hanno trovato nel Club quello che si attendevano, quello che noi avevamo detto loro.

La qualità dei Soci ha inizio con l'attività di servizio: se vi è bisogno di



fare qualcosa nella nostra comunità, allora avremo bisogno di braccia che ci aiutino e quindi potremmo anche chiedere l'adesione di nuovi soci. Se non abbiamo niente da fare e niente da proporre, non aumenterà il numero dei Soci perché nessuno capirà il motivo per cui dovrebbe diventare Socio. Questo è di una semplicità disarmante ma purtroppo è la verità!

Se non viene fatto niente d'interessante a livello di comunità locale, il Club magari continua ad esistere, qualcuno si diverte ad andare a cena fuori in compagnia degli amici. Però la soddisfazione dei Soci non ci sarà se non c'è un vero successo del Club. Ma non possiamo più fare cose che venivano fatte dai nostri padri nei loro circoli e nei loro club lions. In questo modo non saremmo più in grado di attirare le nuove generazioni. La nostra è una società che richiede una gratificazione istantanea: per questo abbiamo bisogno di mettere in mostra un impatto immediato con i progetti nei quali siamo coinvolti. Dobbiamo anche essere flessibili; dobbiamo

essere in grado di fare una cosa oggi, un'altra domani; dobbiamo afferrare le opportunità che ci sono per avere i migliori risultati possibili. Tutto ciò senza mai dimenticarci che l'essere Lions deve anche essere divertente, perché dobbiamo operare sempre con gioia traendo piacere da questa attività. Occorre partecipare: il Presidente di Club sarà pure bravissimo, ma senza il supporto dei Soci potrà fare ben poco. Impegniamoci anche a vivere l'attività del Distretto, del Multidistretto, dell'intera Associazione. Il conoscere l'organizzazione non deve essere sentito come una coercizione, come un vincolo o come un insieme regole più o meno condivise: ci deve dare la consapevolezza di poter fare qualcosa anche all'esterno del nostro Club per poterci confrontare con la complessità delle continue sfide con le quali siamo sempre chiamati a confrontarci..



la parola al governatore

“Il raggio di luce”

■ del DG Carlo Calenda



Ogni volta che visito un Club del “108 la3”, non posso evitare di ricordare come elemento della mia visione del Lionismo, “The Beacon of Hope” “Il Faro di Speranza”, ossia il nostro sogno utopico che ci permette di sviluppare un piano di solidarietà planetario che consente alla nostra Associazione di attestarsi al primo posto della graduatoria degli enti che erogano “servizio” a favore dei cittadini meno fortunati.

Credo che l’intuizione del Presidente Scruggs di paragonare il Lions ad un faro di speranza, sia stata di grandissima genialità e di perfetta rispondenza alla nostra cultura associativa.

Mai una similitudine ha reso immediato e comprensibile il messaggio che intendeva trasmettere. Tutti percepiscono il valore assoluto della luce di un faro per la navigazione verso acque sicure e verso un approdo in un porto tranquillo. Ecco il raggio di luce che si sprigiona dal faro. Ecco il raggio di luce che parte dalla solidarietà di tantissimi uomini e donne di 206 Paesi delle terre emerse. Ecco il raggio di luce che squarcia le tenebre. Ecco il raggio di luce che restituisce all’Uomo il suo diritto di libertà dal bisogno. Ecco il raggio di luce che trasforma la solidarietà da passiva ad attiva. Ecco il raggio di luce che ricon-

sce il diritto di cittadinanza umanitaria ad ogni abitante della Terra. Ecco il raggio di luce che aggredisce e rompe le tenebre dell’indifferenza. Ecco il raggio di luce che combatte l’ingiustizia, la miseria, le malattie. Ecco il raggio di luce che sana i danni delle catastrofi naturali. Ecco il raggio di luce della proposizione delle idee e che crea una sorte di partnerariato con i soggetti che amministrano la cosa pubblica. Ecco il raggio di luce che splende intensamente perché mostra la strada verso il futuro. Ecco il raggio di luce che emanano i giovani perché soltanto loro possono dare futuro alla nostra azione che, altrimenti, sarebbe compressa nei limiti temporali della nostra vita. Ecco il raggio di luce dell’internazionalismo avanzato, sostenibile e solidale. Ecco il raggio di luce dell’eguaglianza dei sessi, delle religioni, della razze, delle culture. Ecco il raggio di luce dell’unicità d’intenti. Sì, il raggio di luce è il Leone Bifronte che con le zampe squarcia l’oscurità e attraverso un esercito di suoi sostenitori ripristina l’equilibrio naturale. Questo leone vecchio di quasi un secolo osserva il passato ma guarda fiducioso al futuro e rinvigorisce le sue forze attraverso l’esigenza di ricercare nuove frontiere per far conoscere il suo messaggio etico, sociale, di speranza: “We

Serve - Noi serviamo”.

Sull’onda di tale vigore, del dovere di essere utile agli altri, del diritto di chiedere per restituire e di costruire, completiamo un anno solare che ci ha visti protagonisti di mirabili avventure, di appuntamenti che hanno aumentato il nostro orgoglio associativo e che ci portano a considerare l’anno 2011 la continuazione di un cammino avvincente proteso verso mete ambiziose ma concrete, frutto di percorsi organizzativi di raggiunta efficacia ed efficienza. Ecco rivediamo il raggio di luce che questa volta è quello dell’ammodernamento, della razionalizzazione, dell’innovazione nel rispetto del patrimonio storico costruito da milioni di uomini e donne che in novantaquattro anni hanno creduto nelle forze invincibili di un’idea, di un progetto, forse utopico, racchiuso nel motto: “We Serve”. Personalmente ho condiviso, perfettamente questo progetto ed ho proposto a 2300 Soci la moltiplicazione di tale messaggio nel motto: “Servire x Servire”.

Auguro a tutti il raggiungimento delle mete fissate in un clima di amicizia, di rispetto e di comprensione.

“We Serve”



primo piano

A Bologna? C'ero anch'io!

Le impressioni del DG Carlo Calenda dopo il Forum Europeo

■ di Raffaele Sasso



Al 56° Forum Europeo sul Lionismo, svoltosi a Bologna nella prima settimana di novembre, ha partecipato anche il nostro DG Carlo Calenda. Queste le sue impressioni: "Da due anni aspettavo di arrivare a Bologna per il Forum Europeo. Era infatti una esperienza formativa che mancava al completamento del mio percorso di Lions che vive quest'anno il momento magico, il momento entusiasmante, il momento di impegno massimo che esalta l'essenza della cul-

tura lionistica che in estrema e perfetta sintesi si riconduce al motto "We Serve". Bologna, fucina di intelletti, testimone di cultura, produttrice di idee, luogo di confronti, ha accolto il Forum del Lionismo europeo sotto la propria ala protettrice per consentirgli di crescere, di irrobustirsi, di trovare gli spunti ed i mezzi per vivere da protagonista anche il terzo millennio. A Bologna ci siamo ritrovati in tanti per far sentire le voci della maggior parte dei Soci, per far sentire all'unisono

il palpito di tanti cuori che "servono" per squarciare le tenebre dell'indifferenza, della sopraffazione, della tirannide, della vessazione, dell'ingiustizia, dell'ignoranza, delle malattie, della miseria per restituire all'Uomo, che è il punto centrale di ogni azione, la sua dignità e la libertà dal bisogno".

"Questi obiettivi - ha concluso il Governatore Carlo Calenda al suo rientro - che possono apparire anche ambiziosi, hanno però la forza della volontà, della motivazione, dell'orgoglio di appartenenza, dell'esigenza di servire che un esercito di uomini e donne di 206 Paesi delle terre emerse, potrà trasformare, rendendo la magia di un sogno, una stupenda realtà. Dal 4 al 6 novembre 2010 Bologna con la sua magica atmosfera e la sua concretezza culturale ha veramente dato una mano al Lionismo europeo, fornendo quelle indicazioni necessarie per essere un partner privilegiato della Società civile e per svolgere la propria missione".

primo piano

Dopo Bologna

■ di Alberto Castellani*

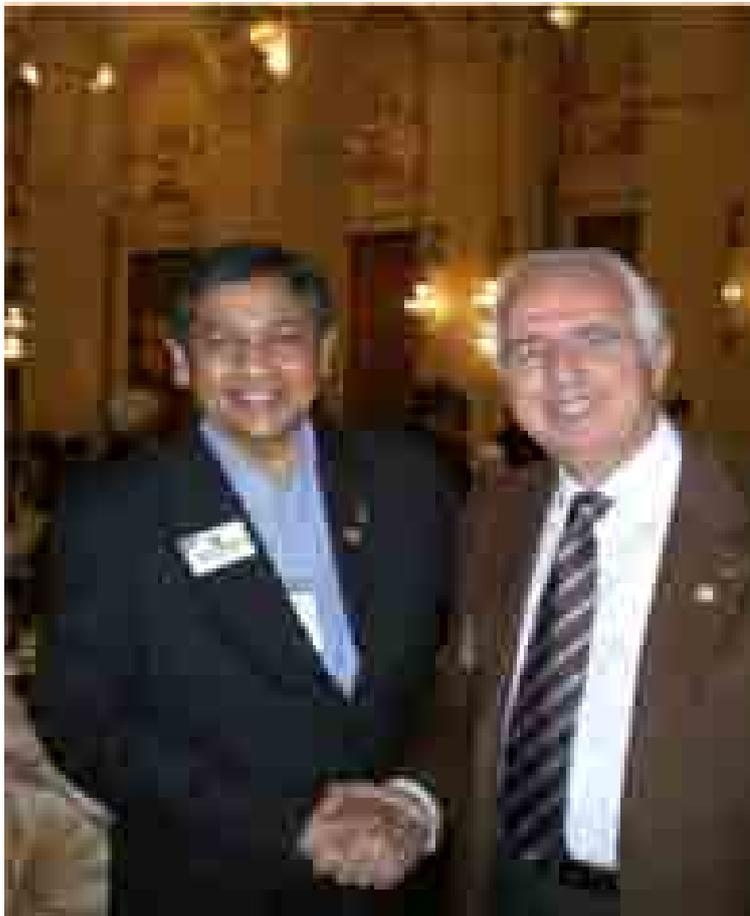
Si è concluso l'EUROPA FORUM LIONS di Bologna, il 56° della nostra storia, importante anche se non sempre condivisibile, almeno per come io vorrei i LIONS, con luci ed ombre, come tutte le cose umane, comunque importante. Ho incontrato molti amici, abbiamo parlato, certo anche scherzato e cenato assieme, ma parlato, parlato della nostra meravigliosa Associazione e dei suoi mali, dei suoi limiti, dei suoi difetti. Certo, perché è facile e bello incensarci e lodarci quando facciamo cose belle, e ne facciamo tante, ma il nascondersi errori e limiti ci porta a non affrontarli se non quando... è tardi. E da medico so che prevenire è meglio che curare, soprattutto per quelle malattie che, se non prese per tempo, possono essere letali. Intanto una premessa di carattere generale. I Fora sono frequentati sempre... dai soliti noti. E' ovvio, comprensibile, in parte giustificato (per essere a Bologna si dovevano utilizzare almeno due giorni interamente lavorativi, giovedì e venerdì, affrontare dei costi, dei disagi ed ognuno di noi ha

un lavoro, una famiglia, può avere problemi anche economici, nulla di strano o di disonorevole) ma è un peccato perché il Forum è un'opportunità data a tutti di ascoltare le novità in tema di organizzazione associativa, di approfondire alcuni temi, di sapere come la pensa il Presidente Internazionale direttamente dalla sua voce, di porre domande dirette, di portare contributi che sono ascoltati (ascoltati, il poi dipende, ma ascoltati certamente) al vertice. Un'opportunità importante della quale molti Soci lamentano la mancanza ("Perché dobbiamo fare così?", "Chi fa certe scelte?" o "Chi ci impone certe sovrastrutture?") Sono domande che spesso sentiamo nei nostri Club) ma quando a questa mancanza si potrebbe porre rimedio moltissimi, la maggioranza dei Soci, sono assenti.

E da questo derivano un impegno per Governatori, Past Governatori, Vice Governatori ed altri Officer (insomma i soliti noti presenti) a riferire, relazionare, spiegare direttamente e attraverso gli organi di stampa dei Distretti ed un dovere



in primo piano



morale per i Soci: leggere le riviste, ascoltare il Governatore oppure non lamentarsi mai più.

Sintetizzerei gli aspetti più importanti del Forum appena concluso in due punti fondamentali: l'opportunità di conoscere il nuovo IP Scruggs e soprattutto il suo pensiero e conoscere le linee guida lungo le quali, superando il MERL, l'Associazione intende perseguire lo scopo di una armonica crescita associativa, per usare la frase che amavo usare io quando, per incarico del Presidente Amarasuriya, ero Coordinatore 20K per il Multidistretto 108 ITALY.

Ogni Presidente Internazionale cerca di sintetizzare in poche parole e in immagini quelle che desidera siano le linee guida del suo mandato e Sidney Lee Scruggs III (tale è per esteso il difficile nome dell'attuale IP) mi pare abbia voluto incentrare il suo messaggio su due parole: Servizio e Semplicità. Su queste due parole non possiamo che concordare. "WE SERVE" è il nostro motto, è la nostra ragione di essere, deve essere anche il mezzo per crescere; il mondo ci deve ammirare per la nostra attività di servizio, altri amici devono essere lieti di venire a noi perché vedono cosa facciamo e come lo facciamo; il resto è complementare. Per carità: apprezzo il piacere del convivio, il piacere di trovarmi tra amici, di parlare, anche magari di cose personali o professionali con chi può ascoltarmi, capirmi e magari darmi un aiuto, sono tutte cose buone, ma devono essere sempre secondarie e funzionali allo scopo, che è e resta solo il "We serve".

Torniamo a Bologna ed alla crescita associativa, problema vitale per ogni Associazione, pesante per la nostra negli ultimi anni. Sono nell'Associazione da oltre 20 anni, in questo

campo né ho viste di tutti i colori. Per anni la crescita è stata "spontanea": eravamo pochi, il nostro distintivo aveva un valore "sociale", era "ambito" perché come ogni distintivo distingueva in senso elitario, almeno in Italia ed in alcuni altri paesi, molto meno in America. Poi si è detto che i Soci dovevano essere più preparati, formati (che parola orribile!) ed è nata la FORMAZIONE LIONS. La crescita ha rallentato il suo ritmo, non certo per colpa della Formazione ma per una evoluzione della Società cui non sempre abbiamo saputo adeguarci, e si sono cercati i ripari. Abbiamo visto (ed ho partecipato attivamente a tutti questi tentativi, con ruoli a volte rilevanti) MERL, Mission 30, +1, 20K, GMT solo per ricordare i passaggi più significativi, sempre con pochi risultati, forse. Forse certo perché non sappiamo dove saremmo senza queste iniziative, alcune delle quali erano molto valide, tutte erano state partorite con buone intenzioni, ma i risultati sono stati inferiori alle attese.

Ed allora ecco che adesso Oak Brook (la nostra Sede Centrale, per chi non lo sapesse) dichiara superato il MERL per una organizzazione diversa, più snella, più responsabilizzata, si spera più efficace. Basterà seppellire il MERL e sostituirlo con GMT e GLT per risolvere i problemi della crescita associativa? NO, certamente no! Certo il nuovo sistema appare più semplice, più snello, con i responsabili più "responsabilizzati", se mi permettete

il brutto ma spero efficace gioco di parole, ma fallirà se tutti i Distretti, i Club, i Soci non faranno la loro parte.

I concetti che erano alla base del MERL erano ottimi, ma alcuni importanti Multidistretti lo hanno completamente ignorato, in Italia alcuni Distretti lo hanno fatto funzionare, altri no limitandosi a scriverlo sugli organigrammi, in alcuni Club se ne sono seguite le indicazioni ma molti non sanno neppure cosa sia il MERL; con queste premesse ottenere risultati era impossibile. Lo stesso non deve succedere più! Dobbiamo abbracciare questo nuovo programma e cercare di attuarlo. Del resto non c'è nulla di sostanzialmente nuovo; gli scopi sono sempre Extension, Retention, Membership e Leadership, solo oggi siamo spinti ad interessarci più delle ultime due convinti che con Leader adeguati e Soci motivati l'arrivo di nuovi Soci e la riduzione delle perdite saranno logica conseguenza. E tutto questo basandosi sulla centralità del "We Serve". Le premesse mi sembrano buone, sta a tutti noi lavorare per tramutare le premesse in realtà.

*Lions Club Genova Host

in primo piano

Sempre più stretta la collaborazione tra il Forum Europeo e la Conferenza dei Lions Africani

Il Comitato Euro-Africano a Bologna, tra le altre, mette in risalto le innumerevoli attività dei Lions italiani



Oltre 100 i Lions partecipanti alla riunione del Comitato Euro-Africano che, come di consuetudine, si tiene prima della Cerimonia di Apertura del Forum. Tra questi hanno voluto onorare le attività dei Lions Europei tutte le massime Autorità lionistiche (l'IP Scruggs, il IVP Kun-Tam, il SIVP Madden e il Direttore Esecutivo Lynch) le quali, nei loro interventi, hanno sottolineato come il Comitato, oggi di fatto Comitato non solo dell'Europa Forum, ma anche della Conferenza dei Lions Africani, sia la sintesi dell'Associazione: culture diverse che s'incontrano e collaborano insieme, Lions che aiutano altri Lions ad intervenire nelle loro Comunità, grandi progetti che sono attuati grazie alla forza che tutti insieme esprimiamo nel mondo. Il PID Manoj Shah Coordinatore delle attività africane ha spiegato che il crescente rafforzamento del Comitato inserito anche stabilmente nella Conferenza Africana offre ai Lions Africani una piattaforma per la discussione di sfide e di possibili soluzioni, e per la cooperazione sempre più intensa tra i Lions europei ed i Lions africani. I Lions francesi hanno spiegato la loro presenza, da oltre 20 anni, in Africa, ma limitatamente ai Paesi di lingua francofona, presenza che si estrinseca con l'Associazione "Medico France" e "Amitie Villages" oltre che in interventi diretti dei Club e del MD 103 Francia. Il PID Manoj Shah ha messo in risalto come i Lions africani siano attivamente impegnati per salvare i bambini colpiti da HIV in numerosi Paesi africani ed ha ringraziato i Lions italiani per i recenti interventi in Chad ed in Zambia su questo argomento. Ma i Lions italiani hanno potuto presentare tutte le loro attività a partire da quelle in Burkina Faso con interventi di MK Onlus (che ha presentato le due ultime attività: la prossima campagna di vaccinazione contro la meningite e l'addestramento di personale per lo sviluppo agricolo), Tutti a scuola in Burkina Faso (con una relazione di Cesate Toppino appena rientrato dal Burkina Faso insieme al PCC Vecchiati e l'intervento del PD Leo Jacopo Sabba Capetta che ha illustrato gli interventi sostenuti dai Leo e che hanno trovato l'apprezzamento del IP Scruggs), Acqua per la Vita (con i progetti non solo in Burkina, ma in tutta l'Africa presentati dal PDG Manuelli), gli interventi in Marocco (presentati dal

PDG Bengio), ed il nuovo progetto per l'EXPO 2015 di Milano intitolato "Energia per la vita", un progetto nato con la collaborazione dei Lions italiani con i Lions olandesi all'interno del Comitato Euro Africano. Infine Mauro Bianchi ha presentato le innovazioni del Sito www.euroafricalions.org che dal mese di ottobre è stato implementato con la quarta lingua (il tedesco) e con la sezione di "You Tube". Il PIP Jean Behar nel suo intervento ha dichiarato di non ricordare una riunione del Comitato Euro africano così partecipata da parte di tutti gli esponenti di spicco dell'Associazione e così proficua di progetti, attività e sinergie. Un lavoro di ristrutturazione del Comitato Euro Africano iniziata al Forum di Bournemouth nel 2006 e che oggi sta dando i suoi frutti concreti.



in primo piano

11

in primo piano

Lanciata la nuova Campagna per sconfiggere il morbillo in Africa

Al Forum Europeo di Bologna due interessanti riunioni per conoscere meglio la LCIF

La LCIF è intervenuta a Bologna con molti suoi Funzionari, dalla Manager Rebecca Daou ai Responsabili dei Servizi Programmi Umanitari, Lions Quest e Sviluppo, per far sì che la LCIF sia sempre più vicina e più conosciuta da parte di tutti i Lions. In particolare la Responsabile per l'Europa dei Programmi Umanitari ha incontrato numerosi Lions di diversi Distretti per approfondire le domande attualmente in fase di approvazione o non ancora presentate. Julie (questo è il suo nome) a Bologna ha incontrato i Lions del Distretto 108 Tb per approfondire il progetto in Togo, alcuni Soci del Distretto 108 L per un progetto in Benin ed altri Lions italiani ed europei che hanno richiesto approfondimenti e delucidazioni su come poter accedere ai sussidi della Fondazione. A Milano, durante la visita alla Scuola Cani Guida, insieme alla troupe televisiva della LCIF, le sono stati sottoposti alcuni progetti di due Club milanesi da realizzare a Casano d'Adda ed in Madagascar. Successivamente ha valutato e consigliato come presentare i progetti sottoposti dal Libro Parlato, da La Prateria, dal Centro Raccolta Occhiali Usati, dalla Banca degli Occhi Melvin Jones, per la realizzazione di un Centro per l'ippoterapia, per la realizzazione di un ospedale in Zambia per la cura dell'HIV, dal LC Varazze Celle Ligure per la recente alluvione a Varazze. Giorni intensi per la Funzionaria della LCIF che ha fatto capire a chi l'ha incontrata che la LCIF lavora per aiutare i Club a portare a termine i propri Service sul territorio ed ha sconfitto quella convinzione che l'Associazione possa sovvenzionare solo Service in paesi sottosviluppati. Ma tornando a Bologna, i partecipanti ai due Seminari



hanno potuto toccare con mano quello che la nostra Fondazione fa in tutto il mondo e, particolarmente, ha colpito la nuova iniziativa, avviata ai primi di novembre, volta a sconfiggere il morbillo in Africa.

Il Presidente della LCIF Wirfs ha raccontato la sua esperienza in Etiopia e in Madagascar, i primi due Paesi dove abbiamo iniziato questa attività con la vaccinazione di 10.000.000 di bambini in Etiopia e 3.000.000 in Madagascar.

Il progetto sarà ampliato in breve a tutti i Paesi africani. Il progetto si avvale di un nuovo partner, la Fondazione Bill Gates, la quale interverrà con 5 parti della spesa, mentre 1 parte sarà messa dalla LCIF, oltre a tutta la nostra organizzazione (i nostri Lions Club) sul territorio.

Un nuovo partner di qualità che è stato scelto dall'Associazione e che ha ritenuto essenziale la sua partnership con la LCIF che, ricordiamolo, dal 2007 è riconosciuta la miglior ONG al Mondo. Un altro fiore all'occhiello per noi

Lions che ci renderà ancora più orgogliosi di appartenere a questa meravigliosa Associazione di Servizio.



in primo piano

Un viaggio nei nostri grandi Service

La visita di Julie Boonprasarn, Funzionario LCIF per l'Europa ai tre Distretti 108 la1, la2, la3

■ di Giovanna Sereni

Si è appena concluso il Forum Europeo di Bologna e si stanno ancora confrontando pensieri accumulati nei vari seminari ed esperienze condivise con Lions di paesi diversi quando il Distretto 108 la1 riceve la visita di Julie Boonprasarn, Funzionario LCIF per l'Europa. Il Coordinatore Multidistrettuale per LCIF PDG Roberto Fresia ha preparato un programma molto intenso, rispetto al poco tempo a disposizione, per far conoscere i più significativi progetti dei tre Distretti 108la: il Libro Parlato di Verbania, la Prateria di Domodossola e il Centro Italiano Raccolta Occhiali Usati di Chivasso e poi ancora la Banca degli occhi MJF e tanto altro.... ..I Lions sono molto fertili di idee quando

si tratta di servir!. La presenza del Vice Governatore del Distretto 108 IA1 Lino Nardò, del 2° Vice Governatore Antonio Bobbio, del Coordinatore LCIF Lions Lily Macri Viara, hanno testimoniato l'importanza per il nostro Distretto dei tre Service che, grazie ad un impegno continuo nel tempo, sono da considerarsi il nostro fiore all'occhiello. Era presente un folto numero di Lions, sia dei Club del territorio (Novara, Omegna), sia di altri Club oltre a numerosi Officer Distrettuali. Il PDG Roberto Fresia nel suo intervento ha voluto sottolineare l'importanza di far conoscere con gli strumenti a disposizione (rivista interdistrettuale e nazionale) sia l'attività svolta dal Libro Parlato, dalla Prateria e dal Centro Occhiali, sia l'attività della Fondazione Lions International volta ad aiutare qualsiasi popolo in caso di bisogno: la somma esigua di 20 dollari



dà la possibilità di diventare Soci Sostenitori. Ah! se tutti noi diventassimo Sostenitori.....ma purtroppo la conoscenza nei nuovi Soci appare molto flebile e si è restii a comprendere che la Fondazione siamo noi stessi. Al rappresentante della Fondazione sono state sottoposte richieste di sostegno economico a progetti di ampliamento dei tre Service. Un esame diretto può far ben sperare nel loro esito positivo. La Fondazione sostiene il 50% dell'importo richiesto per progetto presentato fino ad un massimo di 75.000 \$. Alla fine di una giornata passata insieme a vecchi amici, felici di incontrarsi, viene da esprimere un solo pensiero: supportiamo queste magnifiche realtà, facciamole conoscere all'esterno del nostro mondo. Sono una concreta testimonianza di come si possa servire il prossimo concretamente andando diritti allo scopo: WE SERVE.

in primo piano

Dal Libro Parlato...

Lunedì 8 novembre il Lion Club Verbania ha avuto la grande soddisfazione di ricevere la visita di Julie Boonprasarn alla sede del Libro Parlato. Una cinquantina di rappresentanti dei Club del Distretto 108 la1 ha accompagnato le Autorità lionistiche nelle visite programmate, che prevedevano, subito dopo, l'incontro a Domodossola con i Responsabili della Prateria. Con la regia di Riccardo Dazzi, coordinatore del Servizio Libro Parlato per i tre Centri di Verbania, Chiavari e Milano, la Delegazione ha prima seguito attentamente la proiezione dell'ultimo documentario sulla attività del Libro Parlato, appositamente commentato in inglese per un elementare dovere di cortesia nei confronti dell'importante Ospite, che ha subito riscosso la sincera simpatia tra i presenti a causa

della sua amabile spontaneità ed intelligenza.

Il gruppo è poi stato accompagnato nelle sale della sede di via Rosmini, dove sono state illustrate le diverse fasi della attività del Service Nazionale Permanente Libro Parlato.

E' utile ricordare, per completezza di informazione, che il servizio raggiunge in tutta Italia oltre 4000 non vedenti e che le registrazioni dei testi possono essere effettuate, sempre tramite apposita autorizzazione, anche presso le postazioni installate nelle Biblioteche Statali (secondo intercorsa convenzione con il Ministero dei Beni Culturali, Direzione dei Beni Librari), e in centinaia di biblioteche comunali convenzionate, tra cui quella di Tenero, nel Canton Ticino, dove



in primo piano

13

... Alla Prateria

Subito dopo il Libro Parlato di Verbania, Julie Boonprasarn ha visitato la Cooperativa Sociale La Prateria di Domodossola.

Il sopralluogo ha avuto inizio alle 12.15 con un momento di accoglienza presso una delle sale dell'Agriturismo "La Prateria". In un clima di partecipazione e di grande attenzione è stato proiettato il video americano "Service Lions in the world" del 1998, che descrive ampiamente "La Prateria".

Con una serie di slides si è, poi, fornita una visione panoramica su tutte le attività svolte presso la Cooperativa:

- L'attività lavorativa per i portatori di handicap nei campi aperti, nelle serre, nell'agriturismo e nella trasformazione dei prodotti agricoli.
- Le attività ricreative e sportive in collaborazione con l'Associazione GEA che gestisce la scuderia e l'ippoterapia e con la Società Sportiva Paralimpica GSH Sempione 82
- L'annuale Campo Internazionale Giovani Disabili

Il Vice Presidente de "La Prateria", Lions Ivan Guarducci, ha spiegato come la Fondazione Lions Internazionale potrebbe svolgere un ruolo di primaria importanza sul territorio, intervenendo economicamente per sostenere e migliorare la qualità del Service in funzione di un completamento delle infrastrutture della Prateria, destinate ad incrementare le opportunità di occupazione lavorativa dei soggetti disabili e le attività ricreative e sportive. A questo proposito il Coordinatore Multidistrettuale Roberto Fresia ha fornito indicazioni sul come presentare richiesta formale presso la Fondazione. E' poi intervenuto Angelo Petrucci, Presidente del GSH Sempione 82, da nove anni Società Campione d'Italia di atletica per soggetti diversamente abili. I Lions Lino Nardò, Antonio Bobbio e Lily Macri Viara hanno sottolineato l'importanza che la Cooperativa riveste per il territorio in cui si trova e per il mondo lionistico in generale; soffermandosi su ricordi personali che li legano partico-



lamente a questo Service si sono augurati che la Fondazione si dimostri attenta e sensibile nei suoi confronti.

Successivamente i presenti sono stati accompagnati a visitare le strutture dove si svolgono le attività di recupero e di inserimento lavorativo; la visita si è conclusa nella grande sala da pranzo che ha ospitato un piacevole momento conviviale: il saluto dei ragazzi della Cooperativa e il successivo pasto a base di prodotti tipici ossolani.

Dal Centro Italiano Raccolta Occhiali Usati...

Julie Boonprasarn, nel suo viaggio nel Distretto 1a1, ha visitato il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati (ILERC).

Benché Julie si occupi dei Service non legati alla vista, ha voluto visitare il Centro Italiano per il riciclaggio degli occhiali usati, interessandosi a tutte le metodiche di lavorazione, all'organizzazione di distribuzione e all'utilizzo delle attrezzature in dotazione.

La Boonprasarn è stata ricevuta dal Vice Presidente del Centro Maria Pia Suman, dal Direttore Generale Franco Guerra e dal Presidente Nazionale del Centro Enrico Baitone che ha presentato il Centro agli ospiti.

Dal 2004 Il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati Onlus è uno dei 13 Centri di riciclaggio occhiali Lions (Lions Eyeglasses Recycling Centers L.E.R.C.) presenti nel mondo ed è una ripartizione della Fondazione Internazionale dei Lions Clubs.

Il Centro ha portato in Italia le metodologie già sperimentate in altre parti del mondo. L'adozione di processi collaudati e conosciuti permette di applicare strategie di qualità al lavoro, che spesso non sono altro che principi di buon senso.

L'obiettivo principale è di operare sempre meglio, con sempre minori sprechi di risorse umane ed economiche,



umentando il controllo della qualità, verso un'ottimizzazione continua che porti alla professionalità nel servizio. La professionalità prevede anche la garanzia della consegna richiesta da chi dona gli occhiali. I Lions sono in grado di garantire la puntuale consegna degli occhiali donati a persone che ne hanno bisogno, perché:

- sono Lions coloro che raccolgono gli occhiali usati
- sono i Lions che, nel proprio Centro lavano, catalogano, riciclano e immagazzinano gli occhiali
- e sono sempre i Lions che consegnano personalmente, nelle missioni, gli occhiali o li inviano ai Lions Club nel mondo, i quali si occuperanno di recapitarli alle persone bisognose.

Questi indirizzi di fondo si traducono nell'impegno costante a fornire un servizio accurato e tempestivo, una prestazione professionale e a migliorare continuamente i livelli qualitativi delle attività di informazione, assistenza e formazione svolte dal Centro che è il punto di incontro di tutti i Lions italiani che si impegnano nel riciclaggio degli occhiali.

Da sette anni la Giornata Nazionale Raccolta Occhiali Usati ha il Patrocinio del Segretariato Sociale RAI e ultimamente anche il Patrocinio del Senato della Repubblica Italiana.

Ogni anno ci si sente gratificati dai prestigiosi traguardi raggiunti, per poi ritrovarsi l'anno successivo con risultati che hanno polverizzato i record dell'anno precedente. Oramai si ricevono circa 350.000 paia di occhiali all'anno e se ne distribuiscono circa 190.000.

In questi anni di attività il Centro ha organizzato 137 missioni o spedizioni di occhiali in 51 Nazioni nel mondo ed ha anche organizzato alcuni interventi d'emergenza oculistica ad esempio in Sri Lanka nel 2004 dopo il Maremoto dell'Oceano Indiano del dicembre 2004 che è stato uno dei più terribili disastri naturali registrati fra la fine del XX secolo e l'inizio del XXI, causando circa 230.000 morti. Il Centro ha inviato 10.029 occhiali ai Lions del Distretto 306 A per la distribuzione alle persone colpite dalla catastrofe; in Darfur nel 2005, ove è ancora in corso una delle più gravi crisi umanitarie al mondo, 3.300 paia di occhiali da vista usati sono partiti con un volo militare dall'Aeroporto Papula-Casale di Brindisi, in collaborazione con Barbara Contini, inviata speciale del Ministero degli Esteri del Governo Italiano in Sudan, nell'ambito della Cooperazione Italiana allo sviluppo della zona; in Afghanistan nel 2005. Nel periodo del Comando Operativo Italiano di Vertice Interforze Isaf 8, guidata dal Generale di Corpo d'Armata Mauro Del Vecchio, una delegazione del Centro, guidata dal Presidente Onorario PDG Giancarlo



Vecchiati, si è recata a Kabul, presso l'Ospedale locale, in collaborazione con lo Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, per consegnare circa 10.000 paia di occhiali alla popolazione afghana.

E ancora: in Albania nel 2006 i Medici Lions della So.San hanno organizzato una missione, in collaborazione con il Lions Club Tirana e il Centro per procedere a visite mediche e distribuzione di occhiali presso gli ambulatori negli Ospedali Regionali di Durazzo e di Tirana; in Libano nel 2008, in seguito alla guerra dei 34 giorni tra Hezbollah e Israele che ha gettato il Libano in un'angosciosa e fulminea emergenza umanitaria che ha costretto 900.000 persone ad abbandonare le proprie case nel sud del paese, una missione compiuta dal Direttore del Centro Franco Guerra è stata annullata per ragioni di sicurezza, ma il Centro ha inviato circa 15.000 paia di occhiali al Governatore Distrettuale del Distretto Lions 351 di Beirut e al Contingente italiano del Comando Unifil a Naqoura; e come non ricordare l'Abruzzo quando, dopo il terremoto del 6 aprile 2009, per rispondere a un'esigenza registrata dalla Protezione Civile in Abruzzo, il Centro ha preparato e spedito in modo tempestivo 2.500 paia di occhiali per adulti e 200 paia di occhiali da bambino ai Lions dell'Abruzzo che li hanno distribuiti, nell'Ospedale da Campo de L'Aquila, agli sfollati e a coloro che, senza questo semplice strumento, non potevano più condurre una vita normale.

Negli ultimi 13 anni 31.974.433 persone hanno ricevuto il dono della vista dai Lions in tutto il mondo.

primo piano

...Alla Banca degli Occhi...

Il 10 novembre 2010 il laboratorio della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones del Distretto Lions 1081a2 ha avuto l'onore di ospitare Julie Boonprasarn, coordinatrice dei programmi Umanitari della "Lions Clubs International Foundation" (LCIF), il PDG Roberto Fresia, Coordinatore LCIF MD 108, accompagnati dal PDG Roberto Linke, Presidente della Fondazione Banca degli Occhi e dal PDG Michele Cipriani, Tesoriere della stessa. La visita di Julie era volta a conoscere concretamente una delle più meritevoli iniziative Lions in Italia, la Banca degli Occhi, la cui missione è quella di soddisfare un bisogno umanitario come il "Trapianto di Cornea". Ho illustrato alla Coordinatrice dei Programmi LCIF le attività fondamentali svolte presso i locali della sede operativa, collocata all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova, ivi compreso il laboratorio dove le cornee vengono selezionate accuratamente per garantirne la sicurezza e la qualità. Miss Boonprasarn è rimasta molto colpita dall'attuale organizzazione e dall'impegno profuso dall'intera struttura: tali fattori hanno permesso di realizzare quello che era considerato unicamente "sogno" all'inizio della nostra attività. Si può oggi affermare di essere diventati un punto di riferimento fondamentale per il servizio sanitario dell'intera Regione. A seguito di tali considerazioni Miss Boonprasarn ha ritenuto che la nostra struttura meriti particolare attenzione e che abbia i requisiti idonei affinché l'LCIF eroghi un sussidio a sostegno del potenziamento della Banca. I sussidi della LCIF si rivolgono ai bisogni umanitari delle Comunità in tutto il mondo; sostengono progetti di un singolo Distretto o Multiplo. Tale sussidio, assolutamente necessario, permetterà alla Banca degli Occhi di realizzare un progetto a lungo termine la cui



unica finalità è quella di offrire ai pazienti un servizio sempre migliore e all'avanguardia, secondo le tecniche più avanzate attualmente a disposizione. Potrà essere l'occasione per intraprendere una collaborazione multidistrettuale mirata all'espansione dell'attività del laboratorio, ottimizzando il lavoro e le risorse, finalmente risolvendo alcuni problemi correlati alla necessità di fondi con il conseguente miglioramento della qualità di vita dei pazienti in attesa di trapianto di cornea.

in primo piano

...ed alla Casa Famiglia Santa Marta a Levanto

Mercoledì 10 Novembre si è svolta la visita di componenti della LCIF alla Casa Famiglia Santa Marta, Centro di riabilitazione per disabili presso Levanto; fra i visitatori Julie Boonprasarn Coordinatore dei programmi umanitari del Lions Clubs International Foundation.

La visita è stata programmata e realizzata allo scopo di verificare la bontà dell'uso del sussidio e soprattutto per dimostrare l'utilità dello stesso palesandone altresì l'opera-

tività.

Nel settembre 2005 il Lions Club Cinque Terre ha inoltrato alla Fondazione una richiesta di sussidio standard per portare a termine il progetto Casa Famiglia Santa Marta, progetto che, sostenuto dal Centro Assistenza Disabili di Levanto, aveva già coinvolto molti Lions Club del Distretto 1081a2. Consiste nella realizzazione di una Comunità alloggio per disabili con annesso Centro diurno riabilitativo dotato anche di mezzi di sostegno

alle famiglie, nell'ambito di un territorio scarsamente fornito di simili strutture e con una popolazione che ha estremo bisogno di tale sostegno.

Il sussidio, approvato per una somma di US\$ 36394.00 pari ad Euro 24.384.00 è stata totalmente impiegato nell'acquisto di letti opportunamente attrezzati e corredati del necessario, mentre la somma pervenuta tramite le iniziative Lions distrettuali (Euro 27975.00) è stata totalmente impiegata per l'acquisto degli



in primo piano

17



sta fase si sono soffermati i visitatori peraltro intrattenutisi con i frequentatori della casa che hanno evidenziato grande interesse nello svolgimento dei vari test completati con entusiasmo. Inutile aggiungere che la struttura appare perfetta sia per organicità che per operatività e conduzione e tutti sono apparsi orgogliosi nel vedere la targa LCIF in primo piano all'interno dell'edificio.

arredi delle cucine e della sala mensa .
La struttura può ospitare permanentemente 12 persone disabili e perlomeno altrettanti in regime di diurno con attività

riabilitativa e laboratori didattici ed occupazionali e spinge il disabile al raggiungimento del massimo livello di autonomia personale.
In particolar modo su que-

“ Da oltre 30 anni un impegno assunto in prima persona, garantendo competenza, cura e passione. ”

Highte
SPECIALISTI IN FISSAGGI

IPPOTERAPIA: una proposta del Chiavari Castello

■ di Laura Pagani



PREMESSA

Il cavallo e l'equitazione sono in grado di risvegliare curiosità, piacere, interesse, motivazione.

Andare a cavallo significa occuparsi di un animale; acquisire informazioni; sviluppare manualità, motricità; assumersi responsabilità; cooperare all'interno di un gruppo.

Per questo l'equitazione è diventata in molti Paesi parte integrante dei programmi riabilitativi dei soggetti portatori di handicap psichico e neuro-motorio.

Non si tratta di una tecnica terapeutica alternativa a quella tradizionale, ma di una metodologia programmata inserita all'interno di un progetto riabilitativo personalizzato. Il programma deve essere preparato, monitorato e verificato attraverso l'azione di figure specializzate (medici, terapisti, psicologi, istruttori di equitazione, volontari, ecc.) appositamente preparati e competenti.

E' inoltre sempre necessario il coinvolgimento della famiglia del disabile.

Il contributo più evidente dato dal cavallo è dovuto alla quantità di stimolazioni neuro-sensoriali che esso può trasmettere e che incidono sulla preparazione psico-motoria dell'individuo. Si correggono gli schemi posturali; si affinano i sistemi di equilibrio e coordinazione; si acquisiscono le capacità di progettare ed organizzare il movimento, il controllo dell'emozione, il sentimento di fiducia e autostima, l'inserimento sociale.

Pertanto le applicazioni dell' "ippoterapia" abbracciano campi molto diversi della medicina:

- esiti di traumatismo cranio-encefalico;
- sclerosi multipla;
- paralisi cerebrale infantile,
- forme di insufficienza mentale;
- autismo;
- schizofrenia;
- sindrome di Down;
- disturbi del linguaggio;
- depressione;
- miglioramento di stati di ansia e /o autostima;
- problemi ortopedici.

In Liguria esistono molti centri ippici che praticano l'ippoterapia, ma che:

- agiscono per lo più in modo autonomo ed indipendente;
- la fase di monitoraggio e controllo sanitario è lasciata all'iniziativa dei singoli gestori;
- i corsi di formazione e aggiornamento sono pochi e sono spesso tenuti in poche sedi non sempre facilmente raggiungibili (in pratica la facoltà di medicina e Chirurgia di Firenze);
- i maneggi non sono sempre adeguatamente attrezzati con strutture mirate alla ippoterapia.

In particolare a Casarza (vicino a Chiavari) esiste un Centro ippico, le cui Titolari sono munite di master acquisito presso l'Università di Firenze, che già ha effettuato ed effettua corsi di questo tipo e che si è dichiarato disponibile ad offrire in uso le proprie strutture. Sul territorio agiscono poi due grosse Associazioni che si occupano di diversamente abili (ANFFAS e

Centro Acquarone del Villaggio del Ragazzo), ma che sono in grado di offrire solo a pochi i corsi suddetti sia per motivi finanziari che logistici.

IL PROGETTO

L'idea è quella di coinvolgere alcuni Clubs (a livello di Circo-scrizione o Distretto) per organizzare la gestione di un progetto e di una struttura di Ippoterapia Lions in grado di:

- organizzare corsi di formazione e aggiornamento del personale specialistico addetto presso la università di Genova;
- sottoscrivere accordi con le Istituzioni (Regione, Provincia, ASL, ecc.) e con le Associazioni locali per assicurare la fruizione dei corsi agli individui che lo necessitano;
- garantire assistenza e controllo sanitari presso il centro ippico;
- fornire le attrezzature carenti e la loro manutenzione (cavalli, strutture, impianti, ecc.)
- garantire assistenza gestionale continua per assicurare l'esecuzione del service anche negli anni a seguire;
- promuovere l'azione dei Lions sul territorio.

Dai primi contatti avuti con alcuni Club e Presidenti di Zona l'iniziativa pare avere destato un certo interesse. Il L.C. Chiavari Castello provvederà attraverso un Comitato specifico, già creato sotto la presidenza di Laura Pagani, a contattare tutti i Clubs della Circo-scrizione ed i Soci aventi esperienza specifica nel settore sanitario interessato per verificarne la disponibilità.

“Il progetto è stato presentato il 10 novembre 2010 alla funzionaria della LCIF Julie Boonpra-sarn durante la sua visita alla Casa Famiglia Santa Marta di Levanto. La stessa ha espresso il suo apprezzamento ed ha chiesto che la richiesta di sussidio Standard sia formalizzata al più presto, indicando, tra l'altro, quali siano le parti del progetto finanziabili dalla LCIF”.



primo piano

...ed ancora: da Inverso Pinasca a Taggia...

Al termine del Forum Europeo di Bologna, Miss Julie Boonprasarn, Coordinatrice sussidi programmi Umanitari della "Lions Clubs International Foundation" (LCIF), è stata ospite di due Lions Club del Distretto 108 la3 - di Luserna S. Giovanni Torre Pellice e di Arma e Taggia, per visitare due importanti opere realizzate anche con l'aiuto del LCIF: il nuovo Centro Sociale ricostruito in Piemonte dopo che l'alluvione del 21 ottobre 2000 aveva distrutto quello esistente e il nuovo Ospedale di Carità, in fase di completamento nella Riviera di Ponente.

Nelle due visite Miss Julie è stata accompagnata dal Governatore Carlo Calenda e dal 1° Vice Governatore Roberto Bergeretti, dal Coordinatore LCIF per l'Italia, Malta, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano, oltre che Presidente del Comitato Euro Africano, il PDG Roberto Fresia. Con loro molti Lions ed Officer, fra cui il 2° Vice Governatore e Cerimoniere distrettuale, Gianni Carbone, i Presidenti dei due Club di riferimento, Mario Fina del Luserna San Giovanni - Torre Pellice ed Umidia Nardone, dell'Arma e Taggia. Ad Arma sono stati presenti anche il vescovo emerito della diocesi di Ventimiglia - Sanremo ed il sindaco di Taggia.

A Inverso Pinasca il nuovo Centro Sociale è stato costruito fra il 2002 e il 2006 su progetto e coordinamento progettuale dell'Architetto Roberto Bergeretti - attuale primo Vice Governatore - e costato globalmente oltre un milione e 420 mila euro. Per la sua realizzazione la Fondazione ed i Soci dei Lions Club del Distretto 108 la3 sono intervenuti con un assegno di 121.500,00 Euro (tra cui l'equivalente di 75 mila dollari della Fondazione), cui sono seguiti contributi di "Canale 5" e di Specchio dei Tempi de "La Stampa", per 500 mila Euro, di altri 650 mila Euro, grazie a fondi della Comunità Europea, oltre all'equivalente del costo del



progetto, pari a 150 mila euro offerto dai Lions progettisti. Ad Arma di Taggia invece dopo la chiusura nei primi anni del Duemila, da parte dell'Usl, della cosiddetta "Residenza protetta per anziani che per motivi diversi non possono condurre la loro vita in famiglia", (una sede storica, risalente al 1212) fu il L.C. Arma e Taggia a proporsi per la ricostruzione del Nuovo Ospedale della Carità. Il terreno fu donato dalla famiglia del Socio Lions Cepollina. L'atto notarile fu offerto dal Notaio e Socio Lions Acquarone. Il Progetto fu realizzato e gestito da due Soci Lions (padre e figlio), gli Architetti Francesco e Mario Conio. La posa della prima pietra avvenne nel 2004 e sin da allora fu avanzata la richiesta di un finanziamento alle Sede del Lions International. Per sei anni la realizzazione del nuovo Ospedale di Carità, ha costituito il più importante Service del Club. Numerose iniziative dei vari Presidenti sono state finalizzate alla raccolta fondi per la realizzazione dell'Ospedale e per il suo arredo. La Fondazione LCIF è intervenuta sempre per la quota massima di 75 mila dollari.

Determinanti, in entrambi i casi, gli interventi del Coordinatore LCIF PDG Roberto Fresia.

"Grazie alla generosità della Fondazione "LCIF - Lions Clubs

International Foundation" - è stato il commento del Governatore Carlo Calenda - che con un adeguato contributo ha consentito di concretizzare a Inverso Pinasca un'opera di altissimo valore culturale, sociale e civile dando agli abitanti del territorio la possibilità di non perdere un così importante luogo di aggregazione, utile per sviluppare amicizia e solidarietà. E ancora grazie alla Fondazione, rappresentata da Miss Julie Boonprasarn, per aver voluto informarci personalmente del finanziamento di 75.000 dollari, che il Lions Club International Foundation, elargirà per l'arredo del Nuovo Ospedale della Carità di Taggia. Siamo stati orgogliosi della visita della cara Julie, perché attraverso la diretta visione di cosa è stato fatto potrà diventare testimone del nostro impegno a "Servire" e potrà testimoniare quanto, in questo magnifico lembo d'Italia, sia stato determinante il ruolo del LCIF per la realizzazione degli scopi del Lionismo".



...dove grazie al contributo della LCIF, l'Ospedale di Carità di Taggia sarà inaugurato!

■ di Roberto Pecchinino

Grande giornata Lionistica organizzata dal Lions Club Arma Taggia, martedì 9 novembre 2010, in occasione della visita di Miss Julie Boonprasarn (Coordinatrice Sussidi Programmi Umanitari LCIF), per confermare il finanziamento al Lions Club di Arma e Taggia, di 75 mila dollari da destinare al Nuovo Ospedale di Carità di Arma di Taggia.

Ad accompagnare Miss Julie Boonprasarn, il DG Carlo Calenda, il Cerimoniere distrettuale Giovanni Carbone, il PDG Roberto Fresia (Coordinatore MD LCIF per l'Italia, Malta, San Marino e Vaticano), ad accogliere l'importante delegazione lionistica la Presidente del Lions Club Arma

Taggia Umidia Tardone, il Socio Lions Prof. Domenico Pescatore, e tutte le autorità Lions della 4° circoscrizione, il Vescovo Emerito della Diocesi di Ventimiglia-Sanremo Mons. Giacomo Barbino, Don Antonio Araldi, il Sindaco di Taggia Vincenzo Genduso,

Dopo i saluti di benvenuto, il Socio del Club Arma di Taggia, l'Architetto Conio, progettista del Nuovo Ospedale della Carità, ha fatto visitare la splendida struttura ormai in fase di ultimazione.

Grande soddisfazione è stata espressa da Miss Julie Boonprasarn che, affiancata dalla traduttrice, Patricia Panizzi, seguiva con la massima attenzione i saluti e i discorsi delle Autorità Lions italiane e del Sindaco Genduso, in particolare la storia del vecchio Ospedale della Carità.

"Il vecchio Ospedale della Carità era stato realizzato nel 1200, e con le norme vigenti, non era naturalmente più a norma. L'Ospedale nato come un'Opera Pia, era stato gestito da sempre dalla Chiesa locale. Le Autorità sanitarie purtroppo ne ordinarono la chiusura. Si decise di costruire un nuovo Ospedale affidandosi alla generosità della Comunità, poiché non era pensabile pensare ad alcun aiuto dalla Regione e dalla USL provinciale.

Il Lions Club di Arma e Taggia, da sempre attento alle esigenze della Comunità, lo propone come Service del Club, e inizia a dare tutto il suo appoggio al Parroco Don Antonio Araldi, molti sono i Soci che si sono distinti in varie e importanti iniziative.

Il terreno viene donato dalla famiglia del Socio Cepollina. L'atto notarile è stato offerto dal Notaio e Socio Acquarone. Il progetto viene realizzato e gestito da due Soci Lions: gli Architetti Conio. L'approvazione da parte degli organi competenti viene sollecitata ripetutamente dal Club Lion di Arma e Taggia ed ottenuta in nove mesi.

Nella posa della prima pietra, al momento dell'avvio della realizzazione dei lavori viene murata una pergamena con tutti i nomi dei Soci Lions di Arma e Taggia.

Da quel momento (2004) il Socio del Lions Club Prof. Domenico Pescatore, inizia a presentare al Distretto la3 la richiesta di un finanziamento dalle Fondazione del Lions



International.

Per sei anni la realizzazione del nuovo Ospedale di Carità, diventa il più importante Service del Club. Numerose iniziative sono state finalizzate alla raccolta fondi per la realizzazione dell'Ospedale.

Il San Valentino benefico delle 2008/ 2009, ha visto la partecipazione di tutti i Club di Zona ed era stato finalizzato allo stesso obiettivo. Una magnifica notizia giunge finalmente a settembre del 2010 al Governatore Carlo Calenda: la Fondazione Internazionale dei Lions Clubs (LCIF) aveva predisposto, grazie all'interessamento sullo stato dell'iter burocratico del PDG Roberto Fresia, di erogare un finanziamento di 75.000 dollari, da destinare agli arredi dell'Ospedale.

Grazie a questo contributo, sicuramente fra qualche mese sarà inaugurato il nuovo Ospedale di Carità, per Don Antonio l'apertura non è solo che un traguardo provvisorio, raggiunto grazie all'impegno dei benefattori ma soprattutto per l'amicizia e il lavoro offerto dal Lions Club Arma e Taggia, che ha saputo ben rappresentare tutto il Lions International, dando concretezza al motto WE SERVE.



primo piano

...fino all'incontro con il Lions Club Savona Torretta

Alla vigilia del suo ritorno negli USA

■ di Mauro Bianchi

Giovedì 11 novembre eravamo in tanti, Soci ed ospiti, ad accogliere Julie Boonprasarn nella sua ultima serata in Italia, prima del ritorno a casa. Lo spostamento del meeting (dall'usuale primo giovedì del mese al secondo) non solo non ha avuto ripercussioni sulla presenza dei Soci, ma ha anche consentito ai reduci dal Forum Europeo di Bologna di essere presenti e portare le loro impressioni ed il loro contributo.

E lo sforzo valeva la pena di essere effettuato, come vale sempre la pena dedicare una serata a quanto di grande e di bello fa per noi e per il mondo la nostra Fondazione.

Al termine di un tour che Roberto Fresia ha offerto a Julie, in coda la Forum di Bologna, che l'ha portata a visitare le eccellenze che i Lions hanno distribuito nel Nord Italia ed a distribuire suggerimenti su come accelerare gli iter della concessione dei grant del LCIF, è spettato proprio a noi del Torretta chiudere la sua visita italiana.

Quale miglior argomento della serata poteva essere quindi quello di effettuare una sorta di visita guidata della nostra Sede di Chicago?

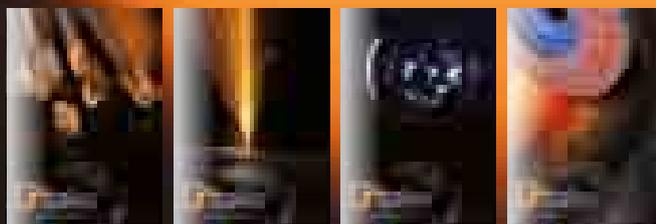
Sullo scorrere di una presentazione, più completa e specifica di quella scaricabile dal sito americano, abbiamo avuto il piacere di avere importanti informazioni sulla nostra Sede Centrale direttamente da chi ci lavora tutti i giorni.

A Julie è affidato, infatti, il delicato compito di effettuare gli accertamenti della congruità delle pratiche di richiesta contributi e conseguentemente anche della loro approvazione.



Ma è la strutturazione di alto livello aziendale di Oak Brook, giustificata da un'attività sempre più importante al servizio di più 1.350.000 Soci, che ha maggiormente incuriosito i nostri Soci stimolando il conseguente dibattito. Serata importante quindi, che ci ha regalato anche un Roberto Fresia, stanco per l'iperattività sviluppata nei giorni precedenti, ma estremamente emozionato come sempre gli capita quando può approfondire e lasciarsi andare sulle attività di servizio della nostra Associazione, nessuno stupore quindi in quanto affermato da Julie: "La cosa che più mi ha stupito nella mia visita italiana? La passione e la forza di Roberto".

Una scelta da intenditori



Ttake[®]

Dentro un prodotto **Ttake** c'è un percorso di ricerca e selezione che fa la differenza

Scoprite la gamma completa, richiedeteci i cataloghi prodotto

Boggio Sola Utensili e C. Snc

Corso della Repubblica 2 | 15057 **Tortona** (AL) | Tel. 0131 861284

Fax 0131 813926 | boggiosola@inwind.it | www.boggiosola.com

Corso Alessandria 571 | 14100 **Asti** | Tel. 0141 470220

Spalto Rovereto 5 | 15121 **Alessandria** | Tel. 0131 222303



boggio sola utensili
di C.Boggio Sola & C. S.n.c.

utensileria per
forniture industriali - per hobby - per agricoltura

Programmi per il 150° Anniversario dalla proclamazione del Regno d'Italia

I Lions del Piemonte, della Liguria, della Valle d'Aosta, potrebbero essere artefici di idee comuni nel territorio dei tre Distretti.



Il 17 marzo 2011 avranno inizio le celebrazioni per il 150° Anniversario della proclamazione del Regno d'Italia e di Torino Capitale che proseguiranno sino al 30 novembre. Noi Lions non possiamo essere assenti ed anzi, dobbiamo esprimere con iniziative atte a significare che la partecipazione alla Storia Risorgimentale del nostro Paese è per noi parte integrante della visione e dell'azione a favore della Società civile. Iniziative rivolte a porre la nostra immagine associativa come paladina, non solo del ricordo di un percorso storico che ha portato all'Unità d'Italia, ma anche capace di dimostrare la nostra volontà di contribuire con spirito di servizio al miglioramento della Società ed al progresso civile.

I Lions del Piemonte, della Liguria, della Valle d'Aosta, che, con la Sardegna, erano i territori del Regno Sabauda, non possono non sentirsi legati dal ricordo di quegli spiriti illuminati che, nell'Ottocento, hanno contribuito alla creazione della nostra Patria. Devono essere quindi artefici, nei loro territori, di idee ed azioni che potranno essere anche comuni ai tre Distretti.

Il Distretto 108la1, che già nell'anno lionistico 2009/2010 aveva creato una Commissione di studi atta a valutare iniziative da proporre per celebrare degnamente i 150 anni della proclamazione del Regno d'Italia con Torino Capitale, ha riproposto quest'anno il "Comitato Iniziative Italia 2011" che sta già ponendo in fase di attuazione, in collaborazione con i Club del Distretto, quanto già programmato.

L'iniziativa più importante, proposta dal DG Pier Luigi Foglia ed accolta e sostenuta finanziariamente da tutti i Club del Distretto, e che si colloca allo stesso livello di

quelle realizzate dal Governo e dalle Istituzioni Pubbliche è il "Restauro del Parlamento Subalpino". Altre iniziative sono:

1. EVENTI TEATRALI E CONCERTISTICI

Già collaudata con successo la Piéce Teatrale sul Risorgimento (Teatro Giacosa di Ivrea), dal titolo "Così è nata l'Italia", ne sono previste al momento altre 4 rappresentazioni:

- 12 novembre 2010 al Teatro Giacosa di Aosta (a cura dei Club valdostani)
- 11 aprile al Teatro Carignano di Torino (a cura dei Club della Zona A di Torino)
- 19 aprile al Teatro Fonderie Limone di Moncalieri (a cura del Moncalieri Host)
- Giugno 2011 al Teatro Coccia di Novara

Si ipotizzano Concerti di Musiche Patriottiche e Risorgimentali particolarmente interessanti per l'enorme patrimonio esistente di musiche liriche, scritte da grandi musicisti come Verdi e Bellini, ma anche di una stupenda rassegna di canti popolari.

2. CONVEGNI E CONFERENZE

Molte le serate che i Club organizzeranno nell'arco dell'anno anche come eventi di Interclub di Zona o di città o di territorio.

3. VISITE AI LUOGHI RISORGIMENTALI DEL PIEMONTE

Il panorama è vasto ed articolato. Già in cantiere o in fase progettuale:

- Visita al Parco della Battaglia di Novara del 1848 ed ai palazzi storici di Novara
- Passeggiate risorgimentali e visite guidate nei luoghi risorgimentali
- Visite ed accompagnamento nei siti storici per i Delegati al Congresso del Multidistretto ed ai loro accompagnatori
- Partecipazione del "Libro Parlato" nella preparazione di documenti e notizie destinate ai non vedenti.

4. MOSTRA DEL TRICOLORE

Questa è un'idea ambiziosa che si vorrebbe affidare ad un Comitato già esperto in problematiche storiche. Una Mostra, impegnativa in termini organizzativi, per la quale si sta lavorando al reperimento di risorse economiche e che dovrebbe vedere la luce nel marzo del 2011.

5. MEDAGLIA COMMEMORATIVA

Un'idea pronta per la realizzazione di una medaglia commemorativa inserita in un contenitore studiato dalla Bollaffi e per la quale si sollecita l'adesione dei Club.

6. SALONE DEL LIBRO

L'idea è quella di esporre tutte le pubblicazioni risorgimentali edite dai Club del Multidistretto in uno stand orientato all'evento della proclamazione del Regno d'Italia.

7. FOLDER CARTOLINE E ANNULLI FILATELICI

Grazie alla grande competenza e disponibilità di Luigi Moriglia del Comitato Filatelico, verranno realizzate due cartoline commemorative e due annulli filatelici speciali per i due più importanti eventi dell'anno 2010-2011:

- Inaugurazione del Parlamento Subalpino
- Congresso Nazionale Lions

I Club potrebbero anche realizzare dei Folder su eventi specifici contenenti notizie, cartoline ed eventuali Annulli speciali decisi dai Club stessi.



Una produzione

La Venaria Reale



Le Macchine della Meraviglia

Lanterne magiche e film dipinto
400 anni di cinema

PROROGATA AL 9 GENNAIO 2011



**Le Sale delle Arti
Piani Alti della Reggia
dal 22 luglio 2010**

Per informazioni e prenotazioni
+39 011 4992333
www.lavenaria.it
www.museocinema.it



La Venaria Reale

8. CONCORSI LETTERARI E GRAFICI

Le idee sono molteplici:

- Concorso di pittura riservato agli studenti delle Scuole Superiori

- Concorso letterario da proporre agli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Medie Superiori

Certamente queste non sono le sole iniziative possibili e si sollecitano i Club dei tre Distretti a sottoporre le loro proposte che potranno venir analizzate, discusse, sviluppate, integrate in modo da venir presentate come iniziative del mondo Lions.

9. REALIZZAZIONE DI SOLDATINI RISORGIMENTALI

La grande disponibilità e competenza di Walter Emanuele Massa, in questa nicchia artistica, ci consentiranno di realizzare pezzi unici delle figure risorgimentali più conosciute che verranno messe all'asta in occasione della serata dei Melvin Jones.

10. ONORE AL TRICOLORE

Donazione alle Scuole del territorio delle Bandiere italiana ed europea tramite i Lions Club di Zona.

Il pensiero per quei patrioti risorgimentali che hanno combattuto e spesso sacrificato la vita per l'Unità d'Italia

deve spronare noi Lions a dare per primi esempio di amor patrio, solidarietà sociale, bene civico e morale, servizio alla Comunità che sono in realtà i valori del nostro credo associativo, quelli che ricordiamo sempre prima dei nostri meeting.

Il 2011 dovrà dare immagine di una Associazione unita, capace di affrontare i problemi nell'interesse di un territorio che non dovrà solo identificarsi con l'Italia, ma che dovrà invece seguire un percorso che può essere così identificato "Risorgimento - Unità d'Italia - Unità dei popoli - Pace".

Le iniziative programmate dovranno avere il supporto dei Club Lions, che potranno anche essere portatori di nuove idee e proposte.

Il Comitato Iniziative Italia 2011 del Distretto 108 la1
Rinaldo Arginati-Roberto Favero-Cinzia Bert-Ersilia Marello-Walter Massa-Fulvio Caligaris

primo piano

Corso Internazionale di Formazione Lions Senior

■ di Danilo Semeraro

"Tutti gli attestati di riconoscimento che vi sono stati conferiti durante la vostra vita sbiadiranno. I monumenti andranno in rovina. I trofei si corroderanno. Ma ciò che fate per il prossimo avrà un impatto duraturo sul nostro mondo. Il vero successo si ottiene solo quando ogni generazione continua a sviluppare la generazione seguente, ad insegnare il valore ed il metodo per sviluppare il prossimo gruppo di leader."

(John C. Maxwell)

A Bologna, nei giorni che vanno dal 30 ottobre al 3 novembre 2010, venti Lions italiani in rappresentanza di 13 Distretti, insieme ad altri 30 Lions delle più svariate nazionalità per un totale di quasi venti nazioni, hanno avuto il piacere di partecipare ad un corso tenuto dalla Faculty Institutes dal titolo "Corso Leadership per Lions Senior". Sono stati protagonisti di una superlativa esperienza formativa.

Alle ore 10 del mattino di domenica 31 ottobre, presso la sala detta Garisen-

da dell'NH Hotel di Bologna, il Tutor del corso, Bonnie Stetz, ed il coordinatore, Loris Baraldi, hanno presentato i docenti, tre per la classe in lingua inglese e tre italiani per l'aula in madrelingua: Giampaolo Vergombello, PDG 108 Ta1, Antonio Galliano, PDG 108 Ib4, Sandro Castellana, PDG 108 Ta3. Tre Lions che possono insegnare ad essere Lions.

Dopo la comune presentazione, veniamo separati e ci rechiamo nelle rispettive aule. A noi italiani si uniscono Jose, uno Spagnolo (Distretto 116B), e Maria Teresa, una Portoghese (Distretto 115CS), che parlano entrambi più che bene la nostra lingua. Appena varcato l'ingresso si notano i cavalieri per ogni partecipante, ben posizionati su cinque tavoli, con il materiale didattico davanti. Non si perde tempo e si va ad iniziare. Ogni due ore cambia la sessione, spesso mutano i gruppi di lavoro. Saltuariamente vengono chiesti i compiti e gli esercizi preparati a casa nei due mesi

precedenti. La discussione è costante ed a più voci. Tutti sono spronati a contribuire al dibattito. L'impegno è totale, quasi viscerale. La mente pensa solo a ciò che c'è da fare e non al quanto.

La sera non si esce perché ci si riunisce per preparare uno spettacolo (3 gruppi per ogni aula) da presentare prima della cena finale. Il nostro "small group" ha preparato una rappresentazione sull'alert team e una sui cani guida che hanno ottenuto un eccezionale gradimento.

Tutti sono preoccupati perché, ad ogni minuto che passa, ci si accorge che, nonostante tutto, si sa molto meno di ciò che si dovrebbe. Nonostante le molte lacune, nessuno si tira indietro. Il clima, all'interno dell'aula, è davvero amichevole: non si ha paura di fare brutta figura e quindi, sempre più tranquillamente, ognuno espone i propri pensieri. Nessuno deride, nessuno bofonchia, tutti ascoltano e vengono ascoltati. Chi ha qualcosa da



dire lo fa, sapendo che tutti lo ascolteranno senza giudicarlo. E' bellissimo. Prima di accorgersene, finisce anche l'ultima sessione. Stiamo preparando a partire quando ci comunicano che è giunto il nostro Presidente Internazionale, SID L. Scruggs III. In

una cerimonia molto ben organizzata ognuno di noi ha ricevuto direttamente dalle mani dell'IP l'attestato. Accanto al Presidente Internazionale spicca la figura del nostro Direttore Internazionale Domenico Messina, che ci ha consegnato la pin a ricordo del

corso, e poi Tutor e docenti si sono congratulati con noi. Se qualcuno ha un debito di riconoscenza verso il proprio Governatore, certamente è chi ha potuto vivere questa esperienza.

primo piano

Il Lions Segretario di Club è ...un cireneo!!

■ di Pino Bormida*



Ecco perché:

- deve essere il confidente del Presidente del Club a cui offrire la spalla quando questi è in gramaglie ...e deve ritirarsi nell'ombra quando il Presidente è...sul podio!
- deve preparare, con la supervisione ed il benestare del Presidente del Club, lettere e comunicati di informazione per i Soci, preparare risposte a inviti e ad altre informazioni ricevute dal Distretto o da altri Club nonché i programmi di lavoro per il Consiglio e per l'Assemblea; è l'interfaccia del Club verso i Soci e verso l'esterno, Lions e non; deve avere orecchie e voce per gestire le informazioni che il Club riceve, spesso non pertinenti o ridondanti, e per preparare le informazioni di cui si vuole rendere edotti i Soci ed altri Lions.
- deve compilare i resoconti ufficiali delle attività del Club, delle nomine degli officer, deve trasmettere i nomi e i recapiti degli officer in base alle indicazioni del Board e del Distretto, e trasmettere con precisione e puntualità il rapporto mensile della situazione soci, aggiornare l'elenco dei Soci e le relative informazioni.
- deve comunicare alla Segreteria Distrettuale i nominativi dei soci che l'Assemblea del Club ha delegato a riunioni ufficiali.
- deve spedire ai Soci gli inviti ai meetings, alle riunioni di Consiglio, a riunioni di Zona o distrettuali; deve essere preciso e puntuale nel redigere i verbali dei meetings e del Consiglio, e trasmetterli ai Soci; deve tenere in buon ordine l'archivio del Club, con eccezione delle situazioni contabili e finanziarie che sono di competenza del Tesoriere; deve preparare rapporti sintetici ma esaustivi da distribuire in occasione della visita annuale del Governatore.
- deve redigere il foglio delle presenze ai meetings e adattare al Consiglio le situazioni di ripetitive assenze, gestire l'elenco

delle presenze al 100% e le situazioni di anzianità lionistica dei soci per richiedere i relativi "awards"!

-deve approntare tesserini di promemoria con i nomi e i recapiti dei soci e le cariche occupate nel Club.

-deve procurare il materiale per le ricorrenze (avvicendamento delle cariche, celebrazioni di anzianità, di presenze, onorificenze concesse dal Consiglio o dal Distretto, elezioni, ecc..) -deve tenere scorta di distintivi e...organizzare periodicamente il mercatino di essi!

-.....

E forse tutto questo non è neppure un elenco completo dei compiti di quel ..."cireneo" che è la/il Segretaria/o del Club!

E poi:

dalla corrispondenza e dalle relazioni e dai verbali redatti dal Segretario deve trasparire la immagine (buona!) del Club, l'amicizia e l'atmosfera che regna fra soci, il senso di operosità e di attività nei service, ..deve apparire il prestigio del Club,... il livello di qualità della vita sociale... e, naturalmente in forma riservata, devono apparire le situazioni di disagio, di scarsa partecipazione e disponibilità... la carenza di formazione e di sensibilità lionistica, le situazioni da trattare riservatamente come si deve fare in famiglia con i panni sporchi!...naturalmente senza pregiudicare i rapporti e la serietà che il Club, pur nella sua autonomia, deve avere con l'Associazione di cui è membro!

Per contro.....

.....una esperienza come quella offerta da tale carica consente di avere una visione del Club dall'interno, di dare un valido contributo alla vita sociale, di vivere il lionismo in risvolti che non compaiono nelle cronache e nelle attività ufficiali ma che segnano la vita vera dell'Associazione, con tanti risvolti belli e non belli. A fronte di tanti doveri e mansioni, chi ha vissuto l'esperienza che l'incarico di Segretario conferisce, può ben vantarsi di avere onorato con dedizione la promessa pronunciata di fronte al Club quando ha ricevuto il distintivo ed è diventato un LION.... parola questa che per il Segretario si può, a buon diritto, scrivere a lettere maiuscole!

E per ultimo, sono da mettere in conto le gratificazioni, certamente gradevoli!, del Presidente per tutto quello che il "cireneo" ha fatto nel corso dell'anno sociale.

*Segretario L.C. Arona Stresa

primo piano

Che cosa sono gli Scambi Giovanili

I Lions lavorano per un futuro migliore ed il nostro futuro sono i giovani.

Per i giovani e con i giovani non è soltanto uno slogan d'effetto, ma è soprattutto un impegno che si traduce in iniziative sempre più valide ed efficaci, nella convinzione che ciò che vi è di più importante è renderli consapevoli che il loro avvenire sarà luminoso, se impareranno a conoscersi e a comprendersi gli uni con gli altri in spirito di amicizia e di solidarietà. Nei Campi della Gioventù come regola comune vengono invitati giovani tra i 17 e i 21 anni in modo da avere una rappresentanza differenziata di ragazzi e ragazze provenienti da Paesi diversi affinché si conoscano gli uni con gli altri mentre conoscono il paese che li ospita.

Adottato ufficialmente dal Lions Clubs International nel 1974, il Programma Lions dei Campi Giovanili rispecchia l'obiettivo principale dei Lions: "Creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo". Gli obiettivi sono:

- favorire i contatti interculturali tra i giovani di Paesi diversi;
- consentire lo scambio di ideali e punti di vista;
- promuovere la comprensione e la buona volontà a livello internazionale e impegnarsi per il raggiungimento della pace e della comprensione nel mondo;
- sviluppare il potenziale di leadership nei giovani meritevoli; incoraggiare nei giovani il rispetto delle idee altrui.

Il primo Campo Internazionale è stato organizzato, guidato e finanziato dai Lions della Svezia nel 1974. Da allora, i Lions Club di ogni parte del mondo hanno continuato ad invitare i giovani a prendere parte ai campi della gioventù organizzati nei loro Paesi. Tutti i Campi Internazionali della Gioventù Lions contengono la parola "Lions" nella relativa denominazione, hanno una durata minima di una settimana, prevedono la partecipazione di giovani di paesi diversi e comprendono attività attinenti agli obiettivi del programma. Tutti i partecipanti ai Campi della Gioventù Lions devono essere presentati da un Lions Club.

Il Programma Scambi Giovanili Lions è nato nel 1961 e da allora ha sempre visto la partecipazione di numerosissimi giovani. Ogni anno circa 400 italiani si recano all'estero e



circa lo stesso numero di stranieri viene ospitato in uno dei 17 Campi italiani. Nel programma Scambi Giovanili viene privilegiato l'inserimento dei giovani nel contesto del tessuto familiare invitando i giovani a conoscere le famiglie e la vita locale, avendo così modo di constatare che i valori ideali fondamentali sono essenzialmente comuni a tutti. A differenza di altri programmi di scambio, il Programma Scambi Giovanili Lions non persegue scopi turistici, educativi o lavorativi, bensì costituisce un'opportunità unica di apprendimento e arricchimento culturale. Insomma, è una vera e propria esperienza di vita. Benvenuti nel Programma Campi & Scambi Giovanili!!! A breve i nostri ragazzi avranno la possibilità di essere protagonisti di un'autentica esperienza di vita: avranno anche l'importante compito di rappresentare i Lions italiani ma soprattutto le loro Famiglie. Siamo certi che saranno in grado di stare in gruppo e di esserne parte attiva. E' opportuno diffondere questo programma anche presso amici non Lions, in quanto aperto a tutti. Per eventuali adesioni o informazioni contattare Giorgio Facchini del L.C. Genova Sampierdarena al seguente indirizzo email: facchini_g@virgilio.it

PENSIERI: Per un linguaggio piu' chiaro di Andrea Giordano

E' ben noto che oggi siamo obbligati a confrontarci con due grandi problemi: da una parte l'apatia che inevitabilmente porta all'assenteismo ed ancor peggio alla fuoriuscita dall'associazione e dall'altra su come creare i presupposti per incentivare l'entrata di nuovi soci, il tutto per raggiungere lo scopo di avere "il socio di qualità". Per ottenere ciò occorrono coinvolgimento, semplicità, chiarezza, partendo dal presupposto inderogabile che "o siamo Lions o non lo siamo", nella stessa guisa di come accettare di essere genitori o imprenditori. Ma sono anche indispensabili il rispetto delle regole, l'impegno, l'umiltà e la fermezza. Prestiamo attenzione a non legittimare l'assenteismo, subdolo tarlo dei nostri club. Per attuare tutto ciò dobbiamo rivolgerci ai giovani ed ai nostri soci con più semplicità e concretezza, spiegando sin dall'inizio cosa devono fare e cosa ci aspettiamo da loro, nell'intento di trasmettere a tutti i nostri interlocutori un concreto senso di coinvolgimento, rivolto a ricreare un rapporto di amicizia e di collaborazione, proprio là ove è venuto scemando l'entusiasmo di essere Lion. Facciamo tesoro della memoria storica dei nostri soci più anziani, rispettiamola e traduciamola in maniera che sia comprensibile per i giovani. Il cambio generazionale oggi è più veloce di anni fa e noi non dobbiamo essere refrattari al cambiamento: impariamo dunque a parlare la loro lingua. Ed allora dobbiamo smettere anche noi di parlare il "politichese", lingua incomprensibile che rischia di allontanare chi vive di concretezze. Il nostro continuo misurarsi con noi stessi ci sta isolando in un limbo sterile che non ci porta da nessuna parte se non all'auto estinzione. Non dobbiamo confrontarci tra noi per l'arrivismo poiché non siamo noi, bensì sono quelle persone e quei bambini che ci prefiggiamo di aiutare che ci osservano e ci giudicano. Confrontiamoci con loro, loro speranze, le loro attese. E' questo il segnale reale e concreto che dobbiamo dare. Realtà di intenti, concretezza di azioni, coinvolgimento totale, entusiasmo nelle realizzazioni, ma sopra tutto essere Lions, sinceramente ed umilmente orgogliosi di vivere questa realtà partecipando attivamente alla realizzazione degli scopi del nostro grande Sodalizio.



8ª Festa Nazionale del Nonno in Viale Melvin Jones a Carmagnola

Dal 12 settembre 2010 nel parco di "Cascina Vigna" a Carmagnola si passeggia su "VIALE MELVIN JONES - Fondatore del Lions International"

■ di Ermanno Turletti

L'Amministrazione Comunale ha così voluto premiare il Lions Club Carmagnola per l'impegno pluriennale nei riguardi della Comunità non ultimo per l'organizzazione della "Festa nazionale del nonno" che, partita timidamente nel 2003, ha ormai raggiunto un eco nazionale promuovendo la nostra Città (questa è la motivazione che il Sindaco ci ha fatto pervenire). Dopo l'inaugurazione della targa (coperta dalla bandiera Lions) da parte del DG Carlo Calenda, coadiuvato dal Presidente Lions Roberto Bertero, dal Presidente del Consiglio Comunale, Lions Luigi Taricco (in rappresentanza del Sindaco) e dallo scrivente, alla presenza di molti amici Lions,



provenienti da 6 Distretti, oltre ad un folto pubblico, si è dato inizio alla cerimonia ufficiale per la nomina del "NONNO dell'ANNO 2010". Presenti sul palco d'onore i DDGG dei 3 Distretti 108la1-2-3 (la loro presenza continua a sottolineare l'interdistrettualità di questa manifestazione), Autorità civili, militari, il Presidente onorario della FIDAS Lions Dario Cravero (LC Torino Host) in rappresentanza del Presidente Nazionale Dott. Aldo Ozino Caligaris oltre agli "addetti ai lavori" del Lions Club Carmagnola. Numerosissimi i donatori di sangue con i labari delle loro Sezioni

ed un folto gruppo di alpini dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini) di Carmagnola (Gruppo Cap. Ferruccio Valobra) guidati dal loro capogruppo Tino Abbà destinatari del Service di solidarietà che caratterizza la Festa del Nonno. Da quest'anno, grazie alla generosità degli sponsor ed al contributo della nostra "Associazione Solidarietà Lions Distretto 108 la3 Italy Onlus" gli alpini di Carmagnola hanno in dotazione un automezzo a 9 posti per i loro interventi come Protezione Civile. Diversi gli interventi che hanno preceduto la consegna del riconoscimento di NONNO

PENSIERI: Basta un... "cent" di Pier Angelo Moretto

Ricordate "Uncle Scrooge"? Il vecchio, avarissimo, "Zio Paperone" disegnato da Walt Disney che conservava sotto una campana di vetro il "primo cent" risparmiato che aveva assunto poteri magici? La famosa "numero uno". Così importante da essere continuamente insidiata dalla "Strega Amelia" e dalla "Banda Bassotti"! E ricordate ancora quell'albo in cui Zio Paperone butta un centesimo raccolto per strada nel suo gigantesco forziere ed il piccolo eccesso di peso provoca una frana che inghiotte tutto il suo patrimonio? Solo un trenino giocattolo montato dai nipotini permetterà il recupero dell'intero patrimonio. Al seminario di Bologna per i Coordinatori distrettuali di LCIF del 10 e 11 luglio si è ancora ribadito che noi Lions e la nostra fondazione siamo ancora i "numeri uno". Ma anche il nostro "forziere" ha dei problemi: siamo solo più 48400 soci nel Multi-distretto Italia; e l'età media sta crescendo. Dai dati forniti al seminario appare evidente che in alcuni Distretti si sono manifestati problemi nei rapporti con la Fondazione a cui sono stati dedicati versamenti pro capite molto più bassi rispetto a quelli effettuati per la CSFII. Forse anche il nostro forziere, come quello di Paperone, rischia di essere attaccato e fagocitato dal "Nulla" come la Fantasia nella "Storia Infinita"? Il nuovo Presidente Internazionale Sidney L. Scruggs ha esortato i Clubs ad operare soprattutto in sede locale per aumentare la visibilità dell'azione dei Lions. Ma contemporaneamente ci è stato chiesto di collaborare per incrementare la raccolta a favore di LCIF da 20 a 30 milioni di USD. E questo comporta un dirottamento delle quote dedicate ai services. D'altra parte la Fondazione può aiutare in modo significativo a realizzare services importanti sul territorio quei Clubs che vogliono unirsi e collaborare insieme. Dobbiamo essere orgogliosi di essere Lions e, per essere Lions veri, dobbiamo lavorare insieme, collaborare, fare cose grandi. Così saremo riconosciuti e potremo attirare soci e simpatizzanti. E' quindi importante conoscerci meglio, capire quali risorse abbiamo e come possiamo utilizzarle, renderci conto di quanto siamo in grado di fare a livello locale, nazionale o internazionale. Rimane sempre il problema del dirottamento delle quote. Avrei allora una proposta: ogni Club versi a favore della LCIF una quota di 20€ per socio, rinunciando ad una cena (che può essere sostituita da un aperitivo) per uno/due anni. Si raccoglierebbe così una quota di circa 41.000 € annui (contando 2052 soci) che, unita a quella già raccolta, ci farà raggiungere l'obiettivo. Basta poco: è più di "un cent". Ma è solo l'inizio, e non è un gran sacrificio; e, soprattutto, non incide molto sulle risorse dei Clubs destinate ad altri services. Potrebbe essere il nostro "trenino giocattolo"!

dell'anno 2010 alla FIDAS, ritirato ufficialmente dal Lions Dario Cravero il quale, nel suo ringraziamento, ricordando che la FIDAS (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue) è nata a Torino nel 1959 grazie all'iniziativa del Prof. ACHILLE MARIO DOGLIOTTI ha rivolto un caloroso appello ai giovani a diventare donatori. Dopo la consegna ufficiale del mezzo agli alpini il sottoscritto, come coordinatore, ed il capogruppo degli alpini hanno ringraziato simbolicamente gli sponsor e la nostra "Onlus" nelle persone dei PPDDGG Bottino e Moretti. Infine ed a sorpresa il Commissario della CRI (Croce Rossa Italiana) di Carmagnola ha chiesto la parola per consegnare al Lions

Club Carmagnola una targa come ringraziamento per aver loro donato lo scorso anno, sempre come Service della Festa del Nonno, un automezzo per trasporto disabili. La Manifestazione si è conclusa per molti con un pranzo di solidarietà nella sede degli alpini di Carmagnola cucinato e servito dagli alpini stessi, ma al parco Cascina Vigna, vicino al monumento "AL NONNO" la festa è continuata con intrattenimenti per i più piccoli fino alle ore 18. Questa molto sinteticamente la cronaca di una intensa mattinata; un ringraziamento personale desidero fare agli sponsor, molti dei quali sono Lions, che hanno contribuito al successo della manifestazione ed al raggiungimento dell'obiettivo.

primo piano

Il Presidente Emerito Francesco Cossiga era un Lions

■ di Luciana Caffaratti

Stando ai titoli dei quotidiani che hanno dato la notizia della scomparsa del Presidente Emerito della Repubblica Senatore Francesco Cossiga, egli era, in ordine:

- il Picconatore;
- il Ministro del caso Moro;
- il Cossiga con la kappa.

Per tutti noi del Lions Club Airasca-None era invece il Socio d'Onore che con sincero entusiasmo aveva subito accettato la nostra proposta, ben conoscendo le finalità sociali della nostra istituzione. Sono sicura che, se le sue condizioni di salute glielo avessero consentito, ci avrebbe fatto il piacere, un giorno o l'altro, di partecipare ad una nostra conviviale e allora avremmo potuto conoscere il Cossiga uomo di grande cultura, spiritoso, arguto, capace di argomentazioni profonde ma anche, perché no, curioso del gossip.

Così purtroppo non è stato, ma il ricordo è sereno verso un uomo che nella Storia delle Istituzioni della nostra Repubblica ha ricoperto i ruoli più importanti, senza aver mai ricoperto incarichi di rilievo all'interno del suo partito di appartenenza, la DC. Grazie alla sua grande intelligenza Cossiga è riuscito a mantenere sempre atteggiamenti di modestia che gli hanno attirato grande simpatia. Senza superbia gli piaceva ricordare che era un pò uomo da record: la maturità a 17 anni, la laurea in Giurisprudenza a soli 20 anni; il più giovane Sottosegretario alla



Difesa nel III° Governo Moro (1966); il più giovane Ministro degli Interni (1976 a 48 anni); il più giovane Presidente del Senato (1983) e infine il più giovane Presidente della Repubblica a 57 anni nel 1985.

Chi lo ha voluto ricordare senza preconcetti ha sottolineato che con lui se ne è andata una parte della nostra Storia; se ne è andato uno dei maggiori protagonisti della storia repubblicana che ha saputo ricoprire ogni incarico con forte personalità e con grande rispetto delle Istituzioni. Termino questo breve ricordo di una grande persona e di un vero amico con un invito ad una riflessione: lui

uomo delle Istituzioni, come detto, ma uomo di fede, nelle lettere che ha lasciato ai Presidenti di Camera e Senato ha concluso raccomandando l'Italia a Dio, non ai politici.



primo piano

Obiettivo Burkina Faso

■ di Ermanno Turletti

MK Onlus è partner del Ministero della Salute del Burkina Faso e dell'O.M.S. nella Campagna di vaccinazione capillare contro la meningite che avrà luogo in tutto il Burkina dal 6 al 15 dicembre .

La meningite è tra le 4 malattie killer dei bambini in Burkina Faso e MK Onlus si è assunta l'onere di vaccinare 292.661 giovani di età compresa tra 1 e 29 anni nel Distretto Sanitario di Koudougou e 99.291 giovani sempre da 1 a 29 anni nel Distretto Sanitario di NANORO (dove da 3 anni con Bruno Vigna e Giuseppe Cornelio del LC di Cuneo sono impegnati) Il nostro scopo è quindi quello di vaccinare 391.942 tra giovani e bambini, a fronte di un onere finanziario di CFA 36.972.900, pari a € 56.447,00.

Per farlo abbiamo bisogno anche del tuo aiuto!

Con soli 50 euro puoi salvare la vita di 250 bambini... Ma non ci sono limiti all'offerta sia in più che in meno

CON POCO IN TANTI SI RAGGIUNGONO GRANDI TRAGUARDI !!!

Aiutaci a vaccinarli tutti! Dona ora:

Con bonifico:

Banca : Unicredit Banca - Via 1° Maggio, 6 - 20090 Segrate (MI)

Intestatario: I LIONS ITALIANI CONTRO LE MALATTIE KILLER DEI BAMBINI - ONLUS

IBAN : IT 90 0 02008 20600 000100894734

con carta di credito o PayPal:

Attraverso il nostro sito www.mkonlus.org

SICURO della Vostra sensibilità personale chiedo ai Presidenti di inoltrare questo messaggio a tutti i Soci del Club e ad amici e conoscenti !

A tutti voi ed agli Officer che divulgheranno questo atto di solidarietà

GRAZIE da parte nostra e dai bambini Burkinabes

PS. Per quantizzare il Service per il Distretto 108la3 , gradirei ricevere per e-mail il vostro riscontro , senza alcuna remora :
euro 5,00 x 100 = 500,00 = 2.500 vaccini ! euro 5,00 x 2000 = 10.000,00 = 50.000 vaccini!



PENSIERI: La Lezione di Sandra e Raimondo di Pier Angelo Moretto



Hanno recitato la storia dell'Amore Possibile, che non è mai un'emozione violenta e temporanea, ma un sentimento lento, difficile e anche noioso ("Che barba, che noia!"), ma che è sempre capace di creare una realtà nuova: il "NOI". Creare il "NOI" non significa, in una coppia, distruggere i due che la compongono. Il "NOI" cresce e si fortifica proprio in quelle unioni dove le individualità conservano tutta la loro forza. Il "NOI" sostituisce gli "IO". In una fusione sembra sempre che gli "IO" ci abbiano rimesso troppo. Automaticamente si pensa ad una rinuncia, ad una mortificazione professionale, ad una perdita di "potere". Ma giudicare in questo modo, significa essere succubi delle proprie manie, delle proprie nevrosi. Per resistere nel tempo,

specie in questo tempo governato dalla precarietà, bisogna trovare un equilibrio sano. E' proprio questo che Sandra e Raimondo ci hanno insegnato: l'unità dell'uomo non è l'uomo, è la coppia. Il "NOI" è il traguardo cui tendono naturalmente tutti gli esseri umani. L'amore, l'amicizia, la riconoscenza, sono sentimenti che uniscono, che nascono dal rafforzarsi del "NOI" attraverso una lunga e complessa serie di vicende che possono anche portare a scontri, a divisioni, che però non arrivano mai a spezzare quel cordone che ci tiene uniti insieme.

<< L'amore non è bello, se non è litigare!>> Il "NOI" è la sorgente della collaborazione, della gioia di poter realizzare qualcosa insieme, della soddisfazione di aver raggiunto insieme la propria meta. E ciò che vale per una coppia, vale anche per tutti coloro che sono uniti da un ideale, da un obiettivo comune. Come dovrebbero essere i nostri Club. E come lo saranno di certo, se noi diverremo "NOI".



primo piano

Gara Distrettuale di sci alpino sulle nevi di Lurisia Monte Pigna

■ di Raffaele Sasso

Si svolgerà domenica 23 gennaio 2011, sulle nevi della stazione di sci di Lurisia Monte Pigna, nel Monregalese, la quarta Edizione dei "Campionati Distrettuali di Sci Alpino - Lions Leo Open". La gara è organizzata dal Lions Club Mondovì-Monregalese, presieduto da Gino Ghiazza, in stretta collaborazione col Distretto 108 la3 e col suo Governatore, Carlo Calenda, in carica nell'anno lionistico 2010-2011 e i Distretti Leo la riuniti. La gara vuole essere un momento di incontro e di attenzione per raccogliere fondi che saranno destinati parte alla lotta contro i tumori e consegnati alla Sede di Candiolo della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro e parte al Tema Operativo Nazionale (Ton) dei Leo.

Nella serata del giorno precedente la gara - aperta ai Soci Lions e Leo del Lions Club del Distretto 108 la3 e loro parenti e simpatizzanti - all'Hotel Reale di Lurisia, si terrà la cerimonia per la consegna del contributo raccolto con la gara svoltasi nel corso dell'anno lionistico 2009-2010 (Governatore Beppe Bottino) sulle nevi di



Pratonevoso, all'Associazione Freewhite, Associazione che nella stazione invernale di Pratonevoso ha una sezione, per permettere di sciare a molti diversamente abili. Ci piace ricordare che questa Associazione è nata nel 2004 a Sestriere da un'idea di Gianfranco Martin, medaglia d'Argento ai Giochi Olimpici di Albertville '92, che, avvicinandosi allo Sport Disabili nel 1999, dopo aver guidato la squadra nazionale verso i Giochi Paralimpici di Torino 2006, ha dato vita ad un sodalizio promotore dello "Sport per Tutti", aprendo anche una sezione a Pratonevoso, per permettere ai portatori di tutte le disabilità: fisiche (paraplegie, tetraplegie, emiplegie, amputazioni...); sensoriali (ipo e non vedenti) e intellettivo-relazionali (autismo, sindrome di Down...) di avvicinarsi alla pratica dello sci.

Per informazioni e moduli d'iscrizione: Comitato Sport - Responsabile Sci: Luigi Ghiazza - Via Boves, 11 12084 Mondovì (Cuneo) - cell: 335.6933114; mail: ghiazza.g@sgmutensilerie.it.



in primo piano

31

Globalpesca
Food Service
CISA
M.A.R.C.A.
Qualità, efficienza:
servizio accurato per
il settore Ho.Re.Ca.
www.globalpesca.it info@globalpesca.it
tel. 0323/848881 - 846051

primo piano

I marziani? Siamo noi!

Presentato all'Asti Alfieri il nuovo libro dell'Astrofisico Giovanni Bignami

S'intitola "I marziani siamo noi" il libro che l'Astrofisico Giovanni Bignami manda in libreria per i tipi della Zanichelli, e che è stato presentato al 5° Meeting Sociale del Lions Club Asti Alfieri.

"La leggenda sugli alieni del pianeta rosso è nata nel nostro paese, grazie all'astronomo Schiaparelli (di origini imperiesi n.d.r.). Poi si è diffusa ovunque. Oggi cinque milioni di persone attendono un segnale da entità extraterrestri."

Che cosa fa più paura? Sapere di essere soli nell'Universo o avere la certezza che là fuori c'è qualcuno? Guardando il cielo stellato, l'umanità si è sempre confrontata con queste domande, alternando la dolce malinconia della solitudine nel cosmo alla curiosità profonda, mista ad una angoscia indefinibile, fantasticando su altri esseri intelligenti, in qualche angolo dell'Universo. Ben prima dei moderni scrittori di fantascienza, già Giordano Bruno e Giacomo Leopardi hanno cercato di rispondere immaginando mondi al di fuori del nostro. Da qualche decennio siamo passati dall'immaginazione all'azione: dapprima ascoltando i segnali cosmici mediante potenti antenne e analizzando i meteoriti che arrivano sulla Terra; poi esplorando lo spazio, con sonde inviate a visitare corpi celesti lontani. Non abbiamo ancora trovato una prova convincente di vita al di fuori della Terra, anche se abbiamo trovato certi importanti "mattoni della vita", nel Sistema Solare e anche molto oltre. L'impressione è che presto non solo avremo una risposta alla domanda se siamo soli nell'Universo, ma conosceremo anche la storia dell'origine della vita sulla Terra.

In esclusiva per il L.C. Asti Alfieri in occasione della presentazione del volume l'Autore ha concesso la pubblicazione della prefazione dello stesso.

Prefazione dal libro

"I Marziani Siamo Noi"

Un filo rosso dal Big Bang alla vita

Prof. Giovanni Fabrizio Bignami

"Nomen omen? Forse, anche se garantisco che non c'è nessuna parentela... Comunque, soltanto alla fine mi sono accorto che questo che è venuto fuori è una specie di bignami dell'universo (e zone limitrofe).

Bé, se gli agili volumetti della casa editrice di Ernesto Bignami riescono a catturare in poche pagine lo spirito della Divina Commedia, per esempio, allora anche noi possiamo tranquillamente fare un «bigino» del cosmo, cercando di seguire il filo rosso che unisce il Big Bang alla vita e all'uomo.

Si richiede un bignami interdisciplinare, però. Perché innanzitutto dobbiamo costruirlo, l'universo, con i suoi mattoni di materia ed energia, con le stelle, le galassie, i pianeti e tutto



il resto: dovremo così parlare di fisica, di astronomia, di chimica, di biologia.

Dovremo fare anche i mattoni della vita e cercare di capire come sia nata, da noi o altrove. Qui interviene una scienza molto recente, che chiameremo astronomia di contatto; ma serve anche l'astronomia più convenzionale, da Terra o dallo spazio, per cercare altri mondi «giusti» intorno alle stelle «giuste», dove la vita potrebbe esserci. Poi parleremo di chimica di sistema, di biologia sintetica e (pochissimo) di genetica.

Ci chiederemo anche se per caso ci sia già qualcuno là fuori. Vedremo come da tempo si sia provato a immaginare forme di vita aliene, e da poco anche a cercarle, ascoltando. Faremo così un po' di storia della scienza (e della fantascienza) ma parleremo anche di una disciplina ancora senza nome, tutta da inventare: la comunicazione con qualcuno che non conosciamo e a cui non sappiamo che dire...

Alla fine ci lanceremo in un pò di futurologia, ipotizzando che cosa resti da scoprire nel percorso che ci lega al Big Bang.

Al centro di tutto, però, rimane il problema della vita. Fuori dalla Terra non l'abbiamo ancora trovata; finora l'abbiamo soltanto immaginata. E anche riguardo alla vita sulla Terra rimangono lacune, pezzi di filo rosso che ancora mancano, sebbene stiano diventando sempre più corti.

Lavorando a questo bigino ho scoperto che ci sono quattro modi per cercare di capire qualcosa sulla presenza - e perciò sull'origine - della vita nell'Universo:

- 1) trovare un'altra Terra lontana, in mezzo ai nuovi pianeti extrasolari, irraggiungibile fisicamente ma su cui si possa «vedere» qualche segno inequivocabile di vita;
- 2) studiare i pezzi di Universo che ci cadono in casa, i meteoriti, con tutti i loro messaggi di chimica organica;
- 3) andare in giro a esplorare, a «grattare» i corpi del Sistema solare, per vedere che cosa ci si trova;
- 4) cercare di capire sulla Terra, cioè nell'unico posto dove la vita esiste di sicuro, come essa sia incominciata.

Le quattro linee di ricerca sono molto diverse tra loro per



obiettivi e metodologia di indagine, e tutte richiedono un bel pò di ginnastica e disponibilità mentali. Nessuno, credo, può sperare di padroneggiare davvero tutti questi argomenti e gli altri di cui parleremo, e questo autore non fa certo eccezione. Se ho provato a spingermi al di là delle mie competenze strettamente professionali, è perché credo che almeno un tentativo di impostare il problema generale vada fatto.

Insomma, con questo bigino vorrei contribuire a una visione globale dell'Universo, come se fosse un bosco osservato nel suo insieme. Come fisico e astronomo tendo a studiare singoli alberi (talvolta anzi ramoscelli, magari lontanissimi...); ma sono anche profondamente convinto che la Scienza, con i suoi requisiti di obiettività e razionalità, sia lo strumento più adatto per vedere e capire il bosco, per quanto grande sia.

Lo stimolo principale per questo lavoro è stato il contatto con il pubblico. Negli ultimi due anni - il periodo di incubazione delle pagine che seguono - ho tenuto più di cento conferenze, seminari, lezioni in Italia e in Europa a un uditorio vasto e vario: studenti e insegnanti delle scuole medie e superiori, biblioteche di paese e sezioni del Rotary Club, imprese private, comunicatori e così via.

Anche tra gli spettatori de I segreti dello spazio con Bignami, la trasmissione del National Geographic Channel, moltissimi mi hanno scritto. Ho risposto quasi a tutti; gli altri, con le mie scuse, troveranno di sicuro le risposte in queste pagine.

Dopo questi due anni di full immersion a parlare di Scienza in pubblico, mi sento di chiedermi e di chiedere al lettore: possono essere vere le statistiche che vedo citare da Richard Dawkins? Secondo il famoso biologo evolucionista il 44% degli statunitensi è convinto non soltanto che Dio abbia

creato l'uomo, ma che l'abbia creato simile agli esseri umani attuali, e che ciò sia avvenuto circa diecimila anni fa.

Il 44%, quasi la metà della popolazione? È difficile crederlo. Così come è difficile credere che per un Italiano su quattro (il 24%, a quanto pare la percentuale più alta in Europa) la Terra impiega un mese per girare intorno al Sole. Mi sembrano dati impossibili da accettare, o forse a me è toccata la fortuna di un pubblico appassionato e colto, seppure con qualche inevitabile ingenuità.

Comunque, se Dawkins avesse ragione a essere così pessimista sul livello generale della cultura scientifica, bè, allora un bigino interdisciplinare sull'Universo mi sembra proprio che possa tornare utile."

Giovanni Fabrizio Bignami

Accademico dei Lincei e membro dell'Accademia di Francia, è tra gli scienziati più

autorevoli nel settore della ricerca astrofisica e spaziale. Ha identificato Geminga, nuova stella di neutroni, e ha diretto progetti internazionali e Istituti di Ricerca in Italia e all'estero. È molto attivo nella divulgazione con libri, articoli, conferenze e programmi televisivi.





SITAF

l'Autostrada A32
Torino - Bardonecchia
e il **Trafo del Frejus T4**
crocevia dei **grandi**
itinerari dell'Europa



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus



Centro Servizi Informazioni
all'utenza Via Nord Ovest

Tel. 840.708.708

**Tratte Autostradali
di Competenza:**

- A4 Torino - Milano
- A5 Torino - Aosta
- A21 Torino - Piacenza
- A32 Torino - Bardonecchia
- Tangenziale di Torino



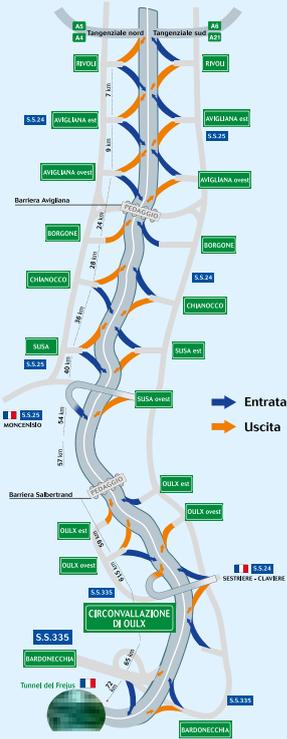
Direzione di Esercizio
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 011.9342323 - Fax 0122.628829

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.901589

Posto di Controllo
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 0122.854580 - Fax 0122.854566

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.909043

Polizia Stradale: 113
Emergenza Sanitaria: 118
Vigili del Fuoco: 115



Entrata (blue arrow)
Uscita (orange arrow)

Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus



primo piano

Sirena o balena?

■ di Gianna Sesia Formica



In una città francese una ragazza spettacolare su un cartellone pubblicitario, in una vetrina di una palestra, diceva: "VUOI ESSERE SIRENA O BALENA?"

Una donna di età e misure non dichiarate, ha dato questa risposta lucida ad una domanda acida:

CARI SIGNORI

Le balene sono sempre circondate da amici (delfini, leoni marini, uomini curiosi). Esse hanno una vita sessuale molto attiva, hanno dei balenotteri molto graziosi che allattano teneramente. Si divertono follemente con i delfini e si abbuffano di gamberetti grigi. Giocano e nuotano solcando i mari, scopren-

do luoghi molto belli come la Patagonia, il mare di Barents o le scogliere di corallo della Polinesia. Le balene cantano molto bene ed il loro canto viene anche registrato sui CD. Sono impressionanti e non hanno altri predatori che l'uomo. Esse sono amate, difese e ammirate da quasi tutto il mondo.

Le sirene non esistono!!!

E se esistessero, farebbero la fila nei consultori degli psicanalisti argentini perché avrebbero un grave problema di personalità << donna o pesce?? >>. Non hanno vita sessuale perché uccidono gli uomini che le avvicinano. Come potrebbero fare altrimenti?!. Dunque, non hanno bambini...

Sono graziose, è vero, ma isolate e tristi... Inoltre, chi vorrebbe avvicinarsi ad una ragazza che puzza di pesce???

Ma è chiaro, io voglio essere una balena!!!

P S : In quest'epoca in cui i media ci mettono in testa l'idea che solo le magre sono belle, io preferisco gustare un gelato con i miei bambini, un buon pranzo con un uomo che mi fa vibrare, un caffè e dei dolci con i miei amici. Con il tempo noi prendiamo peso perché accumulando tante informazioni in testa, quando non c'è più altro spazio, esse si ridistribuiscono nel resto del corpo. Dunque noi non siamo grasse, ma siamo enormemente colte. A partire da oggi, quando io guarderò in uno specchio il mio lato B penserò: Dio mio, quanto sono intelligente!!!

Rielaborazione da una notizia apparsa su Internet

primo piano

Insieme verso il sole

Ancora una volta la Banca degli Occhi propone un'occasione eccezionale: l'opportunità di passare dodici giorni su una delle più belle navi da crociera che attualmente solcano i mari, attraversare tutto il Mediterraneo occidentale, spingersi oltre le colonne d'Ercole fino all'incanto delle Canarie e di Madera, visitare l'esotica Casablanca, l'intrigante Malaga e la dinamica Barcellona e allo stesso tempo vivere immersi nella raffinata atmosfera che solo una nave di lusso può offrire. Assaporare inoltre il tepore dei primi giorni di primavera condividendolo insieme ad una folto gruppo di amici, lions, familiari, simpatizzanti, tutti ugualmente aperti a rinsaldare vecchie amicizie e a stringerne di nuove. Tutto ciò è offerto a prezzi drasticamente scontati (oltre il 30%) grazie alla sensibilità della Costa Crociere ben cosciente delle alte finalità che la Banca degli Occhi si propone. Non resta che consigliare i lettori a prenotare la loro partecipazione con la massima sollecitudine, essendo non illimitati i posti disponibili.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Fondazione Banca degli Occhi Tel. 010 2461266 – Fax 010 2473758 - info@banca-occhi-lions.it

PROGRAMMA Partenza 26 marzo 2011		
Giorno	Località	Ore
1	Imbarco a Savona	13.00
2	Barcellona	13.00-18.00
3	...navigazione...	
4	Casablanca (Marocco)	8.30- 23.00
5	...navigazione...	
6	St.Cruz de Tenerife (Isole Canarie)	8.00-17.00
7	Funchal (Madera)	8.00-17.00
8	...navigazione...	
9	Malaga (Spagna)	8.00-13.00
10	...navigazione...	
11	Civitavecchia/Roma	8.00-19.00
12	arrivo a Savona	9.00

Esterna balcone	Cat B2	€ 1120
Esterna balcone	Cat B3	€ 1170
Esterna balcone	Cat B4	€ 1220
Esterna balcone	Cat B6	€ 1290

SUPPLEMENTI

Tasse portuali € 135 - Doppia uso singola 80% (50% per le prime 8 cabine prenotate)
Contributo Banca degli Occhi € 75

IN CABINA TRIPLA/QUADRUPLA

Adulti 3° - 4° letto 420 + tasse e contributo
Ragazzi inf. 18 anni 3°-4° letto:solo tasse e contributo

Documento richiesto: carta di identità

PREZZI		
Cabina interna	Cat I3	€ 790
Cabina esterna	Cat E1	€ 910
Esterna balcone	Cat B1	€ 1050

Le quotazioni indicate sono calcolate sulla base del prezzo del petrolio al barile (NYMEX) espresso in USD aggiornato alla data del 10/6/2010. La quotazione potrà essere modificata secondo quanto riportato dalle Condizioni Generali di Contratto Costa Crociere sulla base del prezzo del barile (NYMEX) alla data del 26/2/2011



CONOSCERTI.



“Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un’attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio. Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l’ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole. Questa è da sempre la nostra mission. Oggi più che mai con Sei, il nostro servizio di consulenza evoluta.”



Gruppo Banca FIDEURAM

 **Banca FIDEURAM**  **SANPAOLO INVEST**

Generazioni di valore.

distretto 108la1

Firmato il Protocollo d'Intesa fra il Distretto Lions 108 la1 e l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte

■ di Susanna Caccamo

Il 22 ottobre 2010, nella sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, è stato rinnovato e firmato il Protocollo d'Intesa fra il Governatore del nostro Distretto 108 la1, per l'anno sociale 2010/2011, Pier Luigi Foglia e il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca), Dott. Francesco De Sanctis.

Il primo Governatore a stipulare l'accordo fu il PDG Varetto nel 2005 (delegata del Gov. M.E. Demaria). Il Protocollo, che ha durata biennale, fu poi rinnovato nel 2008 durante il Governatorato di Maria Elisa Demaria. Quest'anno, nel 2010, è stato riconfermato, per la terza volta, dal Governatore Foglia. S'intende per Protocollo d'Intesa una convenzione quadro, della durata appunto di due anni, per la creazione di sinergie su obiettivi d'interesse per la comunità territoriale. In questi anni, infatti, tutte le iniziative inerenti la scuola sono state svolte nell'ottica del protocollo firmato.

Le parti, in base a tale documento, si sono impegnate a realizzare ancora iniziative congiunte, da definire con successivi specifici accordi, per la veicolazione di progetti, programmi e attività rivolti agli studenti delle province del nostro Distretto. Settori di comune interesse saranno la solidarietà sociale, le relazioni internazionali, le politiche giovanili, la tutela dell'ambiente e la cultura, volti a promuovere quindi la crescita culturale degli studenti sia in campo sociale, locale



e internazionale, sia in tema di educazione ambientale. Considerate dunque le molteplici iniziative dei Club Lions e Leo del Distretto, rivolte ai giovani, è veramente di rilievo questo Documento che ancora una volta vede i Lions in stretta e fattiva collaborazione con le Istituzioni e offre visibilità e sostegno concreti all'impegno della nostra Associazione di Servizio, in tutte le sue sfaccettature, e in piena linea con il motto del nostro Governatore.

distretto 108la1

Poster per la Pace

I giovani e l'arte insieme al Castello di Rivoli

■ di Giovanna Sereni



I Lions, oltre che promotori di tantissimi progetti umanitari utili alle diverse comunità in cui operano, sono messaggeri di pace in tutto il mondo. Da più di vent'anni cercano infatti di accomunare i giovani alla parola Pace e ogni anno i Lions Club di tutto il mondo sponsorizzano il concorso "Un Poster per la Pace" presso le scuole locali e i gruppi giovanili. I giovani della terra possono così esprimere il proprio concetto

di pace in modo creativo ed artistico: è stupefacente quanto possono esprimere i ragazzi, su un foglio di carta da disegno. Per dare valore a questo Service istituzionale sempre attuale e farlo conoscere sul proprio territorio, rappresentato in questo caso dalle istituzioni e dai responsabili degli istituti scolastici, quest'anno i L.C. della zona A della 2° Circoscrizione, Cumiana Val Noce, Collegno Certosa Reale, Giaveno Val Sangone, Rivoli Castello, Rivoli Host, Susa Roccamelone, hanno promosso un incontro-presentazione in una sede prestigiosa e inconsueta: il Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea. La sala in cui si è svolta la presentazione ospita il lavoro dell'artista polacca Goshka Macuga, opera che invita a riflettere sulle connessioni tra arte e pace. Tutto questo grazie al rapporto di collaborazione avviato dai L.C. di Rivoli con il Castello di Rivoli, ma soprattutto alla sensibilità dimostrata dall'artista polacca sul tema della pace e la sua opera, un tavolo circolare con 16 posti a sedere contenente documenti provenienti da tutto il mondo, ne è una testimonianza. L'opera occupa un'intera sala del Castello e attorno a questo tavolo hanno trovato posto il Presidente del Comitato Distrettuale "Poster per la pace" Beatrice Semeraro, in rappresentanza della nostra Associazione, il Sindaco della



Città di Rivoli Franco Dessì, il Sindaco della Città di Collegno Silvana Accossato, l'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Giovanili della Città di Rivoli, dirigenti scolastici e insegnanti di oltre dieci istituti che hanno dimostrato, con la loro presenza, la volontà di collaborazione e di condivisione sul tema della pace. "Tutti erano parte dell'opera stessa", questa è stata la riflessione espressa dal Presidente del LC Rivoli Castello nella sua introduzione all'evento.

Si è trattato indubbiamente di un avvenimento fuori dai canoni consueti, dove gli addetti ai lavori erano al centro dell'attenzione e noi Lions eravamo lo strumento per realizzarlo. Nel suo intervento il Direttore del Castello di Rivoli Andrea Bellini, ha sicuramente rafforzato questo intendimento, facendo prendere consapevolezza di essere in quel momento "tutti parte di un'opera".

Numerosi sono stati gli interventi sul tema della pace e dei giovani, con richiamo anche a chi, della pace, ha fatto la propria bandiera: Ernesto Olivero, che ha saputo tradurre le parole in fatti, fondando l'Arsenale della Pace. E' stato anche sottolineato come, tutt'oggi, esistono scenari di guerra in

ogni parte del mondo, con lutti e devastazioni; inoltre è stato dato, agli insegnanti presenti, un preciso invito a passare ai giovani messaggi di pace.

L'attività della nostra Fondazione LCIF, a favore delle popolazioni di tutto il mondo colpite da disastri, è un esempio di come si possa costruire la pace attraverso il soccorso e l'amicizia verso il prossimo.

Il tema della pace è anche stato affrontato in modo gastronomico attraverso la degustazione del "Vino della Pace", prodotto ogni anno dalla Cantina Produttori di Cormòns (Friuli) con le uve provenienti da 600 vitigni diversi. Si tratta di un vino globale che racchiude in sé l'essenza dei vitigni di tutti i paesi del mondo e che, ogni anno, viene donato ai Capi di Stato di tutte le nazioni del pianeta. Le etichette sono disegnate o dipinte, di anno in anno, da tre artisti di fama internazionale.

I L.C. sono quindi riusciti nel doppio intento di fare sinergie e di dare, attraverso nuove strade, visibilità alle iniziative dell'Associazione. Immediata è stata la risposta da parte delle scuole rappresentate, che erano infatti già tutte al lavoro il giorno successivo.



distretto 1081a1

Service "Una luce per il Nepal"

Il Giaveno Val Sangone si propone di fornire l'elettricità a un villaggio che ne è privo

Da anni due Guide Alpine nepalesi (Chonba e Lackpa) lavorano stagionalmente nei rifugi alpini piemontesi. Il nostro Presidente e altri Soci Lions amanti della montagna hanno avuto la possibilità di conoscerli e stringere con loro amicizia. Da questa conoscenza è scaturita l'idea di realizzare una Centrale idroelettrica nel villaggio nepalese di Lokhm da cui proviene Lackpa che è privo di elettricità e le abitazioni possono essere illuminate soltanto con lanterne ad olio. Il villaggio di Lokhm è situato nella Valle del Solukhumbu a



nord del Nepal, sulla direttrice dell'Everest, la popolazione è molto povera ma dignitosa, gentile, operosa e simpatica. In questa valle si può arrivare solamente a piedi dopo giorni di cammino oppure con l'elicottero. Qui verrà realizzato il nostro Service: "Una luce per il Nepal". Il Service consiste nel finanziamento del progetto che comprende la fornitura della turbina e del generatore, le tubature per condurre l'acqua, la palificazione elettrica, materiale vario, trasporto da Katmandu in elicottero, progettazione e assistenza ai lavori da parte di un tecnico della ditta fornitrice. Mentre la manodopera, i materiali e gli attrezzi reperibili sul posto vengono forniti dagli abitanti del villaggio a titolo gratuito. Al fine di reperire fondi per il finanziamento dell'impresa, abbiamo contattato i Club vicini: Briançon, Rivoli Castello, Cumiana Val Noce, Susa Rocciamelone, Collegno Certosa Reale e le gemellate Val-

dobbiadene e Borgetto Val Borbera. E' stato inoltre coinvolto il Coordinamento distrettuale LCIF che ha dato l'assenso alla possibilità di un finanziamento da parte della Fondazione (fatti salvi i giusti adempimenti burocratici). Siamo in contatto con il "Lions Club of Katmandu Giese" con il quale stiamo per iniziare la procedura di gemellaggio, è nostra intenzione coinvolgerli nell'iniziativa anche per avere un controllo costante sullo svolgimento dei lavori.

Questo Service è un'idea ambiziosa, ma proprio per questo ci deve essere di stimolo per portarla avanti anche seguendo le indicazioni del Governatore che ci ha spronato a non disperdere energie per singole piccole iniziative ma a puntare in alto per realizzare opere importanti che siano utili effettivamente, e proprio per questo saremmo ben lieti di accettare la collaborazione di altri CLUB.

distretto 1081a1

Serata "piccante" al Collegno Certosa Reale

Il giro del mondo in 80 peperoncini in favore della LCIF

Interclub colorato e curioso quello che ha avuto luogo il 19 ottobre organizzato del L.C. Collegno Certosa Reale, con la partecipazione dei L.C. Rivoli Castello, Torino Crocetta e Susa Rocciamelone e la presenza di molti Officer e Presidenti di altri Club.

Il tema, simpaticamente stuzzicante, aveva certo attirato l'attenzione di parecchi Lions amanti di questa spezia, ben nota in campo gastronomico per essere la più piccante per il nostro palato

E se forse qualcuno già sapeva

che questa antichissima pianta è giunta in Europa al seguito di Cristoforo Colombo e conosceva qualcuna delle centinaia di allegre varietà esistenti, ben pochi potevano invece essere a conoscenza che la capsicina in esse contenuta è stata riconosciuta ufficialmente in campo farmacologico ed è ufficialmente impiegata per le sue proprietà antinfiammatorie.

L'Oratore, Marco Gramaglia, titolare di una antica azienda vivaistica e "Conservatore di erbe", ha dimostrato una conoscenza veramente notevole del-

la materia, non solo dal punto di vista strettamente botanico, ma citando anche documenti storici e curiosità sull'uso culinario e medicinale di questo frutto.

Il ricavato della serata è stato destinato alla Fondazione LCIF e specificatamente per il Pakistan, perché, come ha ricordato la Presidente Laura Monateri "noi tutti siamo convinti che al di là della distanza geografica e culturale, le popolazioni che soffrono e si trovano in difficoltà meritano tutte il nostro aiuto."

distretto 1081a1

Conoscere il territorio per la salvaguardia del Biellese

Il Lions Club Bugella Civitas offre una unità di Pronto Intervento alla Protezione Civile di Biella

■ di Manuela Rossaro

Il Lions Club "Biella Bugella Civitas" ha consegnato, mercoledì 20 ottobre, una unità di pronto intervento alla Protezione Civile; consistente in un carrello equipaggiato, tra l'altro, con attrezzi di segnalazione stradale, atti ad evidenziare un pericolo, allacci agli idranti e medicinali di primo soccorso che permetteranno un tempestivo aiuto in situazioni di difficoltà. Alla serata erano presenti diversi Volontari della Protezione Civile quali testimoni del grande impegno svolto, in ambito locale ed in contesti più ampi, nel risolvere problemi di emergenza. A sottolineare questa operatività è stato proiettato un

filmato sull'intervento "L'orso aiuta l'aquila" (L'orso compare nello stemma della Città di Biella). In occasione del terremoto in Abruzzo una squadra di Volontari della Protezione Civile ha allestito un Campo in Località Castelvecchio Subequo. In questa visione è emersa l'importanza di un aiuto materiale, ma anche di un contatto interpersonale che non faccia sentire abbandonati coloro che sono colpiti da calamità.

Fondamentale è la conoscenza del territorio per la sua salvaguardia: nel Biellese, che è zona prevalentemente montuosa, il rischio è idrogeologico, di qui la necessità di "monitorare "



i diversi corsi d'acqua che, in primavera ed in autunno, possono, in seguito a forte ed intensa piovosità, esondare. Ciò è accaduto in passato.

Proprio l'aspetto morfologico del territorio renderà utile l'Unità di pronto intervento che, data la sua dimensione poco ingombrante, potrà essere usata anche su percorsi disagiati. Ma soprattutto è importante un'azione sinergica delle diverse forze disponibili, come ha sottolineato la partecipazione alla serata di numerose Organizzazioni presenti nella nostra Provincia.



Occhiali

■ di Elena Cappellano

Quando ho avuto sedici anni gli occhiali sono diventati la mia ossessione. Ero una ragazzina graziosa e tutti mi dicevano che avevo dei begli occhi. A quei tempi suonavo volentieri il pianoforte, dopo anni di lezioni regolari, come si usava allora in molte famiglie. Ero vanitosa, credo, e mi piaceva suonare per gli altri. Ma con gli occhiali no. Invece presto mi divennero necessari (miopia e astigmatismo, dissero). Oggi penso di essere stata molto stupida, ma allora smisi di studiare musica. Doppia mente sciocco ho giudicato il mio comportamento di allora proprio ieri sera, (era il 27 settembre) durante la visita che il mio Club (Torino Valentino Futura) ha compiuto al Centro Occhiali usati di Chivasso. Dalle pareti della stanza più grande ci fissavano i volti sorridenti e stupiti di adulti, vecchi e bambini appartenenti a tanti paesi dove la vita è particolarmente difficile per molti motivi. Penso che quanto più articolata, come ci si augura, si fa l'esistenza di queste popolazioni, tanto più si rendono probabilmente conto di quanto sia importante per loro vedere chiaramente il mondo intorno e combattere le tante difficoltà e malattie causate dalla malnutrizione e dalle cattive condizioni igieniche. Un livello anche minimo di istruzione richiede sufficienti condizioni di vista, così come lo richiede l'uso di qualsiasi macchina anche semplice, e soprattutto la possibilità di usufruire della tanto deprecata televisione, per non parlare dei computer. Noi a queste cose normalmente non pensiamo, abituati come siamo a una relativa abbondanza anche in questi tempi che definiamo difficili. Ancora prima dell'inizio ufficiale del nostro nuovo anno lionistico la nostra nuova Presidente Luisa Molinaro Vincent che da quelle parti abita e il cui marito dedica a quel problema una mezza giornata ogni settimana, ha condotto noi socie a visitare il Centro. Credo che d'ora innanzi ci sarà difficile pensare in altro modo a questo problema. Anche la cena si è svolta in questo locale-capannone debordante di occhiali. Il Centro di Chivasso è l'unico in Italia e uno dei sette esistenti al di fuori degli Stati Uniti. Gli altri sono in Australia, Canada, Francia, Sudafrica e Spagna. Abbiamo cenato su lunghi tavoli sotto lo sguardo di tante persone di ognuno dei paesi più disagiati che dalle pareti parevano esprimere la loro gioia per questo dono della vista arrivato loro attraverso i più diversi percorsi grazie alla fatica e all'impegno di tanti Lions che si dedicano a questo servizio. -Questa stanza - prima



durante la visita in una sorta di ampio ufficio debordante anch'esso di scatoloni pronti alla partenza ci aveva detto il Lions Vincent che lavora lì ogni mercoledì mattina, come se fosse alla catena di montaggio di Charlot dei Tempi Moderni per classificare le lenti attraverso un fotofocometro recentemente acquistato - questa stanza di cui non si può quasi aprire la porta è strapiena di occhiali che ci pervengono da ogni parte. Marco Zoppi, del Lions Certosa Reale, ci ha illustrato la storia e l'organizzazione del Centro. Esso dispone anche di una macchina a ultrasuoni per sgrassare e pulire gli occhiali che, catalogati appunto attraverso il fotofocometro, vengono inseriti ognuno in un sacchetto di plastica insieme al foglio recante le caratteristiche, e poi, ovviamente di scaffali per lo stoccaggio e il trasporto con scatoloni che sono uguali in tutto il mondo e che riportano le indicazioni per identificare le lenti. Vengono quindi spediti - a caro prezzo - nei vari paesi ove agiscono le missioni oculistiche. Almeno per quel che mi riguarda sono rientrata dalla visita sentendo in me qualcosa di diverso: non solo l'ammirazione e l'orgoglio per appartenere ai Lions che fanno - e lo fanno bene - questo service in un campo così vasto, ma anche una maggiore sorridente distanza per quella me stessa ragazzina che si vergognava degli occhiali. D'altronde però lo diceva anche Umberto Saba in una delle sue poesie alla moglie:

...quegli occhiali
di cui ti vergogni.

La Scuola in Ospedale

Il percorso formativo e la collaborazione con il Lions Club Torino- Monviso

■ di Giovanna Corbella

In Piemonte la Scuola in Ospedale ha una lunga storia e le sue esperienze hanno permesso di garantire un ottimo servizio prima nelle Scuole Materne, Elementari e Medie e, successivamente, con l'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico, nelle Scuole Superiori. Frutto di esperienze sul campo, di costante studio le programmazioni dei Docenti vengono elaborate quotidianamente, secondo le necessità e la situazione del discente. Si instaura così un meraviglioso rapporto tra Docente ed alunno, tenendo sempre ben presente che il "diritto - dovere" all'istruzione deve essere comunque garantito anche in

particolari condizioni di non benessere.

"Scuola fuori dalla scuola": mi piace questo gioco di parole in cui possiamo trovare un mondo così poco conosciuto. Ma mi piace anche perché illustra quanto la scuola possa intervenire nel momento in cui i nostri giovani pazienti subiscono un forte trauma entrando in ospedale: allontanamento dal loro ambiente quotidiano, dai loro affetti, dai loro giochi.

Nel Diritto Internazionale troviamo tappe normative importanti che sottolineano l'inalienabile diritto del bambino allo studio e alla tutela della propria salute e l'istruzione domiciliare si con-



ferma come positiva alternativa in cui l'alunno può lasciarsi coinvolgere dalle proposte educative in modo più sereno e collaborativo.

Nel 1986 una Risoluzione del Parlamento Europeo sollecita la Commissione Europea a presentare una proposta di Carta Europea dei Bambini degenti in ospedale con la nota di rendere possibile e favorire ricovero parziale o cure domiciliari e da questo momento intese, protocolli e indicazioni del MIUR vengono stilate, elaborate, discusse per esaltare, mettere in luce la figura del Docente che insegna ma che non è né in scuola né in ospedale.

Certamente una miglior diffusione e utilizzo delle tecnologia possono e potranno favorire la comunicazione e garantire il diritto allo studio pur in un percorso educativo a casa e per questo esiste una Rete Regionale con la sua Scuola Polo per poter organizzare insieme progetti e creare sinergie.

In Piemonte sono stati creati dalla Direzione Regionale due Gruppi importantissimi:

1) Gruppo: Rete Docenti che organizza corsi di formazione, individua linee guida, studia metodologie all'avanguardia a cui partecipano Docenti rappresentanti di ogni Provincia.

2) Gruppo: Dirigenti Rete Regionale nominati dal Direttore Generale Regionale e a cui partecipano: la Scuola Polo regionale S.M. "Peyron-Fermi" con il Dirigente, l'Ispettore tecnico Dott. Luigi Favro, tutti i Dirigenti delle scuole con sedi ospedaliere provinciali e un responsabile della Direzione Regionale: Dott.

Mascoli.

L'impegno di tutte le componenti contribuisce a creare una cultura dell'accoglienza rispettosa che passa attraverso il raccordo della realtà del territorio e l'utilizzo del registro elettronico; lavagne interattive e computer hanno reso possibile la creazione di ottimi supporti per la cooperazione tra scuola di appartenenza, famiglia e scuola ospedaliera. La collaborazione di Enti quali la Regione, le Fondazioni CRT e S. Paolo e le Associazioni no profit ha notevolmente contribuito finanziariamente alla realizzazione di molti progetti.

In particolare oggi vogliamo ringraziare i soci del Lions Club Torino Monviso, che con grande spirito di dedizione e solidale partecipazione hanno colto le nostre necessità e hanno dedicato una serata per la raccolta fondi per le scuole ospedaliere piemontesi. Il risultato del Service ha permesso di donare a tutte le sedi, tramite i loro rappresentanti, un borsone contenente una stampante e un kit di ricambi; questo materiale verrà abbinato al computer del Docente che lavorerà a fianco dell'alunno impossibilitato a frequentare normalmente in quanto degente in ospedale.

Tutto questo entusiasmo ci può ben portare ad essere fiduciosi e a continuare ad impegnarci con tenacia e professionalità per realizzare quei fini per i quali sono state creati la Scuola in ospedale e Istituzione domiciliare.

distretto 1081a1

Il Cardinale Poletto parla al Jolly Ambasciatori di Torino

■ di Giovanni Picco



Il Cardinale Severino Poletto, Arcivescovo di Torino, proprio alla vigilia della nomina del Suo successore Mons. Cesare Nosiglia, ha voluto concedere al Lions Club Torino Host una insperata, gradita occasione d'incontro con la partecipazione ad un meeting promosso da Giant's Club e Circolo Padano il 4 di ottobre.

L'argomento, affrontato nella Sua brillante conversazione

con i numerosi presenti, è stata la sottolineatura dell'attualità dell'insegnamento pontificio nella recente e drammatica congiuntura economica che ha caratterizzato circostanze ed eventi su scala mondiale, non eludibili nei puntuali e tempestivi pronunciamenti dei relativi documenti pontifici.

Il Cardinal Poletto ha ripreso e commentato i contenuti dell'Enciclica "Caritas in veritate" di Benedetto XVI, l'ultima delle encicliche sociali, che non ha esitato a definire un caposaldo fondamentale e storico d'approdo dei temi sociali e politici, che la Chiesa ha voluto affrontare in questo ultimo secolo.

Durante il mandato a Torino del Cardinal Poletto non sono mancate occasioni, a volte anche drammatiche, come per le vittime dell'insicurezza delle condizioni lavorative e per forti richiami alle responsabilità dei datori di lavoro. Responsabilità che sommate all'altra faccia di tutori di diritti fondamentali dei lavoratori, riversa sull'imprenditore ruoli difficili da gestire ed interpretare; ruoli per i quali la Chiesa si sente impegnata a proseguire la sua semina di "amore sociale".

Il Comitato Attività Culturali

dal 2006 ci porta a Teatro, a Concerto e all'Opera



Con l'intento di individuare un'iniziativa che desse visibilità all'Associazione ed incidesse nel contesto storico-artistico della Città di Torino, nel 2006, il Comitato Attività Culturali contattò direttamente le Autorità Istituzionali per conoscerne le esigenze e promuovere un intervento rivolto alla Comunità. Nacque il progetto "Lions a Teatro, a Concerto, all'Opera", per la raccolta di fondi destinati alla realizzazione di cassette audio per portatori di handicap visivi. Tali supporti avrebbero indicato loro il percorso di visita al Museo, con sede a Palazzo Madama. Grazie all'appoggio dell'Assessore alla Cultura Dr. Fiorenzo Alfieri, si ottenne da Enti come il Teatro Regio, il Teatro Stabile, Settembre Musica e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, un certo quantitativo di biglietti gratuiti per le stagioni in corso. Ridistribuiti ai Soci Lions e ai loro amici in cambio di offerte in denaro, hanno permesso di recuperare i fondi necessari alla realizzazione delle "cassette audio-guida permanente", in dotazione al Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama. Grazie alla collaborazione del Teatro Regio e l'Orchestra Rai, l'iniziativa, già consolidata negli anni scorsi (2005/06, 2006/07, 2007/08, 2008/2009), ha consentito di incrementare il precedente "fondo protetto", gestito dai Tesorieri distrettuali, per un ammontare di € 29.467.00. Per questo, siamo grati e lieti di dare spazio al Direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Cesare Mazzonis, che ci descrive la nuova stagione 2010- 2011.

Il Comitato Stampa del Distretto 1081a1

ORCHESTRA RAI: NOVE MESI IN CRESCENDO

I successi della Stagione 2009-2010, che ha fatto registrare un aumento degli abbonati, ha visto l'Auditorium Rai sempre più frequentato da facce nuove e giovani, e ha prodotto alcune serate particolarmente gradite (una rappresentazione semiscenica de *L'enfant et les sortilèges* di Ravel, un brioso Concerto natalizio, una Festa di voci nuove, un *Pierino e il lupo* interpretato da Arturo Brachetti), ha convinto la Direzio-

ne Artistica a continuare su questa strada.

Ed ecco allora, anche nella Stagione 2010-2011, un Concerto natalizio (che chiameremo *Scherzo à la russe*), una Festa del violino, un Concerto con jazz e dintorni. Nuovamente interessanti solisti: i violini di Midori (Beethoven), di Vadim Repin (Tchaikovsky), il pianoforte di Huseyin Sermet (che trionfò l'anno scorso con Tchaikovsky, e che torna per suonare Beethoven), di Yuja Wang (Rachmaninov), di Niolai Demidenko (Chopin) e di Jean-Yves Thibaudet, la grande violoncellista Sol Gabetta, il baritono Detlef Roth in Mahler e il mezzosoprano Monica Bacelli in Ravel. I Direttori che più si sono affermati ci resteranno vicini, altri ne faremo conoscere che riteniamo non deluderanno. Per nominarne uno soltanto che nei prossimi anni si presenterà regolarmente: Semyon Bychkov. E Mikko Franck, e Stephan Dénève. E non mancherà davvero il grande repertorio, né qualche curiosità. Un grande oratorio di Haendel (il *Solomon*) affidato a uno specialista come Ivor Bolton, e uno di Salieri (cui faremo seguire il Mozart e Salieri di Rimskij-Korsakov, da Puškin) che verrà diretto da Ottavio Dantone, più che noto in questo repertorio. Gli anni 2010 e 2011 sono anniversari mahleriani: di nuovo collaboreremo con altre Istituzioni musicali cittadine per presentare al pubblico torinese una "Panoramica Mahler" nel giro dei due anni. È con questa stagione che inizia la presenza regolare del nuovo Direttore principale, Juraj Valcuha, dal quale tutti molto si aspettano. E non solo ovviamente sul piano musicale, ma anche di "vicinanza" con il pubblico, di giovanile energia e desiderio di fare, di aiuto a creare un' "atmosfera" di simpatia tra orchestra, direttore e ascoltatori. È esattamente questo che ci si augura: un clima di simpatia e partecipazione, nel quale ritrovarci per *Nove mesi in crescendo*.

Cesare Mazzonis

Direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai



distretto 108la1

Ricominciamo da... Tre

Il gemellaggio del Lions Club Arona-Stresa con i Club Pisa Certosa e St.Tropez-S.te Maxime



Il Lions Club Arona-Stresa è gemellato dal 1990 con il Club francese di St.Tropez-S.te Maxime: un gemellaggio nato fra i Club di due località rinomate turisticamente e ricche di bellezze naturali, che, oltre alle affinità paesaggistiche, hanno scoperto di avere in comune uno spirito ed una vita di Club assai simili, che hanno permesso di approfondire la conoscenza reciproca e cementare sempre di più l'amicizia.

St. Tropez (la romana Heraclea) è legata a sua volta da tempo alla Città di Pisa. La storia narra che un centurione romano, Caius Silvius Torpetius o Torpes, convertitosi al Cristianesimo, venne fatto decapitare dall'imperatore Nerone, il 29 aprile dell'anno 68 d.C.. Dopo la morte il corpo (senza la testa, che venne conservata come reliquia nella Chiesa di San Torpè a Pisa) fu abbandonato sopra ad una imbarcazione, insieme ad un gallo e ad un cane, alla foce dell'Arno e da qui le correnti del mar Ligure lo spinsero fino ad Heraclea che in suo onore cambiò il nome in Saint Tropez. Gli abitanti di St. Tropez compiono ogni anno, il 29 aprile, un pellegrinaggio a Pisa in sua commemorazione.

Per cementare questo legame storico, i Club di St. Tropez-S.te Maxime e di Pisa Certosa si gemellarono nell'anno 2008 ed alla cerimonia, che si svolse a St. Tropez, parteciparono anche i Lions del Club Arona-Stresa. Di riflesso i Club di Pisa Certosa ed Arona-Stresa hanno stretto rapporti amichevoli tali che hanno portato i tre Club, fin dal 2008, ad organizzare Service comuni.

La continua frequentazione ha cementato l'amicizia fra i Soci dei due Club a tal punto che, con il consenso dei rispettivi Distretti e la partecipazione dei comuni gemelli di St. Tropez- S.te Maxime, si sono riuniti il giorno 8 ottobre 2010, a Pisa, per la cerimonia di gemellaggio organizzata con grande competenza e solennità dagli amici pisani.

Alla presenza dei Governatori dei tre Distretti di appartenenza dei Club e del Delegato Distrettuale ai gemel-

laggi del 108 la1, la serata di gala si è svolta con grande charme e lieta convivialità e si è conclusa con la firma del documento di gemellaggio da parte dei Presidenti Metelli e Pierazzini.

Nella giornata successiva i Soci del Pisa Certosa si sono prodigati con grande cortesia verso i Club ospiti, accompagnandoli, con guide esperte, in una visita turistico-gastronomica della Città di Pisa con le sue opere d'arte e Calci con la bellissima, suggestiva e meno nota Certosa. Sull'aspetto culinario è inutile soffermarci perché tutti conoscono la qualità della cucina toscana.

Il mattino successivo, domenica, si è tenuta la riunione di lavoro dei tre Club per parlare delle rispettive attività e programmi e per discutere del Service comune che, a turno, il Club ospitante propone ed al quale, dopo approvazione congiunta, i tre Club partecipano, con azioni di sostegno concordate. Quest'anno i pisani hanno proposto, per il locale Istituto Scientifico per la Neuropsichiatria dell'Infanzia dell'Adolescenza, la costruzione e sperimentazione di un simulatore di tomografo R.M. (Risonanza Magnetica) per bambini. L'analisi con R.M. applicata ai bambini con problemi psichici, di cui l'istituto in questione si occupa, per non correre rischi di alterazione dei risultati dell'esame costringe, nel 75 per cento dei casi, a sottoporre il piccolo paziente ad anestesia per garantirne l'assoluta immobilità.

In alcune Nazioni estere, in Italia non ne esistono, sono stati sperimentati, con ottimi risultati, simulatori che consentono l'assuefazione del paziente alle condizioni d'esame, abituandolo preventivamente alle sensazioni uditive e visive della procedura, notoriamente claustrofobica.

La proposta, che vedrà direttamente impegnati per la realizzazione Ricercatori universitari e Soci del Pisa Certosa, è stata da tutti apprezzata e condivisa e rappresenterà l'obiettivo principale del Service congiunto.



Successo al Convegno sul Castello di Moncalieri

Sala gremita e Relatori di grande prestigio per un Convegno che andava dall'Assolutismo Sabauda al Risorgimento.

■ di Cesare Gastaldi



Presidente e Soci del Moncalieri Host sono ben consapevoli che Moncalieri è Città complicata e difficile, non solamente per i Service dei Club, ma anche per altri associazionismi: in effetti le relazioni sociali, le proposte culturali, le scelte della stessa Amministrazione cittadina, hanno sempre dovuto confrontarsi con l'operosità e la sovrabbondante offerta delle iniziative torinesi. Questa attrazione centripeta, se da un lato ha impedito la nascita del fiero campanilismo proprio di altre realtà piemontesi, anche più piccole di Moncalieri, dall'altra ha accresciuto il rispettoso ed il riservato stile di vita della cittadina, che si è espansa, nei secoli, nel cono d'ombra di una residenza reale, per 300 anni sede di intensa vita di corte, preferita, in ultimo, da Vittorio Emanuele II rispetto al torinese Palazzo Reale. Preferenza motivata anche dall'assenza di pettegolezzi cittadini sulle ospiti tra le lenzuola del Padre della Patria; i Moncalieresi, con ritegno sabauda, si limitavano ad alludere alla prediletta Bela Rosin canticchiando la risorgimentale "La Bela Gigogin", con ben altro stile di vita rispetto al gossip mediatico attuale.

E' sull'onda lunga di queste storiche reminiscenze e attuali scenari, ma guardando concretamente al futuro, che il Moncalieri Host ha scelto il tema di esordio di celebrazione dei 150 anni dall'Unità d'Italia.

Il Convegno sul Castello di Moncalieri dall'Assolutismo Sabauda al Risorgimento, promosso ed organizzato dal L.C. Moncalieri Host con la collaborazione del L.C. Moncalieri Castello, è stata un'abile e coraggiosa opportunità, voluta dal Presidente Luciano Fiammengo, per prendere attivo interesse al bene civico, con lionistico garbo, ma a piedi giunti. Ne sono convinti i Soci del Club, che hanno dibattuto a fondo gli aspetti organizzativi del Convegno. Per il folto pubblico convenuto, attirato dai temi presentati e dai nomi prestigiosi dei relatori, è stata una ulteriore conferma della mission cittadina del Moncalieri Host.

La presenza, fra le molte autorità, del Sindaco della Città Roberta Meo, del responsabile per il Castello della Soprin-

tendenza per i Beni Architettonici del Piemonte, del Comandante della Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, ha offerto l'opportunità di anticipare pubblicamente la volontà del Moncalieri Host di creare l'Associazione Amici del Castello di Moncalieri. Moderati dal Prof. Vittorio C. Cardinali (storico e presidente dell'Ass. Immagine per il Piemonte), si sono alternati sul palco dei relatori il Prof. Gianni Oliva (Vittorio Amedeo II, la Contessa di Verrua e la vita di corte a Moncalieri), eloquente oratore ed autore, fra l'altro, di una storia dei Savoia; la Professoressa Donatella Taverna (l'impegno sociale nel Castello di Moncalieri della Principessa Clotilde di Savoia); il preside Prof. Domenico Giacotto (il proclama del 1849); il Dott. Roberto Coaloa (D'Azeglio e Balbo nella prima guerra d'indipendenza); il Ten. Col. Dei Carabinieri Ernesto Sacchet (Cap. C. Bergia: un carabiniere nella lotta al brigantaggio). Ultima delle Residenze Sabaude Piemontesi, ancora impropriamente utilizzata e di conseguenza la meno visitata, grazie alla presenza oramai novantennale del I° Battaglione Carabinieri Piemonte, si è vista risparmiata una fascinosa decadenza fino a ridursi a prestigioso rudere. Basti ricordare La Venaria Reale prima dei restauri per averne un esempio.

Ora che le Autorità sono avvertite e la città è informata, sarà più agevole ma anche doveroso proseguire questo dibattito di generale interesse pubblico, certamente non di parte, ma allo stesso tempo di forte valenza politica, finalizzato a valorizzare un bene civico e culturale della Comunità, tema su cui non si potranno trovare pretestuosi dissensi o partigiane divisioni; non a caso l'argomento conclusivo del Convegno è stato Quale futuro per il Castello di Moncalieri. Il Presidente di Zona Gabriele Orsini ha ricordato che il service 2010/11 del Distretto Lions sarà il restauro del Parlamento Subalpino in Torino, ed ha paragonato il Castello di Moncalieri ad un gran vecchio bisognoso di cure ed attenzioni, ricordando che si è in attesa di idee e proposte perché il suo avvenire sia degno del glorioso passato.

distretto 108la1

Un libro sulla storia di Chivasso

L'arduo lavoro di trascrizione, durato 7 anni, dei manoscritti di Padre G. Borla



Appuntamento all'insegna della storia locale quello che ha visto riuniti in intermeeting i Lions Club Caluso Canavese Sud est e Chivasso Duomo per la presentazione in anteprima della pubblicazione dei manoscritti del padre agostiniano chivassese Giuseppe Borla (1728-1797) a cura della Pro Loco Chivasso "l'Agricola". Il Presidente dell'Associazione, Bruno Pasteris, Socio del Lions Club Chivasso Host, ha illustrato ai convenuti i contenuti storici ed iconografici frutti di un arduo lavoro di trascrizione durato oltre 7 anni e che ha visto coinvolte oltre 110 fra le più prestigiose Istituzioni Culturali Europee (Archivi di Stato, Biblioteche, Musei ed Accademie) per la concessione dei crediti bibliografici e fotografici.

Tale trascrizione rende finalmente fruibile al grande pubblico la lettura di un testo, interamente vergato a mano in successive versioni, di cui molto si è parlato, ma spesso senza cognizione di causa. In essa si ripercorre tutta la storia di Chivasso e dalla sua lettura si evince l'importanza della città nell'arco dei secoli. Iniziando dal 382 d. C. e formulando ipotesi sulla fondazione di Chivasso, Padre Borla accompagna il lettore in un lungo cammino che illustra la nascita dei monumenti, della rete viaria, dell'assetto urbanistico sino ad arrivare alle

soglie del XVIII secolo. Un itinerario che si dipana attraverso le strade cittadine alla scoperta di chiese, conventi, monasteri e opere d'arte di cui si è persa traccia e memoria. L'Autore si sofferma inoltre ad elencare le antiche famiglie chivassesi descrivendo, con dovizia di particolari, i luoghi di provenienza, le proprietà e i legami di parentela. Accanto ad esse sono citati i Personaggi che hanno reso famosa Chivasso nel tempo per i loro contributi in campo letterario, religioso, politico, militare ed artistico. Proprio dai mille spunti che i manoscritti offrono, i curatori della pubblicazione sono partiti per una lunga ricerca bibliografica, documentale e iconografica che li ha portati a contatto con antichi documenti di cui s'ignorava l'esistenza e che sono presentati per la prima volta a corredo dei manoscritti. Il risultato di questa colossale operazione culturale si traduce in tre volumi di oltre 600 pagine ciascuno con più di un centinaio di immagini a colori, inedite, fuori testo. Si tratta di un'opera destinata a diventare una pietra miliare nel panorama della storiografia chivassese cui gli Studiosi potranno attingere per sviluppare successive ricerche. 1500 anni di Storia, suddivisi in capitoli tematici e cronologici, cui fa da corollario l'apparato iconografico che si sviluppa partendo dalla più antica mappa in cui è raffigurata la città (anno 1250), passando attraverso le pagine di Domenico da Chivasso (metà del XIV sec.), la vicenda legata alla Madonna di Raffaello ed alla bottega di Martino Spanzotti e Defendente Ferrari, i disegni di Abraham Fabert sull'assedio del 1639, per giungere alla bella e nostalgica inedita veduta di Chivasso degli inizi del XIX secolo conservata al Louvre. L'opera, la cui presentazione al pubblico è prevista in ottobre, può essere acquistata ad un prezzo particolarmente vantaggioso (150 Euro anziché i 200 di copertina) compilando la cedola di prenotazione da richiedersi alla Pro Loco Chivasso "l'Agricola" inviando una mail all'indirizzo: prolocochivasso@libero.it

distretto 108la1

Industria versus Cultura sotto alla Mole

A Palazzo Madama: "Torino: arte e cultura, risorse del territorio"

■ di Ornella Demo

Il Lions Club Torino Regio ritiene che i valori e l'identità storica di una collettività si manifestano attraverso la cultura che essa ha saputo esprimere. Certamente la più raffinata espressione di cultura di una gente, ha sottolineato il Presidente Sebastiano Zuccarello, è data dalla sua capacità di esprimersi attraverso l'arte: la valorizzazione del patrimonio artistico non costituisce soltanto valorizzazione del "bello", oggetto di compiacimento, ma rappresenta per il nostro Paese – non solo dunque per la Città di Torino – una ricchezza concreta, una reale risorsa anche economica del territorio. Succede anche a Torino, splendido contesto, che amministrazione e pensiero politico, armati di forbice, colpiscano senza pietà, volendo contrapposizione, anziché sinergia, tra Industria e Cultura. Le istituzioni abbassano la mannaia sulla cultura, vivendola come spreco, per necessità di concentrare ogni sforzo sul sociale in un momento più che mai difficile

dell'economia.

Quanto lungimirante è questo pensiero e, soprattutto, quali vantaggi porterà nel nostro prossimo futuro ?

Per riflettere su questi temi così delicati, che toccano nel vivo il cuore dei torinesi, vincitori di un'importante sfida in questo decennio, il LC Torino Regio, in intermeeting con i club concittadini New Century e Taurasia, ha riunito una tavola rotonda nella regal cornice di Palazzo Madama, affidandosi all'analisi di Giovanna Cattaneo Incisa, presidente della fondazione Torino Musei.

Ripercorrendo le tappe della rinascita torinese di questi anni, spiega la Cattaneo Incisa, come proprio la cultura sia stata un'arma vincente contro il declino prodotto dal tracollo della mono-industria cittadina e dalla crisi dell'indotto.

Così le Olimpiadi hanno portato il turismo e, per intratterlo con proposte di qualità, Torino ha messo mano alle





cose della sua cultura facendo la differenza. Ha restaurato, ripulito, riattivato, aperto, valorizzato i suoi luoghi, sapendo produrre splendore e forte richiamo.

Quello che Torino, a braccetto con la cultura, ha fatto per Palazzo Madama, il Museo Egizio, il Museo del Cinema, la galleria Sabauda, la Venaria Reale, il Teatro Regio e quant'altro ancora, è sotto gli occhi di tutti, ma soprattutto si trova oggi nei cataloghi dei tour operators.

Torino, un caso miracoloso e persino studiato, ha conquistato la ribalta con l'improvvisa esposizione delle sue

bellezze, togliendosi di dosso il grigiore del tempo e di una mentalità vecchia e stantia.

Nel pieno del suo splendore la città oggi subisce con dolore i pesanti tagli alla cultura, ma vive con più profonda amarezza la derisione di chi, usando la forbice, definisce le cose della cultura uno 'spreco' in tempi difficili. Tornerà al declino dunque Torino, se non potendo mantenere la sua ricca offerta, sarà costretta a riporre in cantina i tesori, sparendo dai cataloghi dei tour operators?

La cultura, benché abbia dato così tanto alla città e persino creato nuovi posti di lavoro, è diventata un ramo secco da tagliare. Perché la cultura "non si mangia".

Un'ancora di salvezza per il futuro della cultura restano banche e privati. Anche questi ultimi possono fare molto con i loro abbonamenti e con un'assidua frequentazione.

Altra "oasi felice", come la definisce la Cattaneo Incisa, sono poi le associazioni, ed in primo piano i Lions, perché inserendo la cultura nei loro scopi producono azioni di valore per il territorio e per le nuove generazioni.

Torino, prima capitale, si affaccia ora alle celebrazioni dei 150 anni dell'unità nazionale con uno spirito non fiaccato dalla difficoltà, nonostante tutto, tenendo alta la bandiera delle sue mille iniziative culturali. Vecchia combattente, abituata ai sacrifici, si prepara a fare il suo prossimo miracolo.

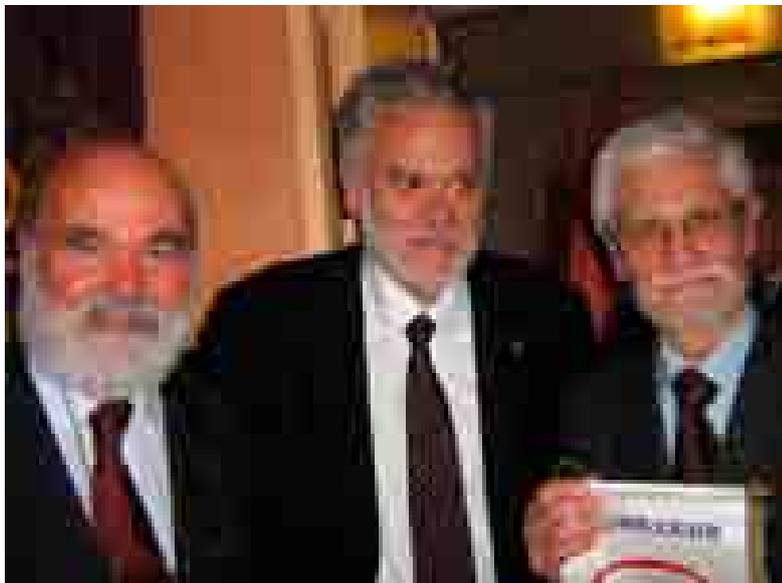
distretto 1081a1

“Nord” Citta’ - regione globale?

Al L.C. Torino Regio parla il Sociologo Prof. Arnaldo Bagnasco

■ di Pier Giacomo Genta

Ospite d'eccezione al L.C. Torino Regio, in Interclub con il L.C. Torino Stupinigi, il Prof. Arnaldo Bagnasco, Sociologo fra i più conosciuti in Italia e non solo. In una interessante conversazione ha trattato un argomento di assoluta attualità: "Nord, città - regione globale? La crisi Italiana nel mondo globale. Economia e Società nel Nord". Originario di Varazze e professore ordinario di sociologia presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, in precedenza ha insegnato sociologia economia e sociologia urbana nelle Università di Firenze e Napoli. La sua presenza internazionale, come i numerosi incarichi di insegnamento universitario e la partecipazione a numerosi convegni, hanno messo in evidenza il suo interesse per i problemi specificamente urbani e per i tradizionali temi sociologici, come ad esempio il concetto di comunità e la questione del ceto medio. I suoi studi, familiari al mondo dell'impresa e della politica, hanno descritto e spiegato le



ragioni dello sviluppo del nord Italia e della formazione dei distretti industriali. Oggi nel nostro Paese – ha detto il Prof,



Aeroclub Castelnuovo Don Bosco



PORTA D'ENTRATA DELLE ALPI OCCIDENTALI

WESTERN ALPS ENTRY GATE

PORTE D'ENTREE DES ALPES OCCIDENTALS



Info:
www.ulm/castelnuovo.it

Scuola di volo VDS

Microlight flying school

Ecole de pilotage ULM

N° 386

L.C.P. Srl

Progettazione Produzione Vendita Aeromobili
e Segnalatori d' Usura Freni per Automotive

Savannah™ S



Segnalatore Usura
su pinza Freno

SP16 Km 15,150 14022 Castelnuovo Don Bosco (Asti) Italia

Tel 011-9927503 / Fax 011-9927266

www.lcp.it



Info@lcp.it



Guercio S.p.A. - Il Legno a 360°



ai Soci Lions
Extra 5%
di sconto su
strutture e arredi **FORMA**



Dal 1919 la Guercio S.p.A. ha fatto del legno il cuore e il cardine del proprio lavoro. L'azienda mette a disposizione dei Clienti un bagaglio di grande esperienza, tradizione e innovazione. Oggi l'attività della Guercio S.p.A. si sviluppa principalmente in cinque settori:

- il commercio di legnami e prodotti per l'edilizia
- la produzione e progettazione di tetti e coperture
- il commercio di prodotti e semilavorati in legno per il bricolage
- la produzione e progettazione di strutture e arredi per esterni
- la vendita al dettaglio attraverso centri fai da te.

L'azienda dispone di due uffici tecnici, uno ad Orbassano, per la progettazione e realizzazione di tetti e coperture, l'altro a Caselle che fornisce un servizio di progettazione strutture per esterni e arredi per parchi, giardini e terrazzi. Vi invitiamo a contattarci per le Vostre esigenze.



www.ilfaidateguercio.com



www.guercio-forma.com

Guercio S.p.A.
Via Frejus, 56
Orbassano (To)
Showroom Forma
Strada Ciriè, 177
Caselle Torinese





Bagnasco – dopo una caduta produttiva industriale di 15 punti percentuali e la realtà rappresentata da flussi di persone e capitali, si assiste non solo ad una globalizzazione delle reti, ma anche ad una ridefinizione dei luoghi. Cosa si deve fare per reggere a livello locale una sfida divenuta globale? Qualcuno (S. Sassen) aveva individuato nelle “global cities” (città dell’economia globale) i futuri luoghi di controllo. Città funzionanti come punti di riferimento nell’organizzazione economica mondiale, determinanti per la finanza e produttrici di servizi e di innovazione. Dalle “global cities”, Allen J. Scott trasse il concetto di “global cities regions”, agglomerati metropolitani su scala intranazionale ove si concentrano attività di servizio, logistica e organizzazione produttiva. Pur non avendo investito, negli ultimi tempi, sulle nostre città, è possibile considerare ugualmente il nord Italia come una delle Regioni Globali, analoga, tanto per intenderci, alla Silicon Valley? Con

il tempo il nord è andato omogeneizzandosi sempre più. E’ corretto tentare di studiarlo, in prospettiva, come una unica grande megalopoli padana? Considerarla una amalgama, ove economia e società sono in cerca di rappresentanza, è una ipotesi interessante. Vederla come un sistema auto-organizzato, ove imprese e sistemi locali sono gli attori protagonisti che stabiliscono forme condivise sui destini comuni è un’ipotesi suggestiva. In tutto questo la politica deve fare la sua parte perché, se non esiste una questione settentrionale vera e propria che tende ad esasperare opposte rivendicazioni del nord e del sud, esiste la “questione del nord” con la sua riqualificazione come grande regione europea.

distretto 1081a1

La Portaerei Cavour

Un week end di novembre a La Spezia per unire i vincoli dell’amicizia

■ di G.S.

Il secondo fine settimana di novembre con la pioggia e la bruma autunnale che la fanno da padroni, un nutrito gruppo di amici, Lions e non (50 persone) ha avuto l’opportunità di visitare la portaerei Cavour ormeggiata per manutenzione presso la Fincantieri di La Spezia.

Forte l’impatto visivo nel trovarsi davanti ad una nave così imponente, al disopra dell’immaginazione. Eppure tutti abbiamo visto qualche film sull’argomento. Ma diversa è l’emozione nell’entrare nel suo cuore operativo, in un varco aperto per farci accedere nel suo ventre come scolaretti curiosi e stupefatti.

Un brillante e giovane ufficiale, il Comandante della nave (di certo un futuro Ammiraglio), ci ha accolto con il picchetto d’onore. Il Cerimoniale era quello riservato alle personalità, infatti era presente fra i gitanti il Lions Luigi Stefani, già Generale a 4 stelle e responsabile del Comitato rapporti con le Forze Armate del Distretto.

Stupore ed ammirazione erano sul viso di tutti mentre uno dei due grandi elevatori ci portava al ponte di volo per iniziare la visita alla nave.

Una città galleggiante da 27.500





tonnellate a pieno carico, lunga 244 metri con alloggi per 1210 persone, di cui 451 di equipaggio. Una città totalmente autosufficiente fornita di un ospedale con 40 posti letto ed 82 posti per pronto soccorso, con due sale operatorie, una sala da terapia intensiva e una camera iperbarica e tutta la sezione diagnostica con possibilità di portare assistenza anche ad ustionati. Sono presenti persino due dissalatori per rendere potabile l'acqua del mare e gli standard abitativi sono molto elevati, sia in termini di spazio disponibile per persona che come livello di finitura degli alloggi e dei servizi. Non si tratta solo di una macchina da guerra, ma anche di una macchina operativa in Missioni Umanitarie come soccorrere la popolazione di Haiti dopo il terremoto che ha colpito l'isola caraibica il 12 gennaio 2010. Nella Missione Umanitaria sono stati coinvolte 920 persone delle Forze Armate: oltre alla Marina, l'Esercito, l'Aeronautica Militare ed i Carabinieri. Per due mesi tutto il personale è stato a dispo-

sizione della popolazione disagiata di dell'isola.

Ecco in breve una fotografia di una importante risorsa della nostra Italia, esempio di come si possa coniugare il mondo della guerra con il bisogno di soccorrere gli altri.

A ricordo della visita uno scambio di guidoncini ha suggellato l'amicizia.

Dopo tanta meraviglia i nostri gitanti si sono dedicati "pedibus calcantibus" alla scoperta della Riviera di Levante: partendo dal lato sud della regione vicino alla Lunigiana. Ecco la cittadina di Sarzana, ricca di monumenti dell'epoca delle Repubbliche Marinare e di tanto antiquariato di alto livello; poi Portofino, con il suo promontorio ricco di lecci e di pini. Oleppo apriva il suo porticciolo ai curiosi e nella cittadina di Santa Margherita Ligure, tanto apprezzata dai cittadini inglesi del primo 900, si potevano assaggiare le specialità liguri. Tante le ricchezze artistiche, la Cattedrale di S. Maria e la Pieve di Sant'Andrea con il Palazzo Comunale a Sarzana e le ville nel verde dei giardini curati, dalla pacata eleganza acquisita tra 800 e 900 a Santa Margherita, la famosa Piazzetta di Portofino con le sue case alte e strette dai toni pastello raccolte intorno al porticciolo con una atmosfera rilassata.

Grazie all'intraprendenza del Lions Marcello Marzano e dei Soci del LC Torino Crocetta è stato possibile aggregare persone diverse fra di loro; far nascere nuove amicizie e rinsaldare quelle vecchie un po' appannate: una dimostrazione dell'importanza dell'aggregazione e del lavorare insieme, sempre con lo scopo di "Unire i Clubs con vincoli dell'amicizia, del cameratismo e reciproca comprensione".

distretto 108ia1

In breve dai Club

LIONS CLUB DOMODOSSOLA

Il Lions Club Domodossola ha organizzato sabato 6 novembre 2010 un concerto della grande Katia Ricciarelli, che ha onorato il club e la città dell'impagabile privilegio di ospitarla, e del giovane tenore Mattia Rossi, protagonista di numerose partecipazioni televisive al programma "lo canto" condotto su Canale 5 da Gerry Scotti. Alla serata hanno partecipato anche due musicisti ossolani di fama nazionale: il pianista Roberto Olzer ed il flautista Marco Rainelli. Il concerto ha avuto grandissimo successo, con il "tutto esaurito" (circa 650 spettatori) al

teatro "La Fabbrica" di Villadossola. Il ricavato del concerto è stato destinato al service dei Lions Club del territorio, cioè la ristrutturazione del centro di riabilitazione motoria di neuropsichiatria infantile dell'Associazione Centri del VCO di Gravellona Toce e Domodossola.

Gianpaolo Fabbri – addetto stampa

LIONS CLUB VERCELLI

Buio assoluto, voci senza volto, tintinnare di posate, una mano che tocca la spalla prima di deporre davanti un piatto con del buon cibo, simbolo di amore.

Le persone non sono più belle o brutte, giovani o anziane, ma solo compagni di

avventura assieme a cui si entra in contatto con i non vedenti e, per poche ore, si prova a vivere, come loro, nella notte. Il buio non è più una dimensione ostile e minacciosa ma diviene un luogo in cui le relazioni interpersonali, rese più salde dal dono di sé e dall'accoglienza dell'altro, possono diventare più autentiche e profonde. Al termine ci si sente invadere da un forte sentimento di solidarietà e di amicizia verso le persone non vedenti e ci si sorprende a pensare che si può vedere veramente solo con il cuore.

Queste sono state le sensazioni che i soci del Lions Club di Vercelli hanno provato venerdì 22 ottobre partecipando a una cena al buio organizzata





dall'Unione Italiana Ciechi di Vercelli presieduta da Cristina Bozzetta che ha ricordato il prezioso servizio svolto attraverso il nuovo centro di riabilitazione visiva, ringraziando il club per aver devoluto l'incasso della cena.

Il presidente Giorgio Gallina ha assicurato che il Lions, fin dalle sue origini attento ai problemi dei non vedenti, proseguirà anche nel futuro la collaborazione e, a nome di tutti i soci, ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla perfetta riuscita della serata e che hanno fatto vivere un emozionante momento di solidarietà umana e di condivisione.

Tullio Silvestri – addetto stampa

LIONS CLUB NOVARA HOST - NOVARA TICINO - NOVARA BROLETTO

Da mercoledì 20 ottobre gli appassionati di storia e cultura novarese possono rivedere il primo ciclo di puntate de "La Storia di Novara" che viene ripro-

posto sull'emittente locale Video Novara.. Al termine vengono trasmesse le nuove prodotte in questi ultimi mesi, che consentiranno al telespettatore di giungere all'ottocento, con una puntata speciale dal titolo "Novara misteriosa".

I Lions Club Novara Ticino, Novara Host e Novara Broletto non hanno voluto far mancare il proprio sostegno ad un progetto locale, ma di ampia valenza territoriale, culturale ed artistico per cui hanno deciso di sostenere l'interessante idea diventando sponsor di due puntate.

LIONS CLUB VENARIA REALE LA MANDRIA - PINO TORINESE

Interessante incontro con il nuovo Assessore alla Sanità della Regione Piemonte Caterina Ferrero (FI-PDL). In una cordiale conferenza seguita da un dibattito, dopo essersi addirittura scusata per l'approccio poco tecnico

dovuto all'incarico del tutto nuovo, ha illustrato i suoi programmi ai soci del L.C. Venaria Reale La Mandria (Pres.te R. Vergante) e L.C. Pino Torinese (Pres.te F. Martinotti).. Proprio lei aveva detto che la politica sanitaria della Bresso e di Eleonora Artesio avevano dimostrato di essere totalmente fallimentari perché non avevano risolto, ma peggiorato, il problema delle liste di attesa. Per migliorare questo ad altri problemi, in un periodo in cui notoriamente mancano i finanziamenti, l'Assessore ha suggerito di costruire una rete fra le strutture esistenti per sviluppare nuove tecnologie, massimizzando i progetti. In una Regione che spende otto miliardi di euro all'anno per la spesa corrente, ha auspicato una sinergia fra il pubblico ed il privato ed una razionalizzazione delle future iniziative, unico modo per risolvere il problema della carenza di fondi.

L'hotel, di recente ristrutturato e ormai affermato nella Genova degli affari e del turismo con parcheggio privato, è ubicato nei pressi del centro della città, di fianco al Terminal Traghetti, nei pressi del terminal per l'aeroporto e a breve distanza dal centro commerciale La Fiumara, dove è collocato all'interno il Vailant Palace, luogo dei principali eventi cittadini, la Multisala Cineplex e il centro divertimenti.

Genova, Via Milano 63
Tel. +39 010.265051
www.columbussea.com

Columbus Sea Hotel 



Lionismo e Cittadinanza Umanitaria

■ di R.F.



L' 8 ottobre, all'Hotel Savoia di Genova, il L.C. Genova Santa Lucia, Presidente Rossella Ferrari, insieme ad altri sette Clubs genovesi (Host, Aeroporto Sextum, Alta, Boccadasse Eur, Sampierdarena, San Lorenzo, Sturla La Maona) ha dedicato una serata al Tema di grande attualità: "La Cittadinanza Umanitaria". Relatore d'eccezione il PID Ermanno Bocchini, rappresentante il Lions Club International al Consiglio d'Europa, Promotore e Sottoscrittore della Carta di Cittadinanza Umanitaria approvata già dall'ottobre 2004 al Forum Europeo di Roma, auspice Pino Grimaldi. Erano presenti oltre al DG Carlo Forcina, numerosi Officers e Lions di ogni grado. Con la sua caratteristica e ineguagliabile eloquenza Ermanno Bocchini ha portato una platea partecipe e visibilmente interessata a una nuova dimensione del Lionismo. Anticipando gli argomenti che sarebbero stati trattati all'Europaforum di Bologna del 4-6 novembre, Bocchini è partito dal concetto della carità, o meglio, della solidarietà passiva che noi attuiamo giornalmente con i nostri services che, però, agisce sugli effetti e non sulle cause

dei bisogni umani, in quanto interviene là dove c'è bisogno e povertà. La solidarietà attiva e la cittadinanza attiva agiscono invece sulle cause, prevengono e quindi eliminano il bisogno per garantire all'uomo la libertà dalla miseria. Noi aiutiamo chi stende la mano, ma il nostro obiettivo dovrebbe essere quello di collaborare a creare un mondo in cui nessun essere umano debba più chiedere per carità quello che gli spetta di diritto. Può cambiare questo aspetto del Lionismo a cui noi siamo abituati? I Lions possono attuare questa svolta, possono rappresentare un raggio di speranza e un sogno di pace perseguendo lo scopo principale della nostra Associazione: "Creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo" e, soprattutto "promuovere i principi di buon governo e buona cittadinanza", scopo quest'ultimo, che possiamo realizzare rendendoci responsabili e protagonisti del bene civico comune.

I Lions possono fare questo perché divulgatori da sempre dei valori morali che uniscono i popoli e soprattutto perché mettono a disposizione gratuitamente la loro professionalità e la loro cultura, battendosi da sempre per i diritti umani. Qualche perplessità in sala si è sentita perché qualcuno ha pensato di avere sbagliato fino ad ora.

E' un nuovo Lionismo? No. E' lo stesso Lionismo di Melvin Jones. Bocchini ci invita a ritornare alle origini. Questa non è innovazione; tutto sarà come sempre, ma con un occhio al nostro vero scopo: attivarsi per migliorare il mondo. Con la pazienza e la fatica necessarie per i grandi obiettivi. Si può concludere con le sue parole: "Non è la Terra che ci fa cittadini del mondo, ma è la comprensione tra i popoli del mondo che rende questo pianeta umano".

Uno stuzzicante assaggio di primavera

Sì, proprio così! Nel cuore dell'autunno più di cento fortunati, fra Lions e simpatizzanti, hanno potuto assaporare un anticipo di primavera immergendosi nelle ovattate strutture della nave "Concordia" della Costa, ancorata nel porto di Savona, sulla quale nella prossima stagione dei fiori si svolgerà la Crociera "Insieme verso il Sole" di cui diamo maggiori dettagli in altra parte di questo numero. L'evento, organizzato dall'Associazione "Amici della Banca degli Occhi", si è svolto il 31 ottobre ed allo stesso era presente l'intero stato maggiore del 1081a2 (DG Forcina, FVDG Sabatosanti, SVDG D'Angelo), ma l'ulteriore presenza del DG del 1081a3 Carlo Calende lasciava chiaramente intendere che l'interesse per il programma viaggio andava ben oltre i confini del nostro Distretto. La lussuosa nave ha aperto agli ospiti i suoi saloni di sogno, i ristoranti, il teatro, le palestre ed all'esterno sono stati ammirati i ponti passeggiata, le piscine, i solarium con annessi bar che lasciavano immaginare rilassanti momenti da trascorrere

fra un' esotica mèta e l'altra. Queste sono state illustrate dall'Addetto alle Pubbliche Relazioni della Costa Crociere che ha descritto dettagliatamente agli intervenuti il programma della Crociera che, partendo da Savona, toccherà i porti di Barcellona, Casablanca, Santa Cruz de Tenerife, Funchal, Malaga, Civitavecchia. Gli ospiti hanno infine consumato il pranzo in uno dei lussuosi ristoranti di bordo: un'occasione per apprezzare lo stile del servizio e la qualità dei manicaretti.



programmi della Crociera che, partendo da Savona, toccherà i porti di Barcellona, Casablanca, Santa Cruz de Tenerife, Funchal, Malaga, Civitavecchia. Gli ospiti hanno infine consumato il pranzo in uno dei lussuosi ristoranti di bordo: un'occasione per apprezzare lo stile del servizio e la qualità dei manicaretti.

ERRATA CORRIGE

A pagina 45 del numero 147 l'articolo "Assegnato il Premio Letterario" è da intendersi firmato Ines Vassallo e non ad altra firma erroneamente attribuito. A pagina 43 dello stesso numero è stata omessa la firma di Massimo Ridolfi all'articolo "L'etica dell'impegno laico e religioso". Ci scusiamo per gli errori.



distretto 108la2

Il Tortona Castello per la Banca degli Occhi

■ di Monica Graziano Picchi



Il L.C. Tortona Castello ha aperto l'anno sociale 2010-11 nel ricordo della socia fondatrice Antonietta Ercolessi Maggi con un service a favore di una istituzione lionistica a lei particolarmente cara: la Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones del Distretto 108 la 2. L'occasione per il service è stata offerta da un intermeeting che, alla presenza del FVDG Gabriele Sabatosanti Scarpelli, ha visto riuniti, martedì 12 ottobre presso il Ristorante La Bollina, con il Tortona Castello,

i L.C. Borghetto Valli Borbera e Spinti e Valli Curone e Grue, entrambi particolarmente legati ad Antonietta Maggi, la cui figura umana ed il forte impegno lionistico sono stati ricordati dalla Presidente del Tortona Castello, Francesca Pasotti Anversa, e dallo stesso Sabatosanti, che nell'illustrare la storia e l'operatività della Banca degli Occhi, non ha trascurato di rievocare l'impegno profuso dal compianto Enrico Mussini.

Particolarmente significativa è stata anche la testimonianza di Gian Vittorio Bisio, del L.C. Borghetto Valli Borbera e Spinti, che ha ricordato l'esperienza straordinaria di spirito di servizio e di autentica amicizia lionistica degli "amici del Drago", il gruppo di Presidenti di Club e di Officer Distrettuali formatosi attorno alle figure di Antonietta Maggi e del PDG Vito Drago, anch'egli purtroppo recentemente scomparso.

Al termine della serata è stata consegnata a Gabriele Sabatosanti, in qualità di Presidente della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones, la cospicua somma di 4.600 euro, raccolta grazie alle offerte dei soci dei tre Lions Club, della famiglie Maggi e di alcuni amici personali di Antonietta, insieme ad una targa commemorativa che sarà apposta presso la sede genovese della Banca degli Occhi, di cui Antonietta Ercolessi Maggi è sempre stata generosa sostenitrice.

distretto 108la2

Lo spirito del IV Novembre

■ di Guglielmo Gazzo

Il 4 novembre il L.C. Genova Sampierdarena, all'Hotel Columbus, ha ospitato la tradizionale festa in onore delle Forze Armate alla quale, oltre al C.S. Luciano Piovano e numerosi Officer, hanno partecipato le più alte Autorità dell'Esercito, della Marina, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza di stanza in città. Il Presidente Carlo Torrigno ha osservato come la data del Quattro Novembre coincida con il ricongiungimento alla Madre Patria di Trento e di Trieste e con la nascita dell'Italia liberale, per giungere giorni nostri dopo aver percorso un travagliato periodo storico. Celebrare questa data significa interpretare al meglio i

sentimenti di identità nazionale e gli antichi valori di indipendenza, particolarmente significativi alla vigilia del 150mo anniversario dell'Unità Nazionale. In un legame ideale fra tradizione e modernità egli ha posto in rilievo gli importanti mutamenti verificatisi negli anni come la scomparsa della leva obbligatoria e la presenza femminile ma anche senza sottacere l'introduzione delle nuove tecnologie e l'impiego in un ambito sempre più europeo delle nostre Forze Armate. Da ultimo, nelle sue parole, un breve accenno al ruolo delle Forze Armate negli anni del terrorismo e nelle recenti missioni internazionali. Impegno e umiltà: questi i temi centrali successivamente evidenziati dal Colonnello La Franca che ha descritto i militari come cittadini, gelosi custodi delle nostre più alte tradizioni, che lavorano silenziosamente ed efficacemente, e spesso a costo della loro stessa vita, sia sul territorio nazionale che fuori dai confini. "La vita militare - nei propri valori di fraternità e obbedienza - è vicina alla fede e ha un'anima: il sacrificio". In questo modo, con toni commossi, Monsignor Denegri, Cappellano Militare, ha rievocato tutti i caduti, ricordandone i drammi, le fatiche, gli entusiasmi e la loro fedeltà. "Uomini saggi che costruiscono un futuro di pace e di progresso che fa grande la Storia italiana": nella sua concisa definizione, un auspicio di speranza. Nel ricordo dei Caduti egli osservava che proprio nella delegazione di Sampierdarena - ove ha sede il club - anni orsono venivano brutalmente assassinati dal terrorismo i carabinieri Vittorio Battaglini e Mario Tosa. Il PDG Gianni Ponte ha concluso la serata rievocando la battaglia di El Alamein e il disperato eroismo dei militari italiani che rifuse in quell'arido deserto.

CAMBIO AL VERTICE DELLA BANCA DEGLI OCCHI

I gravosi impegni relativi all'attuale carica di Primo Vice Governatore ed ancor più quelli che lo vedranno il prossimo anno alla guida del Distretto 108 la2 hanno indotto Gabriele Sabatosanti a rassegnare le dimissioni da Presidente della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones.

Al suo posto il Governatore Carlo Forcina, scegliendo su una tematica di nominativi proposta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ha conferito l'incarico al Past Governatore Roberto Linke. A Gabriele va il più vivo apprezzamento per il lavoro svolto in questi anni e a Roberto i migliori auguri per il proficuo assolvimento del nuovo e gravoso incarico.

La Redazione



distretto 1081a2

Crocerossine nell'inferno delle guerre

■ di D.S.



Il L.C. Genova San Lorenzo, nel 68° anniversario della battaglia di El Alamein, ha voluto ricordare l'opera svolta dalle Sorelle Crocerossine Infermiere Volontarie che tanta parte hanno avuto in quel conflitto, come in ogni campo di battaglia da quando è nata la C.R.I.

Il 18 ottobre, alla presenza del SVDG Fernando D'Angelo, in quella che fu la "Sala delle grida" della Borsa di Genova, affollata da personalità civili, militari e religiose, da tanti veterani appartenenti alle diverse Associazioni Combattentistiche e d'arma, da Soci Lions e da numerosi cittadini, spiccavano nella loro bella divisa oltre trenta Sorelle Crocerossine intervenute alla manifestazione.

L'occasione per questo evento è nata dall'antica amicizia che lega il Lion Lorenzo Traverso al PDG Gianni Ponte, presidente in carica del Club.

Dopo un filmato a ricordo della battaglia di El Alamein, il veterano Sergente Paracadutista Lorenzo Traverso, classe 1921, reduce della battaglia di El Alamein, ha raccontato come un'esplosione di una granata lo ferì tanto gravemente da costringerlo a nove interventi chirurgici con 39 mesi di degenza ospedaliera, ora in ospedali da campo, ora su navi o treni ospedalieri per i trasferimenti da un luogo di cura all'altro.

Il Sergente Paracadutista Traverso, già capopezzo del cannone 47/32 n.4, nonostante sia costretto ora ad appoggiarsi ad un bastone, con l'aspetto fiero ed indomito dei suoi vent'anni, ha ricordato il suo lungo e doloroso calvario, mai disgiunto dal legame con le Sorelle Crocerossine che lo seguivano ora curando, consolando, ed incoraggiando.

Tanti gli episodi raccontati da Lorenzo Traverso che hanno commosso l'uditorio della splendida sala. Con voce spesso rotta dalla commozione, Lorenzo ha ricordato nomi e caratteristiche di tante Crocerossine che si sono avvicinate al suo capezzale e per ognuna ha avuto una parola ed un ricordo particolare. Al termine sono stati conferiti i diplomi alle Sorelle Crocerossine di Genova diplomatesi quest'anno ed una medaglia commemorativa a tre Sorelle che hanno prestato la loro opera in Irak. Da parte sua l'indomito Lorenzo Traverso ha espresso il desiderio di andare in pellegrinaggio per il suo 90° compleanno, nei primi giorni del settembre 2011, ad El Alamein con un viaggio aperto a tutti la cui organizzazione sarà curata dallo stesso Presidente G.B Ponte. Quest'ultimo ha concluso la serata ricordando che "non si possono dimenticare coloro che hanno sacrificato il loro presente per il nostro futuro".

distretto 1081a2

Tre anni per un grande dono

■ di Francesco M. Di Gioia



Tra i tanti Service che il L.C. Nervi ogni anno realizza, almeno uno è sempre dedicato al territorio.

Per l'anno 2009/2010 la scelta, su precisa richiesta e grazie all'impegno concorde delle tre consecutive annate presidenziali di Angelo Schenone, Riccardo Calvi e Adalberto Lesina, si è concretizzata nel donare un'auto medica attrezzata alla Pubblica Assistenza Nerviese, andando così incontro ad una necessità fortemente sentita nella delegazione.

Il 26 Giugno con una cerimonia che allo stesso tempo non è stata priva di festosità e commozione è avvenuta all'interno dell'Istituto Emiliani la consegna ufficiale della Suzuki Alto

da parte del Presidente Adalberto Lesina al Presidente della P.A. Nerviese Pierluigi Forni.

Oltre a numerosi Lions, anche di altri Club del Distretto, erano presenti il Vice Presidente dell'ANPAS Ligure Renato Bonassi, autorità civili, molti volontari della P.A. Nerviese e di altre sue consorelle.

Brevi parole di circostanza del Presidente Lesina, del Lion Carlo Ravazzoni, del Presidente della P.A. Nerviese Forni nonché della madrina Sig.ra Gianna Schenone, hanno evidenziato l'importanza della benemerita opera di volontariato svolta dalla stessa P.A. Nerviese, nonché la validità del service che andava a concludersi.

Lo sbandieramento dei labari sociali da parte delle altre P.A. Genovesi intervenute ha ancora maggiormente solennizzato la cerimonia, svoltasi in un clima cordiale e conclusa con un sobrio cocktail beneaugurante.

La sintesi di questa breve cronaca sulla consegna di un dono di grande utilità sociale ed umanitaria si può cogliere nell'orgoglio di tutti i Soci del L.C. Nervi nel vedere l'auto sfrecciare, purtroppo quotidianamente, per le vie cittadine impegnata a portare aiuto ai tanti che ne richiedono il provvidenziale impiego.



distretto 1081a2

53

Un Club impegnato in un grande Service

■ di Vittorio Gregori



Fondamentale è l'importanza dell'utilizzo delle cellule staminali cordonali, ricavate dal sangue del cordone ombelicale donato a scopo altruistico ed eterologo, nella cura delle malattie onco-ematologiche, in particolare delle leucemie, in quanto grazie alla loro duttilità, plasticità e potenzialità creano la possibilità di rigenerare il midollo osseo di un malato. Si può a buon diritto affermare che questo sangue, così ricco di cellule staminali, se opportunamente raccolto e conservato presso una specifica Banca Pubblica, dopo aver assolto il compito di aver creato una vita, può essere chiamato a salvarne un'altra. A fronte di tali incoraggianti prospettive si deve invece assistere alla sconcertante attuale situazione che vede il 95% di questo prezioso elemento, che può essere raccolto solo dietro esplicito consenso della partoriente, letteralmente gettato nei rifiuti (sia pure con l'etichetta di "rifiuto organico") quando invece un incremento delle disponibilità delle Banche Pubbliche servirebbe per curare gravi malattie del sangue e del sistema immunitario come leucemie, linfomi o talassemie per le quali molti pazienti possono non disporre di un donatore compatibile. Questo avviene a causa di una scarsissima informazione che è tanto più colpevole in quanto determina l'inammissibile spreco di una sostanza che, se raccolta, non comporta alcun onere per chi la dona ed alcun rischio né per la madre né per il neonato. E' su questo fronte, quello della guerra alla disinformazione, che il L.C. Genova Albaro ha aperto la sua battaglia, e lo ha fatto potendo contare nelle sue fila un uomo della tempra di Francesco Di Bella, medico, con alle spalle una lunga esperienza professionale che, pur non operando direttamente nel settore, ne ha acquisito conoscenza e intuito da un lato le grandi prospettive di guarigione che la raccolta di questo prezioso elemento può determinare e dall'altra l'inammissibile ignoranza o indifferenza con cui lo stesso viene in gran parte gettato via. Di qui l'idea di una campagna di divulgazione e di informazione rivolta sia all'opinione pubblica che agli operatori del settore quali medici ospedalieri e medici di famiglia. Un'azione già in atto da tre anni, pienamente sostenuta dai Presidenti succedutisi e dall'intero Club, che ha già dato il risultato di vedere raddoppiato in Liguria il numero delle donazioni. Il 19 ottobre a Villa Spinola si è tenuto un incontro alla presenza del FVDG Gabriele Sabatosanti e di numerosi Officer distrettuali al quale hanno partecipato oltre cento persone con l'obiettivo di sensibilizzare i presenti al problema e,

attraverso di essi, la pubblica opinione. In questa occasione è stato presentato un opuscolo informativo sulla donazione del sangue cordonale che il Club ha realizzato con la collaborazione di illustri clinici, destinato agli operatori del settore ed in primis ai 1400 medici di famiglia della Liguria. Dopo l'introduzione e gli indirizzi di saluto espressi dal presidente Alfredo Orlandoni, sette sono stati i relatori (i dottori Felice Repetti, Paolo Strada, Nicoletta Sacchi, Andrea Bacigalupo, Francesco Frassoni, Pierclaudio Brasesco) e trattando ciascuno di essi i temi delle rispettive competenze, insieme sono riusciti a delineare un panorama complesso e completo della situazione.

Il compito di moderatore è stato egregiamente assolto dal Prof. Alberto Marmont Du Haut Champ, Primario Emerito Divisione Ematologia, un guru in materia che, a dispetto delle sue novantatré primavere, ha condotto il dibattito con una energia, un eloquio, una ricchezza e proprietà di linguaggio, una perfetta impostazione di voce tali da far impallidire i cosiddetti conduttori televisivi che quotidianamente ci propinano i loro vacui blà blà.

Chiudendo la serata il FVPDG Gabriele Sabatosanti, visibilmente coinvolto, ha lanciato l'auspicio che in occasione del Congresso Nazionale che sarà tenuto a Genova nel maggio 2012 il Service possa essere proposto come Service Nazionale. Un sogno che potrebbe diventare anche realtà.



Un "holter" per l'Ospedale Galliera

■ di Umberto Scambelloni

Il 2 Luglio era la classica serena e calda giornata estiva genovese quando una qualificata rappresentanza del L.C. Genova La Superba superava l'ingresso del nuovo Pronto Soccorso dell'Ospedale Galliera appena terminato e che sarebbe stato inaugurato da lì ad una settimana.

Oltre ai Soci era presente la Signora Ileana Amodio anche a nome della Signora Adriana Gatto Barbieri, entrambe munifiche donatrici. Ad attendere gli ospiti erano presenti il Dott. P. Cremonesi Responsabile della Struttura Complessa Medicina e Chirurgia d'accettazione ed urgenza Pronto Soccorso dell'Ente Ospedaliero Galliera e la Dott.ssa Pierluigi responsabile della Qualità per l'unità del Pronto Soccorso. Scopo della visita era la consegna ufficiale di un sistema Holter da utilizzare in Pronto Soccorso. Tale sistema viene utilizzato per l'analisi, su 24 -48 ore, del ritmo cardiaco dei pazienti ricoverati in Osservazione Breve Intensiva a seguito di problemi cardiaci. Il progetto della donazione era nato durante un meeting interclub di alcuni anni fa, organizzato dalla allora Presidente Rossella Beringheli Carbone che aveva visto la presenza del Dott. Cremonesi quale relatore delle attività di soccorso legate all'Ospedale Galliera, una struttura sanitaria fortemente presente nella vita di tutti i giorni sul nostro territorio. Il Direttore Generale Dott. Lagostena e il Direttore Sanitario Dott. Tramalloni hanno voluto condividere l'emozionante momento della consegna dell'apparecchia-



tura e forti e sentite sono state le parole di ringraziamento espresse dai Dirigenti Ospedalieri sia in veste ufficiale che in veste privata a riconoscimento dell'impegno dei Lions nel sostenere le iniziative di servizio sul territorio. Nonostante l'impegno fosse economicamente importante, e grazie soprattutto alle sunnominate benefattrici, l'obiettivo è stato raggiunto ed una nuova apparecchiatura è ora a disposizione per la diagnosi e la cura dei pazienti e di coloro che, giorno dopo giorno, silenziosamente ma costantemente, garantiscono a chi ne ha necessità una presenza rassicurante ricca di professionalità e dedizione

Fuori dal tunnel alte nuvole nel cielo

■ di Vittorio Gregori



Sono passati quasi quarant'anni da quando la compianta Signora Bianca Costa colse il dramma del recupero che dovevano affrontare i giovani caduti nell'abisso della droga il cui consumo già allora stava vertiginosamente diffondendosi anche a Genova.

Volle dare allora vita al "Centro di Solidarietà" di Genova con lo scopo che in seno a quella comunità si realizzassero le condizioni di vita capaci di portare

Teatrale "Foglie di Trasta" formata da ragazzi che stanno affrontando, e in molti casi hanno già risolto, un personale percorso di recupero. Dalle loro sofferte esperienze e soprattutto dalla loro decisa volontà di riscatto è nato uno spettacolo teatrale che già dal titolo, "Le Nuvole", suggerisce un senso di assoluta libertà, e si può ben intuire da che cosa.

Ottima è stata quindi l'idea di Gior-

gio Curti, Presidente del L.C. Genova EUR, di sponsorizzare la sua messa in scena al Teatro della Gioventù e di coinvolgere nell'evento nientemeno che altri nove Club cittadini: l'Aeroporto Sextum, l'Andrea Doria, il Balilla, il Capo Santa Chiara, i Dogi, il Lanterna, il Sampierdarena, il Santa Caterina e lo Sturla La Maona. D'altra parte Giorgio Curti non è nuovo a significative iniziative, e a questo proposito si può ricordare un service realizzato durante una sua precedente presidenza consistito nella collocazione in due importanti strutture ospedaliere cittadine, il Galliera e Villa Scassi, di altrettante "Culle per la Vita", destinate ad offrire una valida alternativa alle madri che si trovano nella tragica condizione di abbandonare un figlio. L'intero incasso della serata è stato interamente devoluto al benemerito "Centro di Solidarietà". Di fronte al numerosissimo pubblico presente, fra cui è stato notato il PDG Maurizio Segàla di San Gallo, Giorgio Curti ha brevemente introdotto la serata mentre Enrico Costa ha ricordato i motivi che



spinsero sua madre a dar vita ad una istituzione che ancora a distanza di tanti anni dimostra la sua piena validità. Il sipario si è quindi aperto su uno spettacolo, dovuto alla regia di Ornella Bergamaschi, che ha impiegato poco tempo per entrare in totale sintonia col pubblico ottenendone l'assoluto plauso. Partendo dall'eterna lotta del Male contro il Bene, una serie di incalzanti

quadri descrive impietosamente il calvario di chi cede alle lusinghe del primo, la sua caduta, il suo calvario attraverso prima l'emarginazione e poi giù giù fino all'accattonaggio e alla prigione. La scena è rigorosamente drappaggiata di nero, ma ravvivata dai colori dei costumi, le danze si susseguono incessanti, con un'ottima coreografia e sorrette da un commento musicale

perfettamente aderente e coinvolgente e tutto converge verso il riscatto finale di chi ha voluto e saputo uscire dal tunnel della droga, senza dimenticare coloro che tale forza non hanno avuto. I lunghi e ripetuti applausi finali hanno pienamente confermato il successo dell'iniziativa.

distretto 1081a2

Un sorriso e il gioco è fatto

■ di Renato Celeste

Un incontro, simbolo di amicizia e di voglia di operare insieme, è ciò che si è visto nella sede del L.C. Casale dei Marchesi del Monferrato dove il nove novembre ha avuto luogo un intermeeting con il L.C. Valcerrina con lo scopo di ascoltare insieme il dottor Claudio Lanteri, professore universitario a contratto presso l'Università Insubria di Varese e con un curriculum di studi medici di notevole spessore. L'argomento era suggestivo: "Il sorriso tra Scienza ed Arte".

Sorriso, che ha allietato una serata voluta dai due Presidenti, Marcella Luparia (Casale dei Marchesi) e Luigi Cravino (Valcerrina) nel contesto dell'Accademia Filarmonica, pregevole luogo di incontri non solo dei Lions Club, che ha avuto un substrato culturale e sociale di notevole interesse. Il sorriso già dalla nascita e fino alla conclusione dell'esistenza ha una sua particolare connotazione sociale che ben dispone ai contatti umani. Il Relatore nel suo documentato excursus ha accennato ai diversi mezzi per giungere a saper donare un sorriso accattivante, attraverso le più avanzate tecnologie cliniche e i progressi estetici, senza sottacere che se una bocca è bella significa che è anche sana e la salute della bocca porta anche a un'appropriata e corretta masticazione, funzione essenziale a tutte le età.

Sono poi stati toccati i problemi della prevenzione, dell'educazione sanitaria, dell'approccio sociale di una manifestazione esteriore che dovrebbe essere, o quantomeno apparire, spontanea nelle diverse occasioni, e... non solo per motivi pubblicitari. Il messaggio ricevuto sotto il profilo lionistico è stato anche quello di vedere riunite tante persone allo scopo di trovarsi, discutere, proporre e ciò ha acquistato una particolare valenza quando si è appreso che il relatore, molto applaudito, apparteneva all'altro grande club di servizio: il Rotary. La serata, si è poi conclusa con diversi interventi che hanno dato modo al dottor Lanteri di approfondire temi ed aspetti clinici legati alle diverse tecniche chirurgiche, che sono state illustrate in modo chiaro e sintetico anche con l'ausilio di mezzi audiovisivi. Tra le curiosità, in coda alla conferenza, un test proposto ai presenti che ha dato le indicazioni di un sorriso rifatto attraverso una dentatura così come veniva percepita dal pubblico, dagli specialisti e dalle persone più attente all'opera delle varie équipes cliniche.

distretto 1081a2

L'offerta sanitaria nel Levante genovese

■ di Massimo Ridolfi

La Sala Consiliare del Comune di Recco era gremita di pubblico. I cittadini, attratti dalla novità e dall'argomento, non hanno disertato l'incontro, come in genere accade nelle mattinate del sabato, ancor più se sembrano primaverili in barba al calendario. Dunque, la conferenza organizzata dal L.C. Golfo Paradiso il 6 novembre sul tema "L'offerta sanitaria nel levante genovese" ha avuto pieno successo e suscitato interesse perché non si è trattato di un dibattito, di una tavola rotonda o di quei dibattiti di tipo televisivo che finiscono in grande confusione in cui non si capisce più niente, ma, e questa è stata la felice intuizione di Pietro Canepa, Presidente del Club, una relazione tecnica sullo stato delle cose e sui problemi che la sanità ligure deve affrontare e confrontarsi, fuori da logiche politiche e di interesse. Come ha evidenziato il Sindaco di Recco, Dott. Claudio Capurro, nel dare l'avvio agli interventi, l'argomento è oggi di grande attualità soprattutto per il Levante Ligure e per Recco stessa che teme la chiusura del suo Ospedale e una ristrutturazione sul territorio dell'offerta sanitaria che può produrre nuovi disagi alle popolazioni ancor maggiori di quelli esistenti. Il Presidente Canepa ha ben messo in evidenza il significato e lo scopo di questa iniziativa del Club Golfo Paradiso che, se pur radicato in Recco, non trascura mai l'interesse del territorio del Levante e del Tigullio.

Inoltre questa iniziativa rientra nei compiti istituzionali dell'Associazione del Lions Club che intende essere partecipazione, informazione, collaborazione, per sapere e meglio capire.

Per questo motivo l'incontro con le Autorità e con i cittadini è stato concepito come un incontro "tecnico", appunto per capire i problemi e raggiungere, attraverso la comprensione, una più serena consapevolezza responsabile.

In questi termini il tema è stato affrontato compiutamente dal Dott. Luciano Grasso, già Direttore Ge-

Moda in teatro

■ di Franco Cantamessa



nerale della ASL 3 e, oggi, Direttore Amministrativo degli Ospedali Galliera. Il Dott. Grasso ha vissuto e vive "dal di dentro" la realtà della sanità ligure e ne conosce tutte le sfaccettature, le contraddizioni, le difficoltà obiettive che si contrappongono a piani organici.

Per non parlare dei costi che crescono con le giuste esigenze della popolazione da una parte e dall'altra con la necessità del continuo adeguamento delle strutture, dei mezzi diagnostici e di cura.

I problemi si pongono in molteplici espressioni: il polo di San Martino e, in genere il polo sanitario genovese rappresentano una risposta globale alla esigenza sanitaria, ma la conformazione del territorio, le difficoltà di mobilità, i tempi necessari per raggiungere quei centri di eccellenza così concentrati impongono decentramenti di qualità, ove possibile sinergie con strutture private convenzionate, centri di cura che evitino, per ubicazione e facilità di raggiungerle, le "fughe" di pazienti che preferiscono dal Ponente rivolgersi alla vicina Francia dove trovano tempi di attesa più brevi, o quelli del levante spezzino che, per antica propensione, emigrano verso le strutture delle Toscana. Questa ed altre considerazioni hanno portato alla attuale offerta sanitaria che è in corso di studio.

L'incontro promosso dal L.C. Golfo Paradiso alla domanda di servizio adeguato non ha dato risposte definitive, né ha proposto soluzioni e non era negli intenti proporle, anche se interessanti osservazioni e commenti sono stati avanzati dal Sindaco Capurro e da altri Operatori e Amministratori. Il Presidente Canepa, grato per la disponibilità e per l'ospitalità offerta dall'Amministrazione Comunale di Recco, si è dichiarato soddisfatto per l'intento raggiunto grazie, soprattutto, alle profonde conoscenze ed esperienze in materia del Dott. Luciano Grasso.



Oltre 500 persone gremivano la sala ed il foyer dello storico Teatro Sociale il 7 novembre per assistere all'avvenimento mondano più atteso della stagione: la sfilata delle collezioni autunno- inverno.

Tutto questo grazie al Comitato Signore del L.C. Valenza la cui responsabile organizzativa, Lion Rosella Arrigoni consorte del presidente del Club Andrea Giordano, ha introdotto la serata tracciando una breve ma esauriente storia del Lions Club International e delle sue finalità filantropiche. La serata aveva per oggetto la raccolta fondi in favore della Casa di Riposo L'Uspedali. Con la stessa formula già la scorsa primavera erano state raccolte cospicue risorse poi devolute in favore dei disabili. Erano presenti molti giovani amici delle indossatrici e degli indossatori non professionisti e i genitori dei giovanissimi e spigliatissimi bambini.

Il Teatro è stato gentilmente offerto dalla Amministrazione Comunale e anche il presentatore Pepe, i Dj e i tecnici del suono e delle luci, hanno offerto gratuitamente le loro prestazioni.

Il Presidente del Club Andrea Giordano ha tenuto a ringraziare le Istituzioni, le imprese e i privati che unendo i loro sforzi avevano reso possibile la realizzazione della serata.. Il Sindaco Sergio Cassano, presente con l'assessore Paola Bonzano ed il Presidente della Casa di Riposo L'Uspidali Giuseppe Gatti, nel porgere il saluto ai presenti, non ha nascosto la sua soddisfazione per il successo di pubblico che testimoniava come l'evento fosse ormai diventato un importante appuntamento cittadino che sapeva unire un momento di svago a concreti risultati di solidarietà. Sono quindi iniziate le sfilate dei bambini, dei giovani, delle più grandi, delle signore, tutti molto disinvolti e con un portamento che verrebbe da definire professionale, fra suggestivi effetti di luci, nuvole di fumo colorate e bolle di sapone sparate in aria, con grande diletto per i bimbi che giocavano in palcoscenico creando uno spontaneo spettacolo nello spettacolo. Più tardi indossatrici professioniste, presentate da "Scintille", hanno davvero fatto scintille, nell'ora in cui erano presenti solo i grandi che hanno molto apprezzato il gran finale consistito in una seducente esibizione di abbigliamento intimo. Poi, a sorpresa, il finale di gran classe ha lasciato ammirare uno splendido ciondolo a cuore di diamanti scintillante di luci sotto i faretto come un fuoco di artificio indossato da una elegantissima modella di Damiani. Un omaggio alla città della famosa azienda orafa, leader di Valenza.

Alla casa di riposo, sarà versato l'importo delle offerte generosamente pervenute che sono non meno di alcune migliaia di euro.



GRUPPO
COMOLI FERRARI
DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE

CRESCERE. SEMPRE. COMUNQUE.



COMOLI FERRARI

DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE

Novara - via Enrico Mattei, 4 - Tel 0321-4401
www.comoliferrari.it

Cisa **GDT**
elettroforniture

Lions Factory, la scommessa del futuro

■ di E.Mattiello, G.Sciortino, M. Pischedda

Andy Warhol ci ha pensato per primo tra gli anni Sessanta e i Settanta a creare una sorta di officina di lavoro collettiva delle idee. Prendendo spunto dallo spirito positivo dell'artista americano, il L.C. Genova Diamante mette in cantiere la "Lions Factory" per creare un movimento di idee e proposte collettive. Nel 21° secolo Internet rappresenta quindi la location ideale in cui incontrarci, confrontarci e proporre nuove prospettive per i service e il lionismo del futuro. La "Lions Factory" è un portale web di prossimo utilizzo, una open house, in cui tutti i club possono partecipare e sono invitati a farlo. La Factory diventa così uno spazio concettuale dove molte nozioni dell'associazionismo Lions si trasformano in stile di vita e iniziative al passo coi tempi.

Come i pittori, musicisti e filmmaker di Warhol ingerivano avidamente la vita, così nella "Lions Factory" le barriere generazionali vengono meno per trovare insieme le migliori opportunità di crescita. Per una strategia comunicativa vincente e senza vincoli di appartenenza al Club, il nostro ha deciso, di proporre e propagandare tutte le proprie iniziative sotto l'effigie e la bandiera del Lions Club International, relegando il nome del proprio club in un piccolo spazio a fondo pagina o addirittura, omettendolo del tutto. Con il risultato, di dare risalto all'appartenenza del club all'associazione internazionale. Con un approccio di questo tipo, vengono meno gli attriti e le rivalità tra Clubs ostacolo alla crescita dell'Associazione, lasciando inalterati sia l'identità sia l'operato del club che l'opera del Lions Club International. E' con tali auspici che nasce e si sviluppa il Progetto Lions Factory. Il Genova Diamante è un club che nasce nel 2006 con una ventina circa di soci fondatori, molto giovani, che vede al suo interno, prevalere la presenza di donne, quanto mai eterogeneo per età, località e pregresse esperienze sociali e professionali.

Alla sua nascita, non ha al suo interno un gruppo con rapporti consolidati o di persone appartenenti ad una medesima sfera sociale o intellettuale. Insomma un po' "brodo primordiale" o "minestrone" che uniti ad un entusiasmo senza pari ha dato origine e forma al Lions Factory. Di fronte a procedure tradizionali e consuetudini del lionismo, molti si domandavano il perché di cotanta rigidità e beato autoreferenzialismo. Insomma una prima fase densa di esperienze e sensazioni positive ma anche di errori e di rimproveri. Questa esperienza, unita all'ingresso di altri soci altrettanto attivi e propositivi, è stata la molla che ha spinto i dare un "cappello" e "identità" a quel movimento di idee. Così, con il supporto del Governatore, che per primo ha creduto in questo progetto, nasce "Lions Factory", una sorta di laboratorio "virtuale" quindi, un movimento di idee e proposte collettive in grado di spingere i valori del lionismo alla crescita con contenuti attraenti per le generazioni del nuovo millennio, e di farlo percorrendo strade alternative e non ancora percorse! In questa sede si testeranno sul campo strumenti e strategie innovative, non necessariamente dovranno essere grandi idee o concetti rivoluzionari, a volte sono i dettagli che fanno la differenza tra il successo o il fallimento dello stesso progetto, quindi all'interno di "lions factory" c'è spazio per tutto e per tutti purché all'insegna della sperimentazione finalizzata a costruire e non a distruggere. Una sorta di scudo per affrontare senza paura i retaggi di un lionismo... potremmo dire: spesso un po' Jurassico sotto molti aspetti. Senza paura di infrangere o di tradire per questo l'etica e la tradizione lionistica.

Una biblioteca contro i barbari

■ di Ines Vassallo

La serata di fine ottobre del club ha avuto la rara fortuna di poter accogliere come ospite Giuseppe Marcenaro. E' noto come il Professore non sia certo un "presenzialista", ma in questa occasione ha ritenuto di fare una eccezione sia per l'apprezzamento nei confronti del mondo lionistico sia per l'amicizia verso il presidente del club, Francesco Peluffo. Marcenaro è uno studioso eclettico, un poligrafo come ama definirsi, un uomo di vasta ed articolata cultura, ma è conosciuto dai non addetti ai lavori soprattutto per i suoi studi su Genova e la sua storia (famose e memorabili sono rimaste le mostre inerenti da lui curate negli anni scorsi per importanti Istituzioni culturali ad es. Palazzo Ducale), o per meglio dire, le sue storie ossia le vicende di uomini e donne comuni che, trascurate dagli storici ufficiali per anni, apportano un importante contributo alla comprensione della "grande" storia genovese. Ma proprio qui c'è stata la prima grande sorpresa: la scelta dell'argomento della serata non sarebbe stato centrata su Genova, bensì su un obiettivo che a primo impatto poteva apparire di riserva, vale a dire la Biblioteca personale di Marcenaro e la storia della sua costituzione ed evoluzione. Ciò ha ribadito per l'ennesima volta il "fervor genoense" del Professore che preferisce costringersi al silenzio rispetto alla attuale condizione della amata città piuttosto che celebrarne l'evidente declino. La valentia propositiva del Professore è a tutti ben nota e quindi non ha meravigliato più di tanto la sua capacità di mutamento continuo dei toni (dal familiare allo specialistico) sempre mantenendo una vivacità espositiva che ha incatenato l'uditorio in una costante attenzione. Costruire una Biblioteca non è banalmente accatastare migliaia di libri qualsivoglia ma è, al contrario, un processo complesso che richiede continua dedizione, capacità critica, decise scelte: è una metafora della vita di chi l'ha costituita e magari procede con fatica ad una continua rielaborazione della sua organizzazione. Certamente la Biblioteca di Marcenaro rappresenta una ricchezza per Genova non solo perché raccoglie gli interessi culturali di un grande studioso, ma anche perché comprende importanti testimonianze della storia letteraria contemporanea, e non solo, della nostra città, testimonianze raccolte grazie alla frequentazione del Professore con le più significative personalità della cultura genovese dal secondo novecento ad oggi. Infatti la Biblioteca esprime tutta la sua valenza ed importanza proprio nel confermare la presenza attiva della genovesità nell'ambito della cultura italiana ed europea. Ed è qui che Marcenaro si situa in un contesto culturale ben più ampio di quello locale manifestando con la propria vita e la propria opera la partecipazione alla finalità "salvifica" del libro, del sapere, nei confronti della crisi epocale che il mondo sta vivendo all'inizio del terzo millennio. Non solo infatti ciò è valso nel passato, con i monasteri baluardo della civiltà contro i "barbari", vale soprattutto oggi nei confronti dell'assalto alla nostra civiltà dei nuovi "barbari" che, rispetto agli antichi, sono molto più sofisticati ed aggressivi. Qui in altri termini appare in netta evidenza la dimensione culturale mondiale di Marcenaro per il quale non appare improprio l'accostamento a scrittori che hanno segnato un'epoca quali, per citare due nomi, R. Bradbury e B. Hrabal.



pensieri

Inaugurato il 25° Corso di Antiquariato

■ di Giovanna Mutti Calcinai



Nel salone della Banca San Giorgio, concesso per l'occasione al L.C. Genova Capo Santa Chiara, si è svolto il 18 ottobre un evento di particolare importanza: l'apertura ufficiale del 25° Corso d'Antiquariato che si snoderà in 15 conferenze d'Arte e di Cultura con l'apporto disinteressato di noti e prestigiosi esperti d'Arte. Presenti alla manifestazione il DG Carlo Forcina, l'RC Gianluigi Andrianopoli, il DZ Enrico Dassori, il dott. Luca Leoncini Direttore del Museo di Palazzo Reale, quale primo relatore dell'incontro, Officer, Soci, e un pubblico sempre più interessato e numeroso. Questo Corso, che coniuga Arte, Cultura e Solidarietà, ha seguito un ampio percorso che si è evoluto nel tempo, ampliando costantemente gli obiettivi, confortato da una sempre crescente presenza di pubblico attento e parteci-

pe che ha permesso di fornire al Club una fonte di risorse prontamente impiegate in azioni solidali. Fra queste ultime la Presidente Pietrina Borea Paglia ha ricordato i contributi per offrire i cani guida ai non vedenti, per mandare disabili in vacanza, per aderire e sostenere l'adozione a distanza, per l'assistenza economica in Burkina Faso, per aiutare i terremotati ed altri, altri ancora. Ha fatto seguito l'intervento del Governatore che ha ben apprezzato il traguardo raggiunto dal Club con Services di spessore, perfettamente aderenti agli scopi lionistici, che oltre ad aver raggiunto il primario scopo di solidarietà hanno anche dato occasione di visibilità all'opera dei Lions quali interlocutori di iniziative importanti sul territorio. Il Dott. Luca Leoncini ha illustrato i temi dei diversi incontri, mettendo in risalto i valori del patrimonio artistico che Genova possiede e che ha ispirato artisti, musicisti, storici. Un patrimonio dell'umanità che i noti studiosi ai quali il corso sarà affidato descriveranno nelle sue varie espressioni ai discenti i quali avranno anche la possibilità di effettuare delle visite guidate ai tesori artistici della nostra terra. La Presidente ha quindi ringraziato i presenti per la continuativa presenza che consente al Club, anno dopo anno, di "dare di più" per cercare di lenire i tanti bisogni che ci circondano. La manifestazione si è conclusa con i convinti applausi dei presenti. Un 25° da ricordare!

distretto 1081a2

Pegli e la riqualificazione del Ponente genovese

■ di Remo Soro

Il L.C. Pegli ha indetto un concorso riservato agli studenti delle Scuole Medie Superiori presenti nel Municipio VII Ponente avente come oggetto "Pegli e la riqualificazione del Ponente". Da sempre il Club è impegnato per diffondere i valori della cultura, con particolare riferimento alla storia ed alla realtà attuale del territorio. Il tema proposto si è basato sul fatto che il ponente genovese è al centro di numerosi progetti urbani (affresco di Piano, porticciolo turistico, spostamento porto petroli, passeggiata a mare, ospedale, viabilità, piste ciclabili) e si è quindi richiesto ai nostri studenti in quale modo pensano che Pegli si possa inserire in questo piano di riqualificazione al fine di tornare ad essere il centro turistico, economico e di aggregazione socio-culturale come lo è stata nel passato. I temi



presentati dagli studenti si sono mostrati in genere originali e creativi sull'argomento, con ampia documentazione fotografica. Hanno dimostrato di conoscere bene Pegli, il suo territorio, la sua storia, i problemi attuali, le sue potenzialità. Hanno



ben dimostrato di conoscerne il passato, con riferimenti alla Pria Pulla, alla festa di Fata Morgana al laghetto dell'Alessi, al Castello di Villa Pallavicini, oltre agli artisti e personaggi famosi che hanno reso celebre questa località. Hanno però anche guardato al futuro e, sia pure nel rispetto delle tradizioni, si sono proposte strade alternative per migliorare la viabilità, la riqualificazione della Val Varenna, la creazione di una cremagliera per la parte alta di Villa Pallavicini per renderla ancora più fruibile, rendere più godibile la passeggiata a mare, ma da parte dei più è stato ritenuto fondamentale lo spostamento del porto petroli.

Il concorso ha avuto il suo gran finale al Museo Navale, con la presenza delle autorità municipali, nell'ambito delle numerose iniziative per la XX Giornata Storica Pegliese, ed il Club ha premiato con borse di studio per il triennio Michele Lertora (Liceo Mazzini II E) e per il biennio Matteo Macciò e Leonardo Olivetti (Liceo Mazzini IV E), Lorenzo Guariniello (Liceo S. Maria ad Nives II) e Carlotta Bolla (Liceo S. Maria ad Nives II). Sempre con la stessa sensibilità verso la valorizzazione delle tradizioni culturali locali il 16 ottobre alla presenza delle autorità cittadine, è stata inaugurata, in una sala del Museo

Navale, una esposizione permanente di una trentina di dipinti di vedute di Pegli di pittori di fine Ottocento ed inizio Novecento, opere appartenute in passato alla Azienda Autonoma di Soggiorno, da decenni sciolta, per anni custoditi in magazzini, ma recuperati dal Municipio VII Ponente, grazie all'amico M.J. Antonio Marani, Assessore alla Cultura. L'allestimento della sala è stato offerto alla comunità e realizzato dal nostro Club, grazie all'opera del nostro Presidente e di alcuni soci. Il 30 ottobre, nella stessa sede, si è infine aperta la mostra dei "Poster per la Pace", con il patrocinio del MUMA, del Comune di Genova e del Municipio Ponente. I ragazzi delle Scuole Medie del ponente cittadino hanno preparato circa 500 disegni ispirati alla pace ed il 31 ottobre, alle ore 11, in un affollatissimo salone, si è svolta una acclamata premiazione dei partecipanti ad opera delle autorità presenti.

E' stata una splendida occasione per farci sperare in un futuro migliore, obbiettivo verso il quale è da sempre impegnato il Lions Club International.



distretto 1081a2

Un incontro sul Fondamentalismo Islamico

■ di Ugo Boccassi

Il 28 ottobre, per il secondo meeting conviviale dell'anno sociale, il L.C. Alessandria Host ha invitato, come ospite relatore, un personaggio di particolare importanza: il prof. Massimo Introvigne, esperto di rapporti fra religione e società ma, soprattutto, di movimenti fondamentalisti e ultrafondamentalisti nati nell'ambito dell'Islam. Per questa sua dotta peculiarità, è stato più volte ospite in dibattiti televisivi, è consulente dell'F.B.I., in particolare sul terrorismo di matrice religiosa, ed è membro del Comitato per l'Islam italiano presso il nostro Ministero degli Interni. Il tema proposto all'oratore è stato "La sfida del fondamentalismo islamico". Con semplicità e chiarezza, appartenente più alla didattica



giornalistica piuttosto che a quella accademica, è riuscito a catturare l'attenzione dei soci e a fornire un quadro del complesso mondo musulmano. La semplificazione, forse, non fa grazia alla complessità del fenomeno e, tuttavia, è stata resa necessaria per fornire alcuni elementi essenziali di conoscenza. In buona sostanza, la questione, se fosse possibile condensarla in uno slogan, sarebbe che non tutti i musulmani sono fondamentalisti e non tutti i fondamentalisti sono terroristi, anche se tutti i terroristi sono fondamentalisti. Questi ultimi, rifacendosi ai dettami del Corano - che, a differenza della Bibbia, non è considerato un libro religioso ispirato da Dio ma esso stesso è Dio, sua espressione diretta ed immu-

tabile -, ne hanno tratto lo scopo della loro attività, che è quella di islamizzare il mondo. Diversi nei tempi e nei modi sono le vie da perseguire per affermare la loro verità; il mezzo traumatico che è il terrorismo, ma anche il mezzo surrettizio che è quello dell'emigrazione. Secondo quest'ultima teoria, per la forza di un costante incremento demografico, si tenta, numericamente, la sopraffazione dell'identità occidentale. Purtroppo, mentre l'azione terroristica, in qualche modo, può essere tamponata, per la seconda ipotesi difficilmente l'Occidente riuscirà a contrastarne l'effetto, in quanto il nostro trend demografico è assolutamente inconsistente. Una soluzione cosiddetta

"globale", in punta di lancia (leggasi armi potenti), è impensabile per la nostra civiltà democratica, almeno non più di quanto sia già stato fatto in Iraq e in Afghanistan. Allora, forse, giocare su tempi lunghi, con la scolarizzazione e l'educazione sociale degli immigrati, ci potrà consegnare una speranza da non sottovalutare.

Dopo la relazione, sono state poste al prof. Introvigne, da parte del Presidente Carluccio Bianchi e da molti soci, presenti numerosi in sala, numerose domande, alle quali sono state date puntuali risposte, che hanno ancora più arricchito il quadro tematico.

I Lions alla Mostra del Tigullio

■ di Pier Angelo Moretto

Chiavari è stata una delle prime città europee ad avere avuto una mostra campionaria.

La prima "Mostra del Tigullio" voluta ed organizzata dalla Società Economica chiavarese risale al 1793, quindi antecedente alla stessa Mostra di Parigi.

Nel corso degli anni lentamente si è trasformata in una "fiere", quasi una sagra paesana dove vengono allestiti i classici banchetti che offrono i prodotti, locali e non, sia artigianali che gastronomici. Dallo scorso anno la nuova gestione della Società Economica ha ripristinato e rilanciato il ruolo di promuovere iniziative e di sviluppare il territorio, scopi per i quali questo Ente Morale era stato fondato nel 1791.

La Mostra, tenutasi dal 21 al 24 ottobre, si è così trasformata da "campionaria" a "forum di idee" ed a tal fine sono stati organizzati convegni ed incontri con i principali rappresentanti delle attività produttive industriali, commerciali, agricole, artigianali e culturali della Nazione. Quest'anno un incontro con il Presidente della Confindustria Emma Marcegaglia ha ufficialmente aperto la serie di congressi e tavole rotonde, attività di cui si potranno avere maggiori informazioni visitando i siti www.mostradeltigullio.it e www.societaeconomica.it. I Lions sono stati presenti ed attivi alla manifestazione grazie ad un punto d'incontro che ha avuto lo scopo di diffondere e promuovere le nostre attività organizzate presso la Mostra dai Lions Club Chiavari Castello e Chiavari Host ed inoltre la nostra Associazione è stata e sarà ben presente nello sviluppo delle iniziative che sono state proposte e verranno lanciate per i giovani. In primo luogo è da segnalare un "Premio", definito "Beauty Contest", che raccoglierà le idee dei giovani in tutti i campi e li aiuterà a presentare un "business plan" ad una giuria di "finanziatori" i quali avranno la possibilità di scegliere e supportare quelli che saranno ritenuti più interessanti. In parallelo si organizzeranno dei



corsi presso i Licei e gli Istituti Tecnici e Professionali per aiutare i giovani a presentare le loro idee e le loro proposte nel modo migliore.

Si organizzeranno inoltre stages presso le principali aziende ed imprenditori locali per far conoscere direttamente il mondo del lavoro a questi giovani. Gli "stages" saranno realizzati in presenza di "tutors dedicati". Non si tratterà quindi di rispondere al centralino o fare fotocopie (come, ahimè, capita spesso in questi casi) ma partecipare direttamente alle problematiche di un'azienda.

La disponibilità di questi Tutor rappresenta un "service" che verrà fornito da un gruppo di Lions unitamente ad alcuni soci della Società Economica a titolo completamente gratuito che potrà aiutare i giovani nel loro ingresso nel mondo del lavoro e a far conoscere l'azione dei Lions sul territorio.

E' stato poi lanciato un questionario presso le scuole superiori sul tema "Il Tigullio del futuro" (che si può sottotitolare "cosa vuoi fare da grande?") a cui hanno risposto più di 500 ragazzi. Le risposte sono in corso di analisi ed i risultati verranno resi pubblici appena elaborati.

Nel frattempo il Presidente del L.C. Chiavari Castello, Ilaria Canale, ha fondato a Sestri Levante

una scuola di sassofono che ha raccolto un gruppo di giovani particolarmente dotati che hanno costituito un "Ensamble" esibitosi nella giornata di chiusura della Mostra riscuotendo un notevole successo.

E' inoltre allo studio la possibilità di organizzare corsi di ippoterapia per diversamente abili (al cui finanziamento è auspicabile vorranno aderire altri Club del Distretto) presso un maneggio locale e di "master" specifici presso l'Università di Genova a cui far partecipare gruppi di ragazzi che abbiano manifestato interesse a dedicarsi a questo tipo di attività.

E' forse un modo "nuovo", anche se probabilmente difficile, di fare service; qualcuno ha detto "impossibile", ma si potrebbe ricordare una frase di Mark Twain che, narrando le avventure di un gruppo di simpatici monelli sulle rive del Mississippi, conclude "non sapevano che era impossibile, e allora l'hanno fatto!"



distretto 1081a2

L'incontro tra veneti all'insegna del Tricolore

■ di Marziale Bertani



Il 20 ottobre, e per la diciassettesima volta, i Lions veneti "de dentro e de fora" residenti a Genova si sono riuniti grazie alla ormai collaudata e "tirannica" organizzazione dell'infaticabile Flavia Ber-rani Caruana, triestina doc, da tutti riconosciuta come la madrina e l'animatrice di queste serate. Graditissima è stata l'idea di dare un significato patriottico all'incontro, ricorrendo tra pochi mesi il 150° anniversario dell'unità d'Italia, senza dimenticare che Trieste venne definitivamente ricongiunta alla madre patria solo nel non lontano 1954. A questo proposito Flavia ci ha ricordato che due nostri carissimi e attivissimi Lions, Peretti e Costa, furono tra i primi soldati italiani a raggiungere Trieste ed è facilmente immaginabile la commo-zione di Peretti, presente in sala, nel ricordare quello storico evento. La sala del locale di Albaro era tappezzata da bandiere italiane e venete, ognuna con la propria storia: da quella, originale che aveva festeggiato la liberazione di Trieste nel 1954, a quella (altrettanto originale) del primo e unico scudetto nel campionato di calcio ottenuto da una squadra veneta (il Verona Hellas) nel 1985, per non parlare del glorioso gonfalone di San Marco.

Tutti i veneti, sia "de dentro" (purtroppo non moltissimi) sia "de fora", in netta maggioranza, portavano con fierezza delle belle coc-carde tricolori diligentemente preparate dall'organizzazione e tra una battuta in dialetto e una storiella i presenti, si sono diligen-temente prestati a rispondere, quando hanno potuto, ad una serie di quesiti e indovinelli, sempre relativi alla cultura veneta. L'ambiente caldo e allegro, quasi "da veci alpini", ha consentito di improvvisare un coro, ovviamente patriottico, condotto da s Umberto Sgambel-loni: il "Va pensiero" (chi non ricorda le famose scritte sui muri W Verdi, invocanti il re Vittorio Emanuele?) che ha coinvolto e com-mosso tutti i presenti.

Non poteva mancare un premio (un ottimo strudel di mele, pre-parato anch'esso dalla nostra organizzatrice) per la signora che sfoggiasse l'abbigliamento più originale ispirato al tricolore. Con una piccola e piacevole sfilata, alcune signore hanno mostrato la loro creazione in tema di moda patriottica e all'unanimità è stata premiata Lucia Barlozzetti del Genova La Superba. Infine, come il Lionismo vuole e ci insegna e tra un grappino e un buon bicchiere di vino, come si addice al popolo veneto, è stato trovato lo spazio per una lotteria, che ha raccolto qualche centinaio di Euro, che ver-ranno destinati a favore della Banca degli occhi.

Un grazie di cuore a chi ha organizzato e a chi ha partecipato alla serata e un arrivederci al prossimo anno. Certamente sì, ma ricor-datevi che... "se no i xé mati, no li volemo!".

distretto 1081a2

Il Genova S. Lorenzo ingrana la marcia

■ di Giovanna Mutti Calcinaì



Il 16 settembre il rinato L.C. Genova San Lorenzo ha celebrato l'inizio di un nuovo anno di lavoro, un appun-tamento che è da sempre motivo per serrare le file e rimbocarsi le maniche nella prospettiva di riprendere l'attività di servizio con rinnovate energie.

L'incontro è avvenuto nel salone "Settimo Cielo" del Grand Hotel Savoia di Genova, ed ha avuto un carat-tere particolarmente prestigioso in quanto è stato fatto coincidere con la serata organizzata in onore dell'Ambasciatore del Sudafrica in Italia, in visita per la prima volta nella nostra città. Graditi ospiti l'Ammiraglio Felice Angrisano e il vice Sindaco di Genova Avv. Paolo Pissarello. Ha aperto la serata il PDG Maurizio Segala di San Gallo, che ha colto l'occasione per illustrare con una efficace panoramica le varie iniziative che a livello mondiale vedono impegnata la nostra Associazione. E' seguita l'investiture di due Soci onorari nelle persone dell'Ambasciatore del Sudafrica in Italia Thenjiwe Ethel Mtintso e del dott. Mimmo Angeli, Direttore, del "Corriere Mercantile" e della "Gazzetta del Lunedì", mentre la Medaglia al Valor Militare Lorenzo Traverso, reduce della battaglia di El Alamein, è entrato a far parte del Club come Socio Effettivo. Il P. Gianni Ponte ha voluto ricordare le benemerenze dei nuovi Soci sofferman-dosi particolarmente su quelle dell' Ambasciatore, cresciuto sull'esempio del mitico Nelson Mandela, che, dopo aver vissuto in esilio per sedici anni, è stato membro del primo Parlamento Sudafricano per poi giungere alla carica di Vice Segretario Generale del Congresso Nazionale Africano (ANC). Nella sua risposta l'Ambasciatore ha espresso il più vivo ringra-ziamento per la nomina a Socio Onorario, essendogli ben noto come nel mondo intero sia costante ed apprezzata l'attività del Lions Clubs International. Ha inoltre auspicato lo sviluppo dei rapporti culturali, commerciali e di amicizia con il suo Paese che, se da una parte può contare su delle straordinarie potenzia-lità di sviluppo legate alla ricchezza di materie prime disponibili, dall'altra soffre ancora di una drammatica disparità di condizioni di vita fra le etnie che lo com-pongono. In mattinata l'Ambasciatore aveva rilasciato varie e lunghe interviste a quotidiani cittadini e si era incontrato con il Sindaco di Genova Marta Vincenti, con il Presidente della Camera di Commercio e con una qualificata rappresentanza di Industriali. L' incontro è proseguito a lungo con una vivace serie di interventi da parte dei presenti che precedentemente avevano avuto l'opportunità di gustare ed apprezzare dei piatti tipici della cucina Sudafricana.



distretto 1081a2

63

distretto 1081a2

Il Valcerrina affronta un qualificato programma

■ di Renato Celeste

Al L.C. Valcerrina, fin dall'inizio della Presidenza di Luigi Cravino si è compreso che la sua formazione di insegnante ed il suo stile avrebbero caratterizzato il suo anno nell'offrire incontri culturali di alto interesse e non solo letterario. Ha rotto il ghiaccio il 28 settembre l'architetto Rosa Maria Cappa, nota nelle Diocesi di Casale e di VerCELLI, per essersi dedicata a lungo nel campo dell'edilizia sacra. La relatrice ha trattato un argomento suggestivo: "Chiese e Chiesette del '700 nel Monferrato Casalese. Nostalgia tardo barocca e rigore neo classico".

L'Ospite ha rivolto un invito ad osservare quegli edifici di culto, di cui la Valcerrina è ricca, che nella loro straordinaria bellezza tramandano nei secoli la fede e l'impegno di coloro che li vollero erigere. Un invito a visitare paesi che ospitano chiese importanti e di pregio artistico, come Treville, Serralunga di Crea, Varengo, Odalengo Grande, Fabiano, Villadeati, Corteranzo, ma anche altri borghi minori che vantano chiesette o edicole, disseminate nella campagna sormontata dalle dolci e caratteristiche colline del Monferrato. Un po' di poesia, certo, ma soprattutto il senso del culto, del bello, dell'arte e, perché no, di una suggestione, dove la fede rimane una virtù seppure difficile da saper cogliere ai nostri giorni.

E, per parlare di fede, chi se non un sacerdote titolato, poteva far meglio?

Infatti il 12 ottobre il Vicario Generale della Diocesi di Casale Monferrato, mons. Antonio Gennaro, ha parlato della Terra Santa e dei numerosi pellegrinaggi da lui coordinati, viaggi di grande suggestione che inducono il pellegrino a momenti di intimo raccoglimento e profonde introspezioni. Per un credente cattolico, poi, essere nei luoghi che videro Cristo, con le immagini vive e reali di quanto si legge nei vangeli, determina come un'inconscia necessità di dimenticare, almeno in quei momenti, il rumore di una vita convulsa, sempre più effimera e difficile.

Ciò senza nulla togliere, tuttavia, al rispetto degli altri credi religiosi che negli stessi luoghi videro nascere i motivi delle loro fedi. Per i Lions, infine, qui si ravviva il senso di una filosofia e di un'etica laica protesa verso l'altro e i suoi bisogni nella costante ricerca di coniugare l'amicizia con il senso del dovere e del servizio.

Il servizio, anche come scrittore, lo possiamo ancora cogliere nell'altro incontro svolto il 26 ottobre con Don Luigi Calvo, già insegnante di materie letterarie di latino e di greco, autore di una pubblicazione realizzata grazie al contributo dell'Associazione "Idea Valcerrina".

Un libro che, trattando dei "Momenti di vita quotidiana della Valcerrina nell'Ottocento", risulta essere uno spaccato sociale di usi e costumi in un ambiente rurale e contadino, con molti riferimenti ai giorni nostri, riletti e rivisti con l'ausilio di un socio del club.

La pubblicazione aveva avuto anche una presentazione dallo scrittore, poeta e attore, Bruno Gambarotta.

Per tornare al libro e alla sua realizzazione, quanto proposto ha avuto anche lo scopo di realizzare un "service" di supporto per il restauro della bella ed artistica chiesa di Sant'Eusebio di Varengo di Gabiano di cui l'autore è parroco.

Il club ha infatti avvertito il bisogno di valorizzare ciò che merita di essere conservato e tramandato affinché non sia vano lo sforzo di chi lo ha ideato e costruito e affinché



possa rimanere un riferimento anche nei valori dei giovani di oggi.

Giovani che, come i Leo del Valcerrina e il loro Presidente Alex Lavagna, già il 25 settembre, in una riunione con il club senior hanno varato un programma che comprende diversi service che verranno riferiti nei prossimi numeri della rivista.

distretto 1081a2

Una notte di festa e di solidarietà

■ di Marina Ricci



"Amici, andiamo, una di queste dolci sere..." Così i Lions del Santa Margherita Ligure-Portofino, raccogliendo l'invito del poeta, hanno partecipato alla Notte Bianca organizzata sul finire dell'estate dal Comune di Santa Margherita Ligure. Tra una variopinta folla di persone di tutte le età - dai bimbi in passeggino agli anziani, e giovani, tantissimi giovani - i Lions hanno organizzato uno spazio musicale in Piazza F.lli Bandiera (zona Corte) con il complesso UANS APON E TAIM e il Gruppo Giovani del Laboratorio Musicale di Santa. E' stata una bellissima serata, fatta di incontri, amicizia, musica, allegria e...solidarietà. Sì, perché tra un ballo, un canto e un buon bicchiere, i Lions hanno colto l'occasione per far conoscere i Service distrettuali e le molte attività Lions, e hanno anche raccolto fondi per il service scelto dal Club per questo anno: l'abbattimento di alcune barriere architettoniche sul territorio. Alla prossima!



Una serata con Fabrizio De Andrè

■ di Vittorio Gregori

Che nessuno si scandalizzi, ma il 9 novembre, presso "La Pineta", un centinaio di Lions genovesi hanno realizzato un Service per..... loro stessi, in quanto, per una volta, non si è parlato né di malattie né dei mille problemi che affliggono l'umanità ma si è ascoltato della musica, dell'ottima musica come quella che Fabrizio De Andrè ci ha lasciato.

Ciò non ha tuttavia impedito di devolvere, anche in questa occasione, una somma a favore di alcuni bambini di un Asilo Infantile cittadino

Merito di Angelo Bodrato, Presidente del L.C. Sturla La Maona, che ha saputo coinvolgere nell'evento altri quattro Club cittadini: il Santa Lucia, il San Giorgio, i Forti e il Cristoforo Colombo, ma anche il PDG Roberto Linke non si è lasciato scappare l'occasione di essere presente.

Ottima occasione quindi per rincontrare vecchi amici che non si vedevano da tempo e di ciò hanno fatto testimonianza le calorose strette di mano, i cordiali saluti e spesso gli affettuosi abbracci.

L'argomento è stato introdotto dalla Dott.ssa Simonetta Del Cittadino, conosciuta nell'ambiente per aver tenuto negli anni passati dei Corsi di Comunicazione per Lions a Genova e ad Alessandria nonché appassionata ammiratrice di questo Autore.

La relatrice ha indicato quanto ammirabili siano stati il coraggio morale e la coerenza artistica con cui egli, nella società italiana del dopoguerra, scelse di sottolineare i tratti

nobili ed universali degli emarginati, affrancandoli dal ghetto degli indesiderabili e mettendo a confronto la loro dolorosa realtà umana con la cattiva coscienza dei loro accusatori. Nell'antologia dei vinti di De Andrè non poteva mancare Piero, il patetico soldato sepolto in un campo di grano all'ombra di mille papaveri rossi. A fronte di tanta partecipazione umana l'autore sapeva anche trovare momenti di intima poesia, come in "Marinella", il cui testo è accompagnato da una semplice ma struggente, volutamente sommessa musica basata su due soli accordi.

Musica che, quando vuole, sa portare a trascinati sonorità ricche di sapore mediterraneo, di mare, di sole come in Creuza de Mà o Dolcenera.

I presenti hanno quindi potuto godere delle canzoni del loro concittadino cantate da Karen Ciaccia, una giovane validissima cantautrice genovese accompagnata da un affiatato trio ritmico che ha eseguito un vasto repertorio che è andato da Bocca di Rosa a Via del Campo, da Andrea a Fiume San Creek a tante, tante altre ever green.

La cantante ha dato anche un saggio delle proprie composizioni, raccolte in un album appena uscito dal titolo "Liberi Confini": una serie di temi universali come gli affetti, i ricordi, i sentimenti. A giudicare dagli applausi ricevuti non è azzardato prevedere che di lei sentiremo presto parlare.



www.imprezaxv.it
GOTTSCHE

PROTEGGERE CHI AMI È UN ISTINTO NATURALE.

NUOVA IMPREZA XV. PROTEGGERE CHI AMI È LA NOSTRA PROMESSA.

- Sicurezza. Trazione integrale permanente e motore boxer.
- Funzionalità. Design studiato per esaltare le sue doti di "crossover".
- Tranquillità. Tecnologia che trasmette un immediato comfort di guida.
- Concretezza. Contenuti tecnici esclusivi a un prezzo per niente esclusivo: da €22.980.

Impreza XV 2.0R. Consumo medio l/100km benzina 8,6/GPL 11,0; CO₂ medio gr/km benzina 199/GPL 178. Impreza XV 2.0D. Consumo medio l/100km 5,8; CO₂ medio gr/km 152. La foto è inserita a titolo di esempio.

I PRIMI NEL 4X4.

AUTO AURELIA

Sede via Dei Reggioni 9r Genova Pegli tel.010/6980996
Show room viale Brigate Liguria 89r Genova tel.010/5536432.

SUBARU

I NOSTRI CLIENTI / OUR CUSTOMER

Istituto Bancario San Paolo di Torino

Fiat Engineering Srl

Indesit SpA

Lavazza SpA

Italgas SpA

Fiat Auto SpA

IFSE Italian Food Style Education

Sola Immobiliare

New Holland Italia

Regione Piemonte

Comune di Torino

San Mauro VT Srl

Compendio Militare Guardia di Finanza - Duca D'Aosta

Ospedale Gradenigo - Congregazione Figlie della Carità S. Vincenzo De Paoli

Johnson Controls SpA

Züst Ambroveti

Elyo Italia SpA

Asics - Serravalle Durtin

Building SpA

La Gaiena SpA

Ente Opera del Divino Amore

ALM Torino SpA

Siemens SpA

General Electric International



IFSE
Building SpA



Ospedale Gradenigo



Lavazza SpA
Stabilimento di produzione
nuovo fabbricato 6 - Settimo Torinese



Palazzo della
Regione Piemonte



Palazzina Uffici
Lavazza SpA



Abitazione
privata



Sito olimpico
General Electric International



Impianti temporanei
stadio olimpico
General Electric International

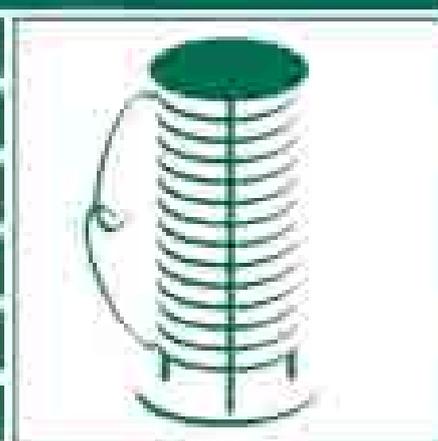
*...una sfida nel 1960
un traguardo nel 2010
50 anni*

E.P.A.I.N.I. Srl

Sede Operativa: Via Asti, 15 - 10131 Torino - Italia

Tel. +39 011 8191381 - Fax +39 011 8197787

epaini@epaini.it - P.IVA: 04711170011



impianti elettrici

distretto 1081a3

Un'Accademia del Lionismo da 110 e Lode!

Sono oltre 100 i Soci iscritti

■ di Raffaele Sasso



Piacevole sorpresa sabato 13 novembre alla prima riunione dell'Accademia del Lionismo, voluta dal Governatore Carlo Calenda per "istruire" gli Officer e per prepararli ad affrontare eventuali incarichi distrettuali. Infatti al primo incontro - svolto presso la Sala Convegni della Casa Regina Montis Regalis del Santuario di Vicoforte - hanno partecipato oltre un centinaio di Soci Lions in rappresentanza di 38 Club.

Al tavolo dei Relatori, insieme al Governatore Carlo Calenda, il Responsabile dell'Accademia, il PDG Gimmy Moretti (Statuti e Regolamenti), il Segretario Dante Degiovanni e gli Officer, Paola Launo, (Storia-Etica), Gianfranco Chesi (Soci-Risorse umane) e il Cerimoniere distrettuale e 2° Vice Governatore, Giovanni Carbone (Cerimoniale).

Prima dei diversi interventi previsti nella prima giornata di lavoro, è stato il Governatore a prendere la parola: "Vi ringrazio - ha detto alla platea dei convenuti - per essere così numerosi ad aver accolto la mia proposta formativa, consentendo al magnifico Distretto 1081a3 di sperimentare uno strumento di crescita di cultura lionistica. Vi ringrazio per aver condiviso l'esigenza inderogabile di passare da un associazionismo improvvisato ad un associazionismo professionale, capace di fronteggiare le sfide del Terzo Millennio. L'Accademia rap-

presenta ognuno di queste riflessioni e sono sicuro che la seduttività di questo modello informativo raggiungerà tutti i rimanenti 2.200 Soci del Distretto e saranno costoro che chiederanno, domani, di poter fruire di successive edizioni. Personalmente, individuata la necessità di procedere alla formazione degli Officer, ho messo a disposizione il patrimonio di esperienze dei collaboratori per soddisfare tali esigenze". Nella stessa mattinata in altra sala della struttura si è svolta una riunione che ha coinvolto i Soci dei Lions Club che hanno accolto l'invito ad apprendere i "misteri" del funzionamento del sito distrettuale e le modalità operative al fine di inserire comunicati. Relatori, i Responsabili del sito distrettuale Antonio Moscato e Mauro Bianchi, che hanno elargito nozioni e informazioni a 18 Soci in rappresentanza di altrettanti Lions Club.

Carissimi Amici,

a scioglimento della riserva formulata in una precedente comunicazione del 5 Ottobre 2010, invito tutti a decorare dal 4.11.2010 (Anniversario della Vittoria del Piave e conclusione, forse, dell'epopea risorgimentale) ad utilizzare l'allegato logo del "150° Anniversario dell'Unità d'Italia" sulla corrispondenza ed tutte le comunicazioni interne ed esterne aventi argomenti associativi. Considerata la precedente esperienza positiva, invio un plauso per la gentile condivisione dimostrata e fiducioso di poter incontrare, ancora una volta, la Vostra disponibilità, Vi ringrazio anticipatamente. Affettuosi, lionistici saluti.

We Serve

DG Carlo Calenda



distretto 1081a3

Presentato al Governatore Carlo Calenda il "Progetto Africa" del Lions Club Fossano Provincia Granda

Serata importante quella di mercoledì 6 ottobre per il Presidente Angelo Ravotti, il Direttivo ed i Soci del Lions Club "Fossano e Provincia Granda", per la visita del Governatore del Distretto Lions 108 1a3, Carlo Calenda, a cui sono state illustrate le numerose iniziative al servizio della comunità che questo anno vedono coinvolto il Club. Assieme al Governatore, accompagnato dalla signora Nicoletta, il Primo Vice Governatore Roberto Bergeretti, il Secondo Vice Governatore e Cerimoniere, Gianni Carbone, il Presidente della 1ª Circoscrizione e membro del Club, Denys Panizzolo ed il Presidente della zona C, Annie Barkhausen. Presente anche - ospite del Presidente Ravotti - Raffaele Sasso, Officer

distrettuale dell'Ufficio Stampa.

Dopo la presentazione di tutti i Soci, il Presidente Angelo Ravotti, ha poi voluto ricordare i 17 anni di vita del Club: "In questo lungo periodo - ha detto - abbiamo ottenuto dal Distretto significativi apprezzamenti per il lavoro svolto, con incarichi importanti attribuiti ai nostri Soci, di cui ben tre sono insigniti dell'onorificenza lionistica Melvin Jones: Paola Launo, Ferdinando Facelli ed Ezio Maja". Quindi ha elencato i Service che il Club seguirà, fra cui il "Progetto Africa", realizzato proprio dal Lions Club "Fossano e Provincia Granda" per mano di Ferdinando Facelli, (Socio del Club ed Officer distrettuale) ingegnere e di Roberto Aimò, archit-



distretto 1081a3

67



to - entrambi di Mondovì - oltre che al Service distrettuale in ricordo del compianto PDG Augusto Launo. Un Service finalizzato all'acquisto ed alla realizzazione di una biblioteca e di una sala ascolto musica per i pazienti dell'Ospedale di Mondovì, oltre che allo studio delle modalità di aiuto alle persone che nella sofferenza della malattia non sono in grado di badare a loro stesse.

distretto 1081a3 In vino...Africa

Un'asta di grandi per sostenere il Progetto Africa

■ di Raffaele Sasso

“1° Convivio dell'amicizia e della solidarietà”: così è stata battezzata la cena organizzata lo scorso 15 novembre dal L.C. Santo Stefano Belbo - Vallebelbo per il reperimento, attraverso un'asta di vini pregiati, di fondi per le attività sociali e umanitarie programmate per l'annata 2010 - 2011, con particolare riferimento al “Progetto Africa”, il Service distrettuale caldeggiato dal Governatore Carlo Calenda e consistente, in base al progetto tecnico dell'Ing. Ferdinando Facelli del L.C. Fossano e Provincia Granda (approvato dall'Assemblea di Apertura di Imperia), nell'ampliamento dell'Ospedale di Chirundu, sulle rive dello Zambesi, dove si intendono realizzare nuovi ambulatori e servizi per il Centro di Prevenzione dell'AIDS.

In un'ampia sala affollata, data la massiccia partecipazione all'iniziativa (oltre 120 persone tra Soci, consorti ed ospiti), è stata servita da camerieri volontari una cena con vivande (antipasti, primo piatto, secondo, contorno, dolce) prevalentemente preparate ed offerte dalle famiglie dei Soci, consentendo in tal guisa al Club di conseguire un notevole abbattimento dei costi. Anche i vini, di vari tipi, sono stati gratuitamente forniti da Soci produttori.

Tra una portata e l'altra è stata indetta l'asta per l'aggiudicazione di 28 lotti di vini molto pregiati che il Presidente Stefano Casazza, esperto in materia in quanto di professione Enologo, è riuscito a reperire sia in Italia (Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Abruzzo, Marche) che all'estero (Germania, Romania). Le funzioni di banditore sono state egregiamente svolte da Fabio Gallina, noto giornalista e Speaker di Radio Valle Belbo International. L'aggiudicazione dell'ultimo lotto, il più prezioso, è stata curata dal famoso pilota automobilistico

E' poi seguita la consegna di un riconoscimento a tre Soci che si sono dedicati a importanti Service del Club: Enrica Cavallo, Alessandra Narbona e Pier Luigi Barbero.

Nel suo intervento il Governatore, dopo essersi complimentato con il Presidente per l'attività svolta, ha ricordato i punti principali su cui si basa il suo anno di governatorato.

Al termine del suo intervento, Ferdinando Facelli e Roberto Aimò hanno voluto consegnargli ufficialmente l'originale del “Progetto Africa”, completo di ogni sua parte: Un progetto - hanno spiegato - che prevede la realizzazione di nuovi ambulatori del centro di prevenzione dell'Aids presso il Mtendere Mission Hospital di Chirundu dove lavora Elisa Facelli, medico monregalese. I nuovi locali avranno una superficie complessiva di circa 125 metri quadrati e per questa iniziativa il Lions fornirà solamente i materiali mentre l'onere per la mano d'opera sarà interamente coperto dalla struttura locale che utilizzerà per la costruzione personale dell'ospedale in forza quale dipendente”.

Il Mtendere Mission Hospital ha un bacino d'utenza di 60 mila persone e 140 posti letto. Nel 2009 vi sono stati 5.080 ricoveri e oltre 48 mila visite in ambulatorio. Attualmente vi sono 1.642 pazienti in terapia antiretrovirale.



Dindo Capello, Socio Onorario del Club.

La serata, oltre che a conseguire il generale apprezzamento, ha fatto registrare, sotto l'aspetto del tornaconto economico, un successo superiore alle aspettative con un utile, al netto delle spese (invero di modesta entità), di oltre 2.000 euro, consentendo in tal modo l'erogazione dello stanziamento minimo di mille euro iscritto nel bilancio di previsione 2010 - 2011, regolarmente approvato, per il “Progetto Africa”.

Anche in questa occasione, come in precedenti analoghe iniziative, davanti al posto di ciascun commensale non Lions è stato posto un pieghevole contenente le principali notizie sulla nascita, l'evoluzione e le finalità dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, perché, dopo quasi 60 anni di Lionismo in Italia, bisogna amaramente constatare che molta gente non sa quali siano gli obiettivi della nostra Associazione di servizio. Con tale forma di pubblicità, anche se ristretta, cerchiamo di dare maggiore visibilità all'Associazione, facendo conoscere all'esterno ciò che, anno dopo anno, il Lionismo ha saputo costruire: un patrimonio di esperienze, di amore verso gli altri e di molteplici attività che nessun'altra Associazione di servizio al mondo può vantare.

Il Poster per la Pace di Spotorno

■ di Antonio Rovere



Come ogni anno il Lions Club Spotorno, Noli, Bergeggi e Vezzi Portio ha aderito al Concorso internazionale denominato "UN POSTER PER LA PACE". Quest'anno il tema assegnato era "UNA VISIONE DI PACE".

Gli alunni della Scuola media di Spotorno-Noli anche quest'anno hanno partecipato in massa sotto la guida dell'Insegnante di Educazione Artistica Sergio Renga e la supervisione del Referente del Concorso stesso per conto del Club, Antonio Rovere, già Dirigente Scolastico dell'Istituto. Non è stato facile selezionare tra gli oltre 100 elaborati i disegni migliori, i quali accederanno alle fasi successive del Concorso, fino - teoricamente almeno - al livello internazionale con premiazione all'O.N.U. nel marzo 2011, in occasione della Giornata Lions con le Nazioni Unite.

In passato gli alunni spotornesi si sono piazzati numerose volte tra i migliori del Distretto classificandosi in due occasioni addirittura al 1° e al 2° posto assoluti (2007/08 e 2008/09). I Poster vincitori sono stati esposti (prima di essere inviati al grado successivo di segnalazione) insieme ad una ventina di disegni segnalati per la loro "originalità, merito artistico e attinenza al tema nella Sala della Biblioteca Comunale di Spotorno, dove rimarranno a disposizione dei visitatori fino al 26 novembre. All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Spotorno, cui fa riferimento la Scuola Media di Spotorno-Noli, Melchiorra Greco, l'Assessore alla Cultura del Comune di Spotorno Enrico Citriniti, il Presidente del Club Enrico Tassinari, il Referente del Concorso Antonio Rovere, il Sindaco di Spotorno Giuseppe Volpera.

Ecco i nomi dei vincitori con la classe di appartenenza

ROSA GRETA	1A
CHESSA CRISTIANA	1B
MONTALBANI GIULIA	1C
ANTONELLI NICOLA	2A
VIANELLO MARTA	2B
CROCE ANNALISA	3A
GUGLIELMO GIULIA	3B

Fuori Quota sono stati premiati inoltre rispettivamente
 GASCO GIACOMO 3B per l'originalità e
 PAGGI MARGERITA 3B per il merito artistico.

Dal percepire forme e colori... al Poster per la Pace

Intensa attività presso il Lions Club Moncalvo Aleramica. In queste settimane si è tenuta presso la sede sociale di Moncalvo la relazione dell'artista Labar di Villadeati, peraltro Socio da tempo del Club, che ha intrattenuto i membri del sodalizio su un tema di rara ed interessante trattazione dal titolo "La percezione di forma (e di grandezza) e di colore". A partire dalle teorie formulate negli scorsi secoli sulla percezione da parte delle persone, Labar ha condotto in sala anche alcuni esperimenti per verificare il pensiero cartesiano del "Cogito Ergo Sum" ovvero che l'unica certezza nella percezione è quella legata alla nostra stessa esistenza.

Negli scorsi giorni si è inoltre tenuta la premiazione dei "Poster per la Pace", Service internazionale a cui il Club moncalvese partecipa ormai da una decina di anni coinvolgendo gli alunni delle scuole medie dell'Istituto Comprensivo Moncalvese. Sono quattro i "Poster per la Pace" realizzati da alunni delle scuole medie moncalvesi che parteciperanno alle successive selezioni della ventitreesima edizione del Concorso internazionale promosso dal Lions International per sensibilizzare i più giovani sugli aspetti legati alla pace nel mondo e, in particolare, nell'edizione 2010, sul tema specifico dal titolo "Una Visione di Pace". Sono stati circa novanta gli alunni che vi hanno preso parte realizzando elaborati artistici. "Una se-



lezione non semplice - spiega la commissione di valutazione del Club composta dal Presidente Marisa Garino e dai Soci Carlo Debernardi e Giovanna Virano - per la presenza di tanti e buoni elaborati che dimostrano la vicinanza al tema proposto da parte degli studenti partecipanti." Al termine dell'esame di tutti i disegni consegnati sono stati premiati gli elaborati prodotti dai seguenti alunni: Stefania Resini di Alfiano Natta e Riccardo Ronco di Moncalvo per la classe III A e Brigitta Fracchia e Chiara Mazzucco, entrambe di Grazzano Badoglio, per la classe III B. I quattro alunni hanno scelto di rappre-

sentare volti di militari e persone di diverse aree del pianeta riproducendo nei singoli elaborati i colori della pace e note musicali che rimandano ad una sorta di armonia dell'universo. Presenti alla premiazione con il Presidente Marisa Garino, anche i giurati Carlo Debernardi e Giovanna Virano ma anche i Soci Sergio Razzano e Aldo Fara, quest'ultimo anche in veste di Sindaco della Città e l'Insegnante di Educazione Artistica Floriana Cavallero, la quale ha assistito gli alunni nella produzione degli elaborati. "Ci auguriamo vivamente - spiega il Presidente Marisa Garino - che questi elaborati superino le

prossime selezioni per arrivare alle più alte tappe del Concorso. Nel frattempo gli studenti premiati hanno ricevuto un buono dal valore di 50 Euro spendibile nelle cartolerie moncalvesi fino al 30 settembre del prossimo anno." Quella del "Poster per la Pace" non sarà l'unica iniziativa Lions che riguarderà le scuole moncalvesi in questo anno sociale 2010-2011: in primavera il medico e Socio Lions di Villanova d'Asti Paolo Aubert incontrerà i ragazzi delle classi terze per parlare di prevenzione in ambito di alcool e fumo.

distretto 1081a3 Per ricordare Fausto



A pochi giorni di distanza dal momento in cui il nostro caro amico PDG Fausto Vinay ci ha lasciato, il L.C. Cuneo ha rinnovato il suo ricordo in occasione del quarto meeting dell'anno sociale, assegnando in sua memoria un sostanzioso contributo alla LILT (Lega Italiana per la Lotta ai Tumori). Erano presenti il Presidente della Sezione Provinciale della LILT, Prof. Sergio Giraud, ed il Vice Presidente Dott. Elvio Russi, Direttore medico responsabile della Divisione di Radioterapia dell'A.S.O. S. Croce di Cuneo. Quest'ultimo ha avuto per l'amico e collega scomparso parole di grande impatto emotivo sui presenti, ricordandone la dignità e la forza nell'affrontare negli ultimi giorni - essendone pienamente cosciente - la lotta contro la sua malattia. Ancor più significativa la partecipazione alla serata della moglie Sabina Osmic Vinay e delle figlie Daniela e Silvia, espressione di una particolare vicinanza di tutto il Club alla famiglia di Fausto, nella certezza che, anche se materialmente non sarà più possibile, la sua presenza tra noi sarà invece sempre incancellabile. Ancor più significativa la partecipazione alla serata della moglie Sabina Osmic Vinay e delle figlie Daniela e Silvia, espressione di una particolare vicinanza di tutto il Club alla famiglia di Fausto, nella certezza che, anche se materialmente non sarà più possibile, la sua presenza tra noi sarà invece sempre incancellabile.

distretto 1081a3 Il Racconigi per gli alunni di una scuola elementare in Afghanistan



Sono giunti a destinazione, ad inizio di settembre, i kit scolastici acquistati dal Lions Club Racconigi e destinati agli studenti afgani del villaggio di Nadyria a 4 Km. da Sindand, nell'Afghanistan Occidentale. I 200 kit scolastici, composti dal materiale didattico indispensabile all'apprendimento quali penne, matite, quaderni, gomme, gessi, temperini, ecc. consegnati dal Presidente del sodalizio racconigese al 3° Reggimento Alpini attualmente in missione in Afghanistan, sono stati distribuiti direttamente agli alunni della scuola elementare del villaggio di Nadyria dalla Task Force Centre del Colonnello Giulio Armando Lucia. L'esigenza delle più elementari attrezzature scolastiche era stata manifestata direttamente dal Preside dell'istituto ai nostri soldati (tra questi il Maggiore Roberto Neri, il Capitano Luca Del Sole e il Tenente Francesco Lotti, Soci del Lions Club Racconigi), in missione nell'imperiosa zona dell'Afghanistan vicino al confine con l'Iran. L'iniziativa permetterà ai giovani alunni di poter disporre di materiale scolastico di base completamente assente presso la scuola.

distretto 108la3

Una “bagna cauda” per dodici bambini Una serata dedicata ai piccoli di Pacotì

■ di A.R.

Enzo Bianchi, in un suo editoriale, dal titolo “il tempo di un tempo” definì la bagna cauda un’opera d’arte, un’autentica celebrazione culinaria del territorio, dei suoi prodotti, del desiderio di convivialità.

Conveniamo il giudizio con l’illustre Scrittore ed aggiungiamo che Germano del Grappolo d’oro con il suo staff interpreta superbamente la tradizione restando fedele alla vecchia ricetta. Il Lions Club Nizza Monferrato - Canelli, sul finire dell’Ottobre, organizza l’annuale incontro denominato “La Bagna Cauda” con la consueta cordiale e premurosa accoglienza.

Sabato 30 ottobre, presso il Ristorante Grappolo d’Oro in Canelli, si è svolto, alla presenza di 160 partecipanti, il tradizionale meeting all’insegna dell’Amicizia tra i Lions rappresentanti i Club di: Cocconato Montiglio Basso Monferrato, Santhià, Carmagnola, Fossano e Provincia Granda, Alba Langhe, Santo Stefano Belbo Valle Belbo, Genova Pegli, Novara Ticino, Acqui Terme, Villanova d’Asti, Costigliole d’Asti. Per il Rotary Club Torino Est Enzo Fulginiti.

Il Presidente del Club Claudio Incaminato, dopo il caloroso saluto di benvenuto all’ IPDG Giuseppe Bottino ed ai numerosi Ospiti, si è soffermato sul significato dello storico incontro dedicato, come in passato, alla Solidarietà rivolta ai bambini in difficoltà. Infatti, durante la serata, sono state raccolte le risorse per il mantenimento di dodici adozioni a distanza di altrettanti bambini dello Stato del Cearà nel Nord -Est del Brasile. Il Presidente ha altresì ringraziato la generosità dei Lions che ha consentito di seguire, ancora una volta, quei bambini figli della disperazione e della fame donando il sorriso che la sorte ha loro negato.



Il Club, pertanto, conferma il progetto nato nel 2000, (suggerito dall’allora Governatore Roberto Fresia), sotto la regia dell’infaticabile Fausto Solito che ha fornito il suo abituale apporto organizzativo.

Nella sala del convegno facevano spicco le fotografie dei sorridenti bambini ospitati a Pacotì, presso il Centro Educativo fondato da Padre Luigi Rebuffini di Brescia, con la dedica del loro sentito ringraziamento (muito obrigados) ai Soci del Club per i dieci anni di sostegno e collaborazione. Hanno presenziato gli Officer Distrettuali: IPDG Giuseppe Bottino, IPDG Luigi Tavano, RC Idolo Castagno, Aduo Risi, Gianpiero De Santolo, Renato Dabormida, Luigi Cavalletto, Antonio Carlo Ravera.

distretto 108la3

Donare la vista non richiede un miracolo. Basta una scelta!

■ di Renato Testa

La principale attività di servizio dell’anno lionistico 2010-2011 per il L.C. Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure Host è incentrata sulla Fondazione Banca degli Occhi - ONLUS di Genova. Ecco la necessità di illustrare ai Soci la storia, l’operatività e le finalità della Fondazione, sorta per iniziativa del compianto PDG Enrico Mussini (Distretto 108 la2) in collaborazione con la Clinica Oculistica Universitaria dell’Ospedale San Martino di Genova, avvalendosi dell’esperienza di altre 53 Banche degli Occhi Lions che operano nel mondo nello spirito di uno dei principali obiettivi dell’Associazione: l’assistenza ai non vedenti e la prevenzione della cecità. L’occasione si è presentata nella serata del 15 ottobre 2010 dove, in un clima di entusiasmo da inizio anno lionistico e di palesata curiosità, alla presenza del PDG Gianmario Moretti, il Presidente della Banca degli Occhi di Genova, Lions Gabriele Sabatosanti, e la Dott.ssa Paola Pagani, responsabile del laboratorio medico, hanno intrattenuto una attenta ed interessata platea, anche emotivamente molto coinvolta, sull’encomiabile iniziativa, chiarendo gli aspetti medici, tecnici, legislativi del trapianto di cornea (ricordiamo che la cornea è un tessuto, non un

organo, per cui non sono applicabili le norme sui trapianti d’organo). Ovvero hanno relazionato sulla cecità corneale, sul trapianto di cornea che presenta possibilità di successo quantificabile in un positivo ed apprezzabile 98% ma che necessita - a monte - di un efficiente apparato tecnico-organizzativo, sui resoconti dell’attività di prelievo e trapianto nell’ultimo triennio 2008-2010, sulle modalità della raccolta di cornee, sugli accurati accertamenti atti a verificarne l’idoneità al trapianto utilizzando specifiche e sofisticate apparecchiature, sulla registrazione, catalogazione e conservazione delle cornee donate, sui meccanismi di redistribuzione (ovviamente a titolo gratuito) alle Divisioni Oculistiche ospedaliere.

La Fondazione Banca degli Occhi - ONLUS di Genova è stata la prima organizzata in Europa. Soltanto in Liguria, grazie alla sua costante attività, 1.750 persone hanno riacquisito la vista. Rappresenta ormai un punto di riferimento per tutti gli Ospedali liguri nel momento in cui devono effettuare un trapianto di cornea e costituisce quindi uno dei mezzi più efficaci per trasmettere all’esterno lo spirito di solidarietà che ci anima. E’ un fiore all’occhiello dei Lions, con elevato fattore di



il piacere di vivere il bagno



professionisti del bagno

CUNEO

Mad. dell'Olmo - Via Valle Po, 141

ALBA

Località San Cassiano, 15

CARMAGNOLA

Complesso CARMAGNOLA 2000

PINEROLO

Bivio Roletto - Via Roma, 140

MONDOVÌ

C.so Langhe - Via Trieste, 10

visibilità ma soprattutto con forte beneficio per la Comunità. L'onere per il funzionamento della Banca ammonta a circa 210.000 €/anno, metà dei quali sostenuti dalla Regione Liguria e la restante metà recuperata dalla generosità operativa dei Lions. La raccolta di fondi intrapresa dal L.C. Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure Host è stata decisa dal Presidente Lions Ildebrando Gambarelli con l'avallo di tutti i Soci nel forte convincimento che una migliore organizzazione dei Centri di espianto e trapianto possa ridurre le liste d'attesa ed i penosi viaggi verso strutture lontane, oltre che per offrire il nostro, seppur modesto, contributo al fine di sviluppare la cultura delle donazioni.



distretto 1081a3

Dalla “Biblioteca d’argento” alla dislessia



Il bene prezioso della lettura è stato il filo conduttore dei due ultimi Service del Lions Club Imperia Host.

“La lettura è un grande dono e merita una riflessione. La nostra Società esorcizza l'invecchiamento rivolgendo un' attenzione ossessiva e maniacale al corpo. Il vero e devastante invecchiamento è quello dei sentimenti e della mente. E un libro forse non cancella le rughe del volto, ma può appianarne molte nel cuore e specialmente nella mente. Ed è con questo spirito che vi auguro una buona lettura e di mantenervi sempre giovani, dentro”. Con queste significative parole del Presidente del Lions Club Imperia Host, Franco Beghè, il 5 novembre è stato dato corso alla attivazione della Biblioteca d'Argento a favore del Centro Socio-Ricreativo Carpe Diem di Imperia con la consegna dei primi 150 volumi. Alla cerimonia di consegna era presente l'Assessore ai Servizi Sociali di Imperia, Antonello Ranise, che ha sottolineato la “sensibilità e la generosità dell'iniziativa” e ha espresso il suo ringraziamento “per il nobile gesto, soprattutto in considerazione del valore intrinseco che i libri in generale possiedono e delle occasioni di svago e condivisione che potranno offrire ai nostri anziani del Carpe Diem: un libro può concedere alla mente di viaggiare lontano laddove non si è più in grado di andare, distoglie dai pensieri,

pesanti (talvolta troppo), di una giornata trascorsa nella solita routine, innesta rapporti di amicizia”. “ Leggere, scrivere e far di conto sono atti così semplici e automatici che risulta difficile comprendere la fatica di un bambino affetto da Disturbo Specifico di Apprendimento”. Con queste parole il Presidente del Lions Club Imperia Host ha rimarcato l'attenzione al problema della dislessia che ha alimentato il secondo Service del Club. Il 9 giugno scorso il Club aveva già elargito un significativo contributo a favore del II° Circolo Didattico di Imperia per l'acquisto di computer completi di software specifico per il sostegno di bambini affetti da DSA. Il 19 novembre è stato ufficialmente donato un supporto informatico alla Scuola Secondaria di 1° grado “N. Sauro” di Imperia. L'installazione della Lavagna Interattiva Multimedia, di fatto già avvenuta all'inizio dell'anno scolastico, ha suscitato negli alunni grande entusiasmo e vivo interesse; in particolare ha consentito ad un bambino affetto da disturbi dell'apprendimento e da deficit visivo di seguire le spiegazioni insieme ai compagni con significato miglioramento del suo rendimento scolastico. Tale supporto informatico ha consentito, inoltre, di creare lezioni interattive che incoraggiano la partecipazione degli studenti e ne ha facilitato l'apprendimento. Il Presidente del Lions Club Imperia Host ha concluso la cerimonia di inaugurazione della LIM con queste parole: “Rendere più facile l'apprendimento della lettura, della scrittura e del far di conto ovvero l'acquisizione degli strumenti operativi di base della cultura è importante per tutti i bambini e per quelli con DSA in particolare, bambini assolutamente intelligenti, vivaci e creativi che rischiano di divenire altrimenti “difficili”: significa di fatto aiutarli nell'accrescimento del proprio patrimonio culturale che è la vera ricchezza di un uomo. Perché la cultura è il vero conto in banca che ognuno di noi possiede”.

distretto 108la3

No, No e ancora No!

Il Lions Club Carrù-Dogliani e Banca Alpi Marittime insieme contro il fumo, l'alcol, la droga

■ di Raffaele Sasso

Ha suscitato positivi consensi il Convegno organizzato dal Lions Club Carrù-Dogliani, dalla Banca Alpi Marittime di Carrù e dalla Fondazione Alpi Marittime Onlus, che, sul tema "La prevenzione è vita: NO al fumo. NO all'alcol. NO alla droga. Attenzione alla guida", si è svolto sabato 23 ottobre nella Sala Incontri del Castello sede della Banca. Un Convegno che ha visto presenti i vertici distrettuali del Lions Club International: il Primo Vice Governatore Roberto Bergeretti, il Presidente di Circostrizione Denys Panizzolo ed il Presidente di Zona, nonché Officer dell'Ufficio Stampa, Raffaele Sasso, oltre al Sindaco di Carrù, Stefania Ieriti e molti Primi Cittadini dei paesi sedi di filiali della Bam. A fare gli onori di casa il Presidente del Lions Club Carrù-Dogliani, Antonio Morra, che, con il Presidente della Bam, Gianni Cappa ed al Presidente della Fondazione Onlus, Andrea Battaglia, ha accolto i Relatori: il Dott. Edoardo Ambrassa, Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Carrù; il Dott. Remo Angelino, Officiar del Distretto Lions 108 la3, Responsabile del Service "Prevenzione fumo, alcol e droga"; il Dott. Paolo Briatore, dirigente Psicologo Psicoterapeuta del Servizio per le Dipendenze Patologiche di Mondovì; il Dott. Gian Marco Sardi, Psicologo, ricercatore della Società italiana di Psicologia della Sicurezza Viaria; la Dott.ssa Federica Tealdi, Presidente Leo Club Carrù-Dogliani; il Dott. Andrea Gandolfo, Presidente del Tribunale di Mondovì ed il Colonnello Francesco Laurenti, Comandante Provinciale dei Carabinieri della Provincia di Cuneo. Con loro, anche la Dott.ssa Paola Scola, giornalista, redattore de "La Stampa", che ha moderato, con grande professionalità, i diversi interventi. Al termine, unanime la soddisfazione espressa dai Soci del Lions Club come dai numerosi presenti all'incontro: genitori, insegnanti ed addetti ai lavori, fra cui l'Ispettrice delle Infermiere volontarie della Croce Rossa di Mondovì, Esa Blengini ed il presidente del Comitato di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale della Provincia di Cuneo, On. Raffaele Costa. Il Convegno ha infatti messo in



luce aspetti e situazioni spesso poco conosciuti che vedono protagonisti i giovani con i problemi da loro più sentiti. Grazie alla collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, i ragazzi di III Media, dell'Istituto Comprensivo "Oderda Perotti", hanno successivamente potuto conoscere direttamente nella "Stazione Mobile" le problematiche inerenti il consumo di droga e l'abuso di alcol. Dalle relazioni è emerso come il consumo di alcol e fumo siano in aumento fra i giovani e giovanissimi (con casi di precocità attorno agli 11-12 anni) e pericolosi picchi nei fine settimana. La cannabis, (che contrariamente a quanto si crede non è una droga innocua) secondo le statistiche è stata provata da meno del 10 % dei quindicenni, ma dal 40% dei 19enni, con punte in crescita. L'incidentalità stradale invece continua a mietere vittime, con incidenze non così gravi dovute a situazioni di abuso di alcol e droga. Resta però una emergenza anche in provincia di Cuneo, con nuove fasce sempre più colpite: pedoni e motociclisti. Il rimedio? Maggiore informazione e collaborazione fra famiglie e scuola, ma anche con enti tipo quelli socio-sanitari che possano agire da valido supporto.

distretto 108la3

In barca a vela... sempre e comunque

Silvano Malagugini si aggiudica la "Coppa di Albissola"



Si è svolta il 19 settembre presso la Lega Navale Italiana (LNI) Savonese nel Porto di Savona, la regata velica 2010 per disabili. La regata, alla quale hanno partecipato quattro barche singole, tipo 2,4Mr, un doppio, modello Martin 16 ed alcune barche della gamma Access, è stata vinta da Silvano Malagugini. Con questo Service il Lions Club

Albissola Marina e Albisola Superiore "Alba Docilia" sostiene il Progetto "Polo Nautico per Tutti", promosso dalla LNI Savonese, mirato alla promozione della vela per i disabili, attraverso corsi periodici ed una regata annuale; i corsi sono organizzati gratuitamente ogni sabato mattina, con l'esclusione dell'inverno e delle giornate di maltempo, dalla LNI Savonese che mette a disposizione sia le barche sopra indicate, sia una piccola gru "Pequod", inventata proprio a Savona con la supervisione dell'Unità Spinale dell'Ospedale S. Corona, per rendere possibile l'imbarco dei disabili non autosufficienti; la partecipazione è aperta a tutti i disabili del Distretto. La regata velica annuale, organizzata quest'anno nel mese di Settembre, è stata vinta da Silvano Malagugini che ha ricevuto in premio la "Coppa di Albissola", opera d'arte in ceramica policroma disegnata dall'architetto Roberto Giannotti e realizzata in tiratura numerata e limitata a 100 esemplari dalla Fabbrica "Giuseppe Mazzotti 1903" per il Lions Club Alba Docilia.



Sarà restaurato il Fonte Battesimale del Brilla

Il progetto presentato dal Club delle Albisole



Il 20 Ottobre 2010, nei locali de "La Meridiana" è stato presentato dal Lions Club Albissola Marina e Albisola Superiore "Alba Docilia", il progetto per il restauro del Fonte Battesimale, opera dello scultore Antonio Brilla, collocato nella prima Cappella laterale sinistra della Chiesa di S. Nicolò Vescovo in Albisola Superiore. Questo "Service", consistente nel rilievo, progettazione dell'intervento e reperimento dei contributi, è basato sul lavoro svolto da due Socie del Club, l'Architetto Anna Pisani per la parte PROGETTO ARCHITETTONICO della Cappella che contiene il gruppo scultoreo e l'Architetto Luisa Mezzano per la parte RESTAURO dell'apparato scultoreo vero e proprio. Il Presidente del Club, Anna Geralli, alla presenza del Vicesindaco e dell'Assessore alla Cultura del Comune di Albisola Superiore, del rappresentante della Confraternita della Parrocchia di S. Nicolò e della Fondazione De Mari che lo ha cofinanziato, ha illustrato il Service e le sue finalità, mentre le due Socie hanno esposto il Progetto e le sue fasi di realizzazione. I Progetti proposti hanno già ricevuto il benestare preliminare da parte delle Soprintendenze competenti; i lavori di restauro, che prenderanno il via entro alcune settimane, vedranno nuovamente impegnato il Club in una azione di assistenza costante alla Parrocchia, per tutto il corso della realizzazione degli stessi. Anche questo Service rientra nei Servizi resi al territorio che hanno contraddistinto il Club; tra questi vale la pena di citare il Service "Le Madonnette", un Service che ha contraddistinto il nostro Club per 10 anni, dal 1998 al 2007, finalizzato a ricostruire un itinerario tra fede, arte e tradizione nelle due Albisole, che ha ricollocato nelle diverse antiche nicchie, diventate desolatamente vuote con il passare del tempo, l'incuria e qualche atto di vandalismo, 20 Madonnette in ceramica, create da noti Artisti.

Il Santo Stefano riparte e ricorda Fausto Vinay

■ di Riccardo Cascino



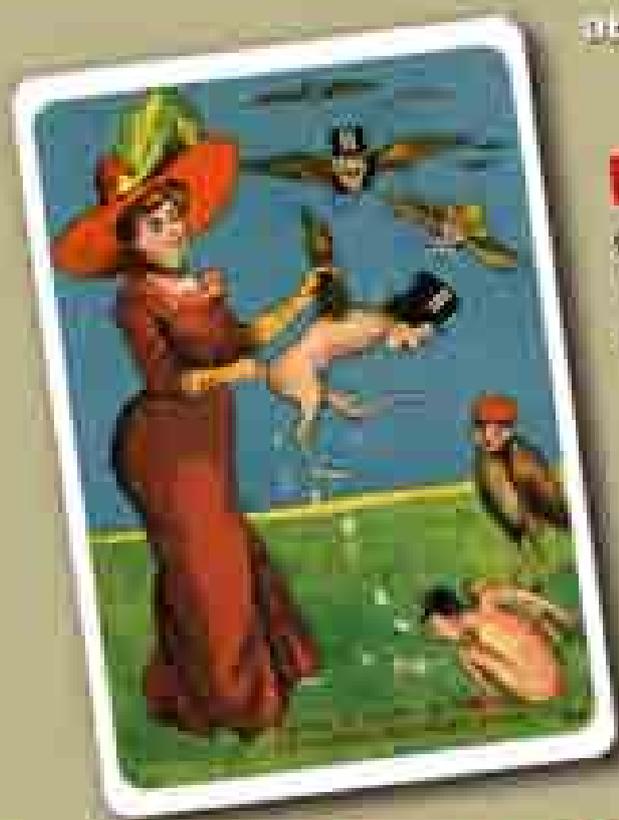
Un buon inizio di anno sociale quello del Santo Stefano Belbo - Vallebelbo, il cui primo meeting, svoltosi lo scorso 29 settembre, è stato caratterizzato da due eventi di rilievo: la consegna di riconoscimenti a 4 Soci che si sono particolarmente distinti e la presentazione dell'ormai tradizionale "opuscolo" contenente l'organigramma del Sodalizio, le principali notizie amministrativo-contabili e, soprattutto, il programma delle attività e dei Service che si intendono svolgere nel corso dell'annata 2010 - 2011. Dopo il consueto ascolto degni inni (eseguiti dal vivo da qualificati musicisti) ed il cerimoniale di rito, egregiamente curato dalla neo - Cerimoniera Lidia Frau, il riconfermato Presidente Stefano Casazza, coadiuvato dall'ospite d'onore Grazia Orecchia, Segretario Distrettuale, ha proceduto all'assegnazione dell'"Appreciation Award" agli Officer Giuseppe Pezzola e Carlo Balbo ed al rilascio di "Attestati di Benemerenzza" al Past President Pierluigi Santero ed al Socio Piero Barbero. Motivazione comune: la fattiva e costante collaborazione dagli stessi prestata nell'attività di servizio e, in particolare, la grande disponibilità dimostrata assiduamente con prestazioni d'opera personali durante la realizzazione del Parco Giochi per bambini "ideato" in occasione delle celebrazioni per il decennale della costituzione del Club e recentemente inaugurato in Santo Stefano Belbo, ricevendo l'apprezzamento generale. Per quanto concerne il contenuto dell'opuscolo, la documentazione di particolare rilievo è costituita, da una parte, dall'elenco, con la descrizione dei relativi contenuti, dei Service in programma (fra cui, principalmente, il Poster per la Pace, le Adozioni a Distanza, il Progetto Africa, gli screening per la Prevenzione dell'osteoporosi e del glaucoma, il Torneo di Calcio per Ragazzi, il Premio Lions Civitas, la Festa del Tricolore nell'ambito delle iniziative per la scuola, ecc.) e, dall'altra, dai bilanci consuntivo 2009 - 2010 e preventivo 2010 - 2011. Il Rendiconto dell'annata precedente evidenzia un importo a pareggio di € 45.904,87=, comprendente una piccola dotazione di € 1.668,15 per il nuovo Direttivo. Il bilancio di previsione, invece, pareggia per € 33.900,00=, in quanto non contempla più le entrate e spese di natura straordinaria destinate alla realizzazione del Parco Giochi, ma soltanto i minori oneri manutentivi di detto impianto. E' doveroso ricordare che la serata si era aperta con il pensiero rivolto al compianto Fausto Vinay, il Past Governatore deceduto recentemente a soli 63 anni in seguito ad una grave malattia contro la quale aveva combattuto per oltre un anno. Il DO Renato Dabormida ha ricordato con commozione la figura di questo "Gentiluomo", mettendo in evidenza le di lui particolari doti di umanità e disponibilità che ne hanno fatto uno stimato professionista di grande capacità e competenza, un marito e padre particolarmente sensibile e attento ed un Lions di notevole preparazione e predisposizione al servizio. A dimostrazione dell'attaccamento di Fausto all'Associazione, basti pensare che ha voluto personalmente partecipare all'Assemblea di Chiusura dello scorso mese di maggio, nonostante le sue già precarie condizioni di salute. Dopo la commemorazione, tutti i partecipanti, in piedi, hanno osservato un minuto di silenzio. Di certo, durante questo momento di raccoglimento, coloro che lo hanno conosciuto ed apprezzato avranno intimamente sussurrato: "Ciao, Fausto. Noi non ti dimenticheremo. La tua umanità e la tua bontà d'animo avranno imperitura dimora nella nostra memoria e nei nostri cuori".

Qualità biellese a prezzi incredibili



Outlet *di* Carisio

Cashmere Merinos Seta Lane pregiate Lambswool Cotone
abbigliamento & accessori uomo/donna



BASTA:

con cashmere e lane taroccate tinte con coloranti azoici e ammine aromatiche altamente nocive.

BASTA:

pagare lo yacht dello stilista meteora di turno.

BASTA:

acquistare prodotti intrisi dal sudore di bambini-schiavi.

Non farti spennare!

Outlet Carisio

con la sua rete produttiva produce e vende solo capi a prezzi corretti e ragionevoli fatti in Italia a **KM ZERO**

distretto 1081a3

Extension/Retention

L'estremo Ponente ligure riflette
in vista dell'ingresso di nuovi Soci



Dibattito franco e produttivo giovedì 20 ottobre per i Lions di Ventimiglia e non solo. Il Club della Città di confine ha organizzato il primo dei due meetings dedicati al MERL, iniziando a focalizzare l'attenzione su Extension e Retention. Presso il Ristorante Manuel di Camporosso, alla presenza di Officer di Club della Zona (Sanremo Matutia, Sanremo Host, Bordighera Otto Luoghi), della Presidente di Zona Sara D'Amico e del Presidente di Circoscrizione Giuliano Ferrari, il II Vice Governatore Gianni Carbone e il PDG Gianmario "Gimmi" Moretti, coordinati dal Presidente del Club Duccio Guidi, hanno "provocato" un'attenta platea sulle prospettive del Lionismo attraverso un'analisi della partecipazione effettiva alla vita dei Club e suggerimenti procedurali e sostanziali nell'allargamento della compagine sociale. Una discussione per nulla teorica, visto che tutti i Club saranno chiamati a breve all'apertura della campagna Soci, alla quale tali riflessioni hanno innanzitutto voluto essere un utile contributo per un ordinato e proficuo svolgimento. Meglio privilegiare il consolidamento del Club recuperando Soci che danno segni di stanchezza o puntare ad espanderlo numericamente? Meglio il vincolo personale dell'amicizia o un riscontro oggettivo della vocazione al servizio nella selezione dei candidati? Senza la pretesa di ricercare una sintesi in un argomento tanto vasto e con una tale varietà di opinioni, i presenti si sono ritrovati nella comune idea di Club attivi e capaci di parlare ai più diversi settori della Società, sia come momento di stimolo per i Soci stessi, sia di individuazione di potenziali nuovi Lions. Nel rinnovare attenzione all'apertura al mondo femminile e ad un corretto rapporto con i Leo quale fucina di nuove energie, non è mancata l'esortazione a guardare alla crescente presenza straniera in Italia, tanto europea, assai forte nell'estremo ponente, quanto di Paesi più lontani, quale veicolo di integrazione attraverso la dedizione alla propria comunità di riferimento. Appuntamento al 2 dicembre per il meeting dedicato alla Membership ed alla Leadership.

distretto 1081a3

Il Premio Eloquenza italo-francese

A Cuneo l'iniziativa presentata
al Governatore



Il Lions Club Cuneo ha accolto il DG Carlo Calenda per la visita annuale ai Club: la serata è stata occasione propizia per la presentazione ufficiale della seconda edizione del "Premio Internazionale di Eloquenza Italo-Francese", organizzato dal L.C. Cuneo, in collaborazione con l'Alliance Française di Cuneo. Al momento di incontro hanno partecipato, oltre al Presidente del Lions Club Cuneo, Giuseppe Sarò, il Governatore Carlo Calenda, il Presidente della 1ª Circoscrizione, Denys Panizzolo, il Presidente della 1ª zona D e componente dell'Ufficio stampa distrettuale, Raffaele Sasso, l'Officer della Commissione distrettuale gemellaggi italo-francesi, Beppe Botto, la Prof.ssa Manuela Vico dell'Alliance Française, l'Assessore Provinciale e del Comune di Cuneo alla Cultura, rispettivamente Licia Viscusi e Alessandro Spedale, oltre a docenti e dirigenti scolastici di diversi Istituti ed il Console francese di Torino. All'incontro sono state anche presenti due giovani finaliste della prima edizione del Premio, Maddalena Lorenzato, di Barge, studentessa universitaria, già allieva dell'Istituto Maria Curie di Pinerolo e Alessia Di Tria, di Cuneo, allieva dell'Istituto Socio Pedagogico. "Sono orgoglioso di presenziare alla presentazione di questa lodevole iniziativa - ha detto il Governatore Carlo Calenda - anche perché il tema scelto quest'anno riguarda un argomento importante: l'8° punto dell'Etica lionistica :Essere cauto nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere". "Il Premio Internazionale di Eloquenza promosso

Consegnato a Beppe Botto il Melvin Jones Fellow

Nel corso della serata conviviale, il Governatore del Distretto 108 1a3, Carlo Calenda ha consegnato a Beppe Botto, del Lions Club Cuneo, il massimo riconoscimento lionistico, il "Melvin Jones Fellow", per i suoi meriti ottenuti in 34 anni di presenza e partecipazione nel Lions. Beppe Botto è stato due volte Presidente del Club - negli anni 1996-1997 e 2009-2010 - ed è Amministratore Delegato della "Logica srl", di Benevagienna, Società che si interessa della logistica nel settore dell'abbigliamento.



distretto 108la3

Il denaro e l'Arte un rapporto di amore e odio

■ di Claudio Galletto

dai Distretti Lions 108 la1, la2 la3 e dal Distretto francese 103CC - ha aggiunto Beppe Botto - è rivolto agli studenti frequentanti il triennio superiore con buona conoscenza della lingua francese per gli studenti Italiani e della lingua Italiana per gli studenti francesi. Finalità di questo Premio, del quale si occupano i Delegati della commissione gemellaggi italiani e francesi è promuovere presso i giovani dei due paesi frontalieri la conoscenza e la pratica della lingua di prossimità favorendo allo stesso tempo lo sviluppo dell'arte oratoria quale strumento comunicativo indispensabile per un giovane destinato ad un percorso di eccellenza. Nel nostro Distretto, 108 la3, la selezione dei candidati, sarà realizzata con la collaborazione degli esperti dell'Alliance Française di Cuneo che per l'occasione mette a disposizione 5 attestati DELF 82 da riconoscere ai migliori cinque".

A tutti i candidati verranno poi riconosciuti premi di partecipazione mentre ai primi tre, come già per la scorsa Edizione verranno dati premi in denaro e in buoni libri.

Dopo la riunione distrettuale si è svolta la serata conviviale che è iniziata con un minuto di raccoglimento nel ricordo di Fausto Vinay indimenticabile Lions e medico cuneese, già Governatore del Distretto 108 la3, scomparso pochi mesi fa.



Gli aspetti più interessanti del rapporto tra il denaro e l'iconografia artistica sono stati trattati in una conviviale dei Soci del Lions

Club Moncalvo Aleramica riunitisi presso la Trattoria-Enoteca La Bella Rosin di Moncalvo. Ospite del Club, presieduto da Marisa Garino, è stata la giovane docente casalese Cecilia Prete, laureata all'Accademia delle Belle Arti di Brera di Milano ed esperta in Storia dell'Arte, design, management culturale e percorsi museali. Presentata dal Cerimoniere Gabriella Falda, Cecilia Prete ha relazionato sul tema "Il denaro nell'arte", preparato appositamente per la conviviale Lions, avvalendosi della proiezione di una serie di immagini di opere d'arte di ogni epoca storica in cui il denaro assume un proprio ruolo diventando soggetto protagonista di pittura. È così che monete e banconote, accompagnate da una sempre ricca gestualità ed espressività delle persone rappresentate nei quadri, rimandano direttamente a simbologie arcane o, più semplicemente, alla difficoltà a sottrarsi al potere di attrazione esercitato dal denaro. Ne è una prova la frase pronunciata da Picasso, replicando ad una signora che chiedeva all'artista cosa rappresentasse una sua opera. "Solo venti milioni di franchi", fu la risposta del pittore. Un excursus sulle opere artistiche più costose al mondo ha concluso la relazione.

distretto 108la3

Cosa fa? Concilia?

21/3/2011: novità in vista per la Giustizia Civile Italiana



Nella Giustizia Civile italiana è in corso una rivoluzione di cui si parla ancora poco, quella che gli anglo-sassoni chiamano "Alternative Dispute Resolution" (ADR). In base al Decreto Legislativo 28/2010, che in parte recepisce la Direttiva Europea 52/2008, dal 21 marzo prossimo prima di adire il giudice in caso di controversie civili e commerciali sarà obbligatorio tentare una conciliazione davanti a un mediatore professionista abilitato. Questioni ereditarie, questioni condominiali, incidenti automobilistici e molti altri casi potranno far oggetto di questo esperimento per liberare le affollatissime aule dei tribunali del nostro Paese. E non solo del nostro, dal momento che sarà possibile anche per dissidi transfrontalieri, di evidente rilievo in una Provincia come quella d'Imperia, tanto aperta a scambi con la Francia. Se n'è discusso in una Conferenza promossa presso la nuova Biblioteca Aprosiana in Sant'Agostino giovedì 7 ottobre dal Lions Club Ventimiglia, affrontando sia aspetti tecnici che possibili benefici economici. Presenti in forze il mondo degli operatori del Diritto e quello delle imprese: avvocati, commercialisti, notai, ma anche rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti e Amministratori di condominio. Il dibattito, coordinato dal Presidente del Club, Duccio Guidi, ha visto la brillante esposizione del tema da parte del Notaio Concetta Priore, da sempre attenta al progetto "ADR Notariato", che ha spiegato con puntualità e chiarezza gli aspetti normativi e fiscali, e della Dott.ssa Roberta Calabrò, Avvocato del Foro di Roma e Conciliatrice presso "ADR Center", che ne ha illustrato i risvolti culturali e psicologici, anche avvalendosi di una mediazione simulata da attori, ma ispirata ad una vicenda realmente accaduta in America anni or sono, proiettata su di uno schermo in sala. Servirà a migliorare lo stato della malconca Giustizia Civile italiana? I presenti si sono salutati con una certezza: bisogna provarci e far conoscere questa nuova opportunità a disposizione di imprese e consumatori. È lo spirito con cui i Lions hanno promosso questa iniziativa. Gli ospiti hanno da ultimo ammirato il dipinto di San Secondo esposto nella sala, che ha decisamente colpito le due Relatrici, e già oggetto di raccolta fondi per il restauro da parte del Lions Club Ventimiglia. La Conferenza è stata preceduta da un momento di originale convivialità: cucina esotica dell'isola francese della Riunione preparata dal Ristorante Kaloupilé di Ventimiglia.

Schiaparelli, l'Astronomo che scoprì i canali di Marte

Ricordato a Savigliano nel centenario della scomparsa



Il Lions Club Saluzzo-Savigliano ha ospitato lunedì 25 ottobre lo Scrittore, Professor Luigi Botta, che ai Soci ed alle Autorità, ha presentato il suo ultimo lavoro, un'opera in onore di un grande saviglianese, di cui nel 2010 si è celebrato il centenario dalla scomparsa, l'Astronomo Giovanni Virginio Schiaparelli, che per primo fra il 1877 e il 1879 studiò il Pianeta Marte, scoprendo e disegnando la mappa dei suoi canali. Ad accogliere Luigi Botta - accompagnato dalla signora Carmen - il Presidente Fulvio Saulo, il Direttivo ed i Soci del Lions Club "Saluzzo-Savigliano", assieme al Presidente della zona C della Prima Circoscrizione, Annie Barkhausen ed il Presidente della zona D della Prima Circoscrizione ed Officer distrettuale dell'Ufficio Stampa, Raffaele Sasso. "Il Lions Club Saluzzo-Savigliano - ha esordito il Presidente Saulo - ha fatto stampare una speciale cartolina con il francobollo emesso dalle Poste Italiane ed uno annullo postale per rendere omaggio a Giovanni Virginio Schiaparelli, certo il personaggio più insigne della Città. E grazie al Professor Botta si è fatta anche luce sulla sua vita saviglianese e sulla sua famiglia". Quindi la parola è passata al Professor Botta che ha ricostruito la storia dell'Astronomo muovendosi da uno spaccato della vita locale della famiglia Schiaparelli, di origini biellesi (di Occhieppo Inferiore) che, facente parte di quel gruppo di "fornaciai" (artigiani dediti alla costruzione di laterizi in terracotta: mattoni, coppi, tubi, pianelle ed altro) arrivarono a Savigliano già nel Seicento.

"I "fornaciai" raggiungevano Savigliano in primavera e ripartivano nella stagione brutta - ha spiegato Luigi Botta - il tempo di preparare mattoni e coppi, che poi venivano consegnati prima dell'inverno. Rientravano a Occhieppo, dove era rimasta la famiglia. I genitori di Giovanni Virginio, così come le generazioni dello stesso periodo, si stabilirono invece definitivamente a Savigliano, dove il futuro Astronomo nasce il 14 marzo 1835. Le prime nozioni di astronomia le riceve a 4 anni, proprio dal padre, appassionato degli astri. Poi consolida la sua passione quando si verifica un'eclissi di sole, quella dell'8 luglio 1842, che comincia a fargli le prime convinzioni del suo futuro. Si entusiasma infine quando viene a lavorare in fornace un certo Miglietti, che sull'aia dei mattoni gli consente di conoscere tante e nuove circostanze legate al firmamento. Dopo il Liceo, studente in ingegneria civile ed architettura a Torino, incontra il Canonico Don Paolo Dovo, Parroco della Pieve in Saviglia-

no, appassionato di astronomia, che gli omaggia uno dei suoi due telescopi. Inizia ad usarlo con regolarità e a studiare il cielo. Per mantenersi dopo la laurea, conseguita a 19 anni, insegna, ma il suo pensiero è altrove. Studia il tedesco per migliorare le sue cognizioni su testi in quella lingua e grazie alle conoscenze di matematica, studia il passaggio della cometa del 1556 che dovrebbe ripresentarsi di lì a poco. Studio importante, così innovatore che arriva al Ministro dell'Istruzione Pubblica. E a soli 22 anni, non potendo diventare subito il Direttore dell'Osservatorio di Torino, viene mandato a Berlino a "specializzarsi". Vi resta 2 anni

poi è all'Osservatorio di Pulkowo a San Pietroburgo, centro di ricerca fra i più avanzati". La carriera di Schiaparelli è tutta un crescendo. A 27 anni è già Direttore dell'Osservatorio di Brera, dove fra il 1877 e 1879 studia Marte ed individua una rete di canali che solcano il pianeta. Pubblica poi cosa ha scoperto. La storia dei canali interessa, stupisce e nella traduzione in inglese viene fraintesa. Si pensa per la prima volta ai "marziani". Successivamente è invitato in America. Però già si era fatto conoscere per la scoperta del corpo celeste battezzato da lui "Esperia", del quale è il periodico di Savigliano, "Il Saviglianese", a dare per primo notizia, con un testo che molto probabilmente si deve proprio all'Astronomo. Giovanni Virginio Schiaparelli muore a Milano il 14 luglio 1910 ed è sepolto nel Cimitero monumentale.



www.latecnikadue.com

...since 1982

la-tecniKaDue

COMPONENTI ELETTRONICI

-TORINO-

distretto 108la3

A Ventimiglia si preparano alla celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia



Giornata intensa quella di sabato 2 ottobre per alcuni Officer Lions del Distretto 108 la3. Il Governatore Distrettuale Carlo Calenda, con una delegazione formata dal Presidente del LC Ventimiglia Duccio Guidi e dal Responsabile distrettuale delle relazioni con i Lions francesi Roberto Capaccio, hanno incontrato, presso la Fondazione Biancheri di Ventimiglia Alta, l'Ambasciatore Boris Biancheri Chiappori e l'esperto di storia locale Erino Viola. L'incontro era finalizzato a creare sinergie tra la Fondazione stessa e i Lions Club del Distretto 108 la3 per le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, in particolare i Lions si occuperebbero di organizzare, finanziare e pubblicizzare alcuni convegni sull'argomento. L'Ambasciatore Boris Biancheri, già titolare delle Ambasciate di Tokio, Londra e Washington, già Presidente dell'Ansa, oggi studioso di Relazioni Internazionali, opinionista de La Stampa di Torino, Presidente di Fondazioni ed Istituti di Ricerca, ha accettato con entusiasmo la collaborazione offerta dai Lions in onore del primo Presidente della Camera dei Deputati dell'Unità d'Italia, il ventimigliese Giuseppe Biancheri, antenato dello stesso Ambasciatore. L'incontro si è poi spostato nel vicino Forte dell'Annunziata dove l'Ambasciatore ha visitato il Museo Archeologico "G. Rossi" e presenziato all'incontro delle Commissioni miste Lions italo-franco-monegasca che si stava riunendo nelle adiacenti sale del Forte dove ha sede il Lions Club Ventimiglia.

La Commissione, coordinata nella riunione del 2 ottobre dal Lions Roberto Capaccio, è formata da 4 Soci del Distretto Lions francese 103 CC (Costa Azzurra e Corsica), due monegaschi, 6 Soci italiani del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (Distretti Lions 108 la1-2-3) e quest'anno, tra le varie attività, organizzerà, come Service comune a tutte queste regioni lionistiche che contano ben 10.000 Soci, il secondo Concorso di Eloquenza per studenti dai 15 ai 18 anni. Il concorso consiste nel trattare in 10 minuti, in lingua francese per gli studenti italiani e in lingua italiana per i francesi, un tema etico. Ha come scopo l'unire i giovani di diverse culture con i comuni valori etici e quest'anno avrà come tema: "Essere Ambasciatori del messaggio: cauti nella critica, generosi nella lode, mirare sempre a costruire e non a distruggere". L'Ambasciatore Boris Biancheri gentilmente ha accettato l'invito dei Lions al pranzo in suo onore consumato sempre nella sede sociale del Forte dell'Annunziata dove ha potuto gustare la famosa zuppa di pesce del Club ventimigliese (opera impareggiabile del Cerimoniere Franco Caldezzazzo) e il dolce tipico, legato alla sua infanzia a Latte, le castagnole ventimigliesi. E' stata una bella giornata di lavoro, di solidarietà e di impegno per le future celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia a Ventimiglia, come nel Nizzardo, nel Basso Piemonte e nella Liguria Occidentale.

distretto 108la3

Un patrimonio da conservare

la Cittadella di Alessandria dal 1728 a domani

■ di Chiara Cane



"La Cittadella di Alessandria dal 1728 a domani" è stato il titolo dell'interessante serata promossa dal Lions Club Cocconato Montiglio Basso Monferrato che ha visto come Relatore il Prof. Adriano Farello, già Preside della S.M.S. Pascoli di Valenza, coorganizzatore della Gara Marengo di Alessandria ed appassionato di Storia del Ducato di Savoia e del Piemonte in età moderna. La Cittadella di Alessandria, gioiello storico e architettonico della città, con i suoi 70 ettari di costruzione e di terreno racchiusi all'interno di un esagono schiacciato (comprensivo di originali moduli architettonici successivamente copiati da altre realtà) e perimetrati da spalto in declivio (unico esempio sopravvissuto in tutta Europa), rappresenta oggi più che mai, un prezioso scrigno di storia meticolosamente conservata in ben 300 anni di segreto militare. Alessandria, che diventò piemontese nel 1707 durante la successione spagnola, restò fino al 1859 caposaldo di confine rivestendo un ruolo militare assai importante, fu il triangolo militare (Casale-Valenza-Alessandria) per la difesa del Regno di Sardegna. Dalla sua costruzione, avvenuta tra il 1732 ed il 1745, passando per l'occupazione francese che intercorse tra il 1796 ed il 1814, fino al periodo rinascimentale incluso tra il 1814 ed il 1859, continuò a rivestire ruolo e posizione di fondamentale importanza militare. Fortificata per volere di Napoleone venne ad accogliere fino a 15.000 uomini e pertanto, altrettanti capi di bestiame per la sopravvivenza nel periodo invernale e per i trasporti. "L'ultimo piano regolatore decente" ha detto il Relatore Farello "dopo di ché si è andati avanti sull'improvvisazione". Comprensivo di un ospedale militare che accoglieva 500 letti a due posti, forni per il pane, la fabbrica di salnitro per le munizioni ed una chiesetta in Rococò, la Cittadella, fu poi dal 1975 al 1984 magazzino di commissariato per tutto il Nord Italia, per divenire civile da circa un anno. Oggi accoglie convegni, musei ed eventi di diversa natura ma, "purtroppo" ha precisato Farello, "non vi è un vero e proprio progetto legato a questo importantissimo complesso storico che



distretto 108la3

81



rientrò nelle grazie e nella simpatia di Napoleone, tanto da investire molto denaro nella città di Alessandria mentre in tutto il resto del Piemonte andava distruggendo ogni cosa". L'impegno economico per trasformarla in una sede universitaria, piuttosto che in altri progetti altrettanto ambiziosi, è evidentemente enorme considerata la superficie interessata dalla Cittadella e, per ora, si sta "soltamente", si fa per dire, adoperando una sorta di conservazione, tuttavia inferiore alle reali necessità. "Bisognerebbe coinvolgere le scuole di agraria e di restauro edile" ha precisato Farello "un primo e fondamentale passo verso la migliore conservazione e lo studio della superficie militare di grande valenza storico-culturale che, dopo 300 anni di segreto militare, ci concede ancora molti spazi per effettuare ricerche, ricostruzioni storiche e scoperte certamente interessanti". Presenti alla serata anche l'IPDG Beppe Bottino e l'Officer distrettuale Paolo Aubert Gambini.

distretto 1081a3

Per porre rimedio ai danni del fuoco

Il Ventimiglia e il Mentone insieme per la Foresta di Garavan



Sabato 20 novembre si è tenuta presso il Ristorante Manuel di Camporosso la 47° Charter del Lions Club Ventimiglia, tradizionalmente coincidente con la visita annuale del Governatore Distrettuale. Un momento di festa, di amicizia, ma anche di riflessione con il DG Carlo Calenda

sullo stato del Club e delle sue prospettive. La serata è stata anche l'occasione per tenere fede all'impegno assunto dai Lions ventimigliesi nei confronti dei gemelli Lions mentonaschi, in passato autori di generoso sostegno a Service quali la raccolta di lenti usate o l'aiuto alle popolazioni terremotate d'Abruzzo. Il Presidente del Club Duccio Guidi ha consegnato ad Alain Bousquel la somma stanziata dal Lions Club Ventimiglia per contribuire al progetto di rimboschimento della Foresta di Garavan, gravemente danneggiata da un incendio anni fa, e di cui Bousquel è responsabile per il Club di Mentone. La delegazione mentonasca, composta anche dal Past President Patrick Maceli e da Daniel Mineo, ha ringraziato commossa promettendo di destinare la somma ad un punto specifico dell'area perché in futuro sia concretamente visibile l'aiuto ricevuto dai Lions ventimigliesi. Un bel gesto di cooperazione transfrontaliera per la difesa del patrimonio paesistico ed ambientale del nostro comune territorio. L'indomani, domenica 21, si è tenuta la Giornata della Rimembranza, dedicata al ricordo dei Lions defunti, in suffragio dei quali i membri del Club hanno partecipato alla funzione religiosa tenutasi presso la Cattedrale della Città Alta.

distretto 1081a3

Scoprite anche voi la Pinacoteca Rambaldi

Il Sanremo Matutia vi invita a Coldirodi

■ di Maria Luisa Ballestra

Domenica 3 ottobre il Lions Club Sanremo Matutia con la Presidente Giovanna Fogliarini, gli Officer di Club e numerosi Soci con ospiti, ha visitato la Pinacoteca RAMBALDI a Coldirodi. La raccolta Rambaldi istituita nel 1865 e comprendente una quadreria ed una biblioteca notevole, trova la sua origine nel lascito che il Sacerdote Stefano Rambaldi, per anni Rettore del Seminario di Firenze, destinò al Comune natio di Colla oggi Coldirodi, frazione di Sanremo. La nuova struttura è stata inaugurata nello scorso mese di luglio ed è ubicata nella sede di Villa Luca, bella dimora ottocentesca appartenuta alla famiglia appunto di Luca Cassini. L'Amministrazione Comunale ha voluto assolutamente valorizzare opere pittoriche comprese tra il XV secolo e il XIX esposte in sale affrescate dal Morscio in una zona dall'incantevole panorama aperto sulla baia di Ospedaletti. La Presidente Fogliarini dapprima ha rivolto un saluto ai presenti esternando soddisfazione per la visita alla Pinacoteca, quindi le due "Guide" eccezionali Loretta Marchi responsabile del Museo e Socia del Club Matutia e Lucetta Vistarchi Referente del Museo, ci hanno illustrato opere pittoriche notevoli. Nella prima sala abbiamo ammirato "La Madonna col Bambino" attribuita a Lorenzo Credi in cui si notano evidenti influssi leonardeschi, La Sacra Famiglia con San Giovannino e due Angeli di Fra' Bartolomeo, un Ecce Homo di carattere michelangiolesco, Le Tentazioni di Sant'Antonio del napoletano Salvator Rosa opera tornata al Museo dopo essere stata in trasferta a Stupinigi ed ad Amburgo, quadro mirabile seppur pervaso da un'atmosfera cupa e tenebrosa dominato da un essere mostruoso che cerca di tentare il Santo. Siamo poi andati ad ammirare un prezioso ed antico Incunabolo contenente una Bibbia stampata, qualche manoscritto raccolto da Rambaldi lungo l'arco della sua vita ed una bella collezione di stampe tutte opere ben conservate che onorano la memoria del concittadino ligure. E' stato un pomeriggio simpatico, istruttivo ed un vero arricchimento sul piano culturale ed umano. La nostra Associazione si prefigge anche questi scopi cioè valorizzare i "fiori all'occhiello" del nostro territorio dando spazio a capolavori inestimabili. Numerose le domande rivolte alle nostre preziose accompagnatrici che hanno permesso ai visitatori una conoscenza più approfondita dei capolavori esposti.

Carta stampata o Web?

L'importante è informare con professionalità



Venerdì 15 ottobre il Lions Club Mondovì-Monregalese presieduto da Gino Ghiazza, ha organizzato una serata su un tema molto dibattuto: "Giornali, dalla linotype a internet", con l'intervento di Gianni Martini, Responsabile delle pagine cuneesi de "La Stampa" e Vittorio Pasteris, Docente al Master di giornalismo di Torino ed esperto di informazione "on line", accompagnato da Vittorio Musso, docente dell'Università degli Studi di Torino. Ospiti Giorgio Coraglia, Curatore del Museo della Stampa e Raffaele Sasso, Presidente della zona D della 1ª Circoscrizione e Officer dell'Ufficio Stampa del Distretto. Nelle vesti di moderatore, Gianni Scarpace, giornalista monregalese de "La Stampa" e di "Provincia grande". Prima dell'incontro, Giorgio Coraglia ha accompagnato i soci e alcuni ospiti, insieme all'Assessore Giancarlo Battaglio del Comune di Mondovì, alla visita del Museo, spiegando con profonda conoscenza e competenza, la storia dei diversi macchinari esposti, riconducibili al passato, quando i giornali si componevano "a caldo", con la linotype. Quindi il momento conviviale e il faccia a faccia fra giornalisti, che partendo da posizioni diverse hanno cercato di spiegare il perché, alla fine, i giornali in edicola continueranno a mantenere il loro primato, mentre le notizie su internet, anche se saranno sem-

pre più immediate e stimolanti, non li surclasseranno. "Il tema della serata - ha detto il Presidente Ghiazza - è stato gradito da tutti. Per questo ringrazio quanti sono presenti, gli ospiti e i titolari del "Baluardo", per la squisita accoglienza e saluto con piacere anche Erica Manera, Editore di "Provincia grande", Socia del nostro Club e prestigioso Melvin Jones Fellow". "L'utilizzo di internet - ha spiegato Vittorio Pasteris - permette di dare le notizie in tempo reale, grazie anche al pubblico - soprattutto di fascia giovanile - che segue il web. Con un risvolto spesso trascurato: l'impossibilità della verifica. Circa i nuovi mezzi a disposizione, oggi l'ipod permette di leggere non solo il giornale, ma anche una vasta gamma di libri. Sempre però che ci sia il collegamento...". "L'informazione - ha ribadito Gianni Martini - deve essere fatta da professionisti e mi fa piacere poter dire che oggi "La Stampa" ha introiti maggiori dalle vendite che dalla pubblicità. Vuol dire che i lettori sono tornati padroni ed hanno dato fiducia a chi la fa con "la schiena dritta", verificando le notizie e trattandole con responsabilità. Il giornale su internet, anche se alle spalle c'è una redazione, spesso manca del sostegno di un Editore, per cui diventa solo un costo. Mentre il quotidiano o il settimanale, lo si legge e assapora ovunque, anche senza copertura di segnale, indispensabile invece al collegamento web". Raffaele Sasso ha invece puntualizzato l'importanza della stampa periodica: "Ogni copia del settimanale locale è letto almeno da altre 4-5 persone e resta in giro per una settimana. I quotidiani invece ogni giorno sono nuovi e a livello locale è difficile che siano acquistati sette giorni su sette. Ed entrambi insieme fanno la differenza. Circa il web, la vera concorrenza la fanno le agenzie, le radio e le televisioni, dove è sempre il giornalista ad essere quel valore in più". "Giornali e internet - ha chiosato infine Gianni Scarpace - pur se possono sembrare in contrapposizione, hanno lo stesso compito: informare. Ricordando però quanto sia importante che sia sempre seguita con professionalità".

E' opportuno il ritorno al nucleare?

Se ne è parlato a Cocconato

■ di Chiara Cane

"E' opportuno il ritorno al nucleare?" Partendo da un quesito semplice, immediato e di estrema attualità, nei giorni scorsi al Lions Club Cocconato Montiglio Basso Monferrato si è parlato di rischi-benefici legati al "rinascimento" nucleare. Un argomento che ancora oggi propone forti dubbi, figli legittimi di una forse incompleta informazione. A parlarne è stato il Prof. Silvio Corno, già Ordinario di Fisica dei Reattori Nucleari e Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Nucleare presso il Politecnico di Torino oltre che Primo Ricercatore presso la Società Agip Nucleare dell'Eni dal 1960 al 1970, membro del Comitato tecnico-scientifico dell'Enea tra il 1980 ed il 1990 e membro della Commissione Nazionale Grandi Rischi nei Governi Dini, Ciampi e Prodi. Ospite d'onore il Professor Arrigo Cigna, dirigente Enea ed esperto a livello europeo nel campo delle radiazioni ionizzanti e della radioprotezione. La discussione è partita dalla consapevolezza generale che le fonti di energia tradizionale, ovvero i



combustibili fossili, finiranno fra 30/40 anni mentre la richiesta mondiale di energia elettrica raddoppierà entro i prossimi 20 anni. Alla necessità ed urgenza di sfruttare fonti non

LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



IL CALORE DI UN'ATMOSFERA FAMILIARE E LA CERTEZZA DI ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA ADEGUATA, ANCHE PER ANZIANI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. È QUESTO CHE GARANTIAMO AI VOSTRI CARI: COMPETENZA, ATTENZIONE E ASCOLTO COSTANTI.

NAVIGATE SUL SITO WWW.ANNIAZZURRI.IT OPPURE VISITATE UNA DELLE RESIDENZE PIEMONTESI: È IL MODO MIGLIORE PER COMPRENDERE COME SI VIVE DA NOI.

ALESSANDRIA

STRADA ROSTA, 1 - 15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131 348135

CASTELFERRO

VIA CARPENETO, 1
15077 FRAZ. CASTELFERRO - PREDOSA (AL)
TEL. 0131 710390

TONENGO D'ASTI

FRAZ. MARIANO, 6 - 14023 TONENGO D'ASTI (AT)
TEL. 0141 908181

CITTÀ DEL SOLE

REGIONE MONTASSO - 13881 DORZANO (BI)
TEL. 0161 967726

LA CORTE

VIA MARCONI 163 - 12030 MARENE (CN)
TEL. 0172 743175

SACRA FAMIGLIA

PIAZZA BELVEDERE, 2 - 12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742560

VILLA FIORITA

VIA VECCHIA DI MONTEFALLONIO, 7
12016 - PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171 338151

VILLA SAN VINCENZO

VICOLO CAMPAGNA, 5
12030 SCARNAFIGI (CN)
TEL. 0175 274852

PALLADIO

VIA PASCOLI, 19 - 28040 DORMELLETO (NO)
TEL. 0322 498820

CARMAGNOLA

VIA BORNARESIO, 22 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 9722540

SANTENA

VIA VECCHIA CHIERI, 10 - 10026 SANTENA (TO)
TEL. 011 94969111

VOLPIANO

VIA BERTETTI, 22 - 10088 VOLPIANO (TO)
TEL. 011 9826100

SAN LORENZO

VIA ROVASENDA, 42 - 13045 GATTINARA (VC)
TEL. 0163 835048



inquinanti per ridurre l'effetto serra poi, andranno evidentemente presi in considerazione i valori di anidride carbonica che ogni diversa fonte produce ed immette nell'atmosfera. Eccoli nel dettaglio: il carbone ne produce dai 790 ai 1182 grammi per Kwh, il solare fotovoltaico fino a 731 gr/kwh, il gas dai 389 ai 511 gr/kwh, il vento dai 7 ai 124, la biomassa dai 15 ai 101, il nucleare dai 2 ai 59 e l'idraulica dai 2 ai 48. "A parità di massa reagente" ha specificato Corno "l'energia liberata in reazioni di fissione è circa 1 milione di volte maggiore di quella ottenuta dalla combustione dei fossili e costituisce una riserva poliennale di combustione con irrilevante impegno di spesa d'immagazzinamento, oltre che un'enorme minor quantità di combustibile da movimentare. In altre parole un immobilizzo minimo di capitali". Parlando di rischi invece, il Relatore ha evidenziato che "vivere vicino ad una centrale nucleare per tutta la vita ci esporrebbe ad un incremento di radioattività inferiore rispetto al fondo naturale. Si è molto più esposti andando, per esempio, alle Maldive con i raggi cosmici presenti ad alta quota". Inoltre "una radiografia al torace equivale a vivere 2000 anni vicino alle centrali

nucleari". Numeri e dati considerevoli che tuttavia non tranquillizzano l'opinione pubblica, ancora scossa dall'incidente di Chernobyl e da possibili errori umani. "Si tratta di terror-panico" ha spiegato Corno "le centrali nucleari oggi sono conosciute molto di più di quanto lo siano i motori a scoppio. La disinformazione del pubblico ha prodotto esiziale dipendenza energetica dagli idrocarburi". "In occidente le centrali non verrebbero mai approvate se non avessero tutte le garanzie necessarie. In presenza di un fenomeno incidentale, si fermerebbero da sole". Tuttavia, le rigorose attenzioni presenti in occidente, ancora non lo sarebbero altrove. "Attualmente nel mondo funzionano circa 400 centrali nucleari che forniscono il 20% di energia elettrica prodotta e funzionano in modo sicuro ed efficiente" ha concluso Corno e, rimandando il tema delle scorie al prossimo appuntamento, ha anticipato che "l'obiettivo è quello di restituire a madre terra meno radioattività di quanta ne è stata estratta dalle miniere. Oggi si può con la nuova tecnologia nucleare e, se questo ancora non succede, è perché i "signori" dell'energia hanno un potere immenso".

distretto 1081a3

Un ospite d'eccezione al Saluzzo-Savigliano

E' il sottosegretario di Stato alla Difesa Guido Crosetto

■ di Raffaele Sasso



Venerdì 12 novembre, il Lions Club Saluzzo-Savigliano ha avuto il piacere e l'onore di ospitare l'onorevole Guido Crosetto, Sottosegretario alla Difesa, che ha intrattenuto oltre 100 partecipanti sul tema: "Il ruolo dell'Italia nel quadro delle missioni militari di pace nel mondo". A ricevere l'illustre ospite, il Presidente del Lions Club Saluzzo-Savigliano, Fulvio Saulo e l'intero Direttivo, oltre alla quasi totalità dei Soci, molti ospiti, compresa una rappresentanza del Rotary Club Savigliano, Autorità civili e militari fra cui il Comandante la Compagnia Carabinieri di Savigliano, Capitano Marco Campaldini, alcuni Ufficiali del 2° Reggimento Alpini, recentemente rientrato dall'Afghanistan, il Colonnello Andrea Monti, Capo di Stato Maggiore della Brigata Alpina Taurinense ed il Presidente del L.C. Torino Crocetta, Officer del Distretto 1081a1. Il tema, di importante attualità, è stato trattato dal relatore con grande competenza, derivatagli dal ruolo istituzionale ricoperto, ma soprattutto dall'aver vissuto "sul campo", a fianco dei nostri militari in Afghanistan, parlando con loro, ascoltando le loro storie ed i loro problemi. "Dalla serata - è il commento del Presidente del Lions Club Saluzzo-Savigliano, Fulvio Saulo - è emersa la conferma che il nostro territorio ha saputo esprimere un esponente di Governo che, nonostante l'importante carica raggiunta, ha saputo mantenere la sua grande umanità e sensibilità, evidenziata dalla commozione che lo ha colto, al termine della serata, ricordando la figura del padre, scomparso prematuramente alcuni anni fa".

distretto 1081a3

Al Lions Club Carrù-Dogliani una Delegazione dello Stato della Costa d'Avorio

■ di R. S.



Il "Lions Club Carrù-Dogliani" ha ricevuto giovedì 11 novembre una Delegazione dello Stato africano della Costa d'Avorio, che ha visitato diversi ospedali, a Cuneo, Asti e Mondovì, per stipulare protocolli di collaborazione, al fine di far compiere periodi di stage a propri medici e far loro conseguire specializzazioni nell'uso di particolari attrezzature. Il gruppo, guidato dall'Ambasciatore in Italia, Zoro-Bi Bah era composto dal Presidente del Consiglio della Sanità, Nambala Benjamin Tourè, dal Direttore del Turismo ivoriano in Italia, André Guehi, dal Vice Presidente l'Associazione Diaspora Ivoriani nel mondo, Aghò Houssi Daniel, dal Presidente Mission Sinan, Kone Lacina, da un membro della stessa Associazione, Bamba Soualho, dal Funzionario dell'Ambasciata Rouà e dal Rappresentante Mission Sinan per l'Italia, Claudio Gatti. A riceverli il Presidente del Lions Club Carrù-Dogliani, Antonio Morra, con il Presidente della zona D della 1ª Circostrizione distrettuale, Raffaele Sasso ed il Socio Daniele Robaldo che ha seguito il Service a favore dell'Associazione Mission Sinan, oltre, per l'occasione ad altri ospiti quali il Sindaco di Carrù, Stefania Ieriti e quello di Dogliani, Nicola Chionetti. Nel corso della serata l'Ambasciatore ha ringraziato per l'accoglienza, ricordando come il Lions Club avesse accolto l'invito di sostenere la costruzione di un ambulatorio e poi avesse seguito, sin dal 2003, i giovani che ogni anno vengono a giocare il torneo di calcio, dotandoli di maglie e tute, coi simboli del Lions. Da parte di tutti è stato auspicato il prosieguo della collaborazione.





La società fondata nel 1979 è di proprietà dei tre soci che vi lavorano.
Le competenze dei soci sono così ripartite:

- **Ghiglino Carlo:** Amministratore unico
- **Bruzzone Antonio:** Direttore tecnico
- **Ravera Franco:** Direttore di produzione

L'azienda si trova a Masone sulla Strada Statale del Turchino, a due chilometri dal casello autostradale della Genova-Milano/Torino, a circa trenta chilometri da Genova e a 6 chilometri da uno scalo ferroviario. Attualmente p.b.g. S.r.l. occupa 40 addetti.

I sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente sono certificati secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 da Registro Navale italiano (RINA).

Il nostro “inviato” in Mongolia



La Mongolia ora e' più vicina!

Nel giugno scorso il nostro Socio “Gigi” Luigi Restivo, durante un viaggio di studio in Mongolia, ha avuto l'indimenticabile opportunità di incontrare alcuni Officer del Lions Club di Ulaanbaatar, attuale Capitale di quella che fu la terra di Gengis Khan, il geniale e implacabile condottiero del più grande Impero della Storia.

Al nostro amico Gigi e' stata riservata un'accoglienza calorosa e durante la cena organizzata in suo onore sono stati scambiati reciprocamente i guidoncini Lions del Club di appartenenza.

Nonostante la difficoltà rappresentata dalla lingua locale, prontamente ovviata dall'uso dell'inglese di cui il nostro Socio è un dotto conoscitore, l'occasione dell'incontro è stata anche di avere uno scambio approfondito circa le rispettive esperienze lionistiche di due Paesi così lontani, ma così vicini nel rispetto delle linee guida dell'Etica della nostra Associazione.

Il Vice Presidente Lions Oyun Tuul e la splendida Segretaria Lions Irina Oldoujamis hanno accolto l'invito di essere ospiti del nostro Lions Club Albenga Valle del Lerrone Garlenda in un, speriamo, imminente viaggio in Italia.

Sarebbe bello, infatti, soffermarsi con loro, su ciò che l'amico Gigi già ci ha anticipato con la descrizione del suo viaggio, degli usi e dei costumi di quella regione, la Mongolia, terra di sciamani, eroi, cavalieri leggendari, di steppe sconfinite e di paesaggi incantevoli dove il silenzio del deserto è spezzato per magia dal sibilo del vento, dove, per ciò che si racconta, il tempo sembra essersi fermato al tempo del grande Khan.

Ora, con orgoglio, possiamo dire che anche il nostro guidoncino Lions “sventola” in quella terra meravigliosa!

Grazie Gigi.

Gesù e l'Egitto: in che anno siamo?

■ di Chiara Cane



“Gesù e l'Egitto, percorsi insoliti tra egittologia e fede” è stato l'argomento trattato dal Professor Massimo Centini, già antropologo con una vasta produzione di studi sulla Storia delle religioni, durante l'ultimo meeting del Lions Club Cocconato Montiglio Basso Monferrato. Una conferenza incentrata sulla fuga in Egitto della Sacra Famiglia, ovvero sul “mistero” dell'infanzia di Gesù, da tempo contesa tra storia delle religioni e tradizione devozionale di antichissima origine. Coniugando con attenzione filologica le fonti evangeliche e apocrife, la Storia e l'archeologia, l'arte e la religiosità, ne è emersa un'ipotesi di viaggio di grande fascino e suggestione in cui vi sarebbero tracce del passaggio del Bambino con Maria e Giuseppe. Un percorso tracciato con un “piede” nella Storia ed uno nella mitologia attingendo dai vangeli apocrifi, ritenuti un grande patrimonio che propone testimonianze di umanità. Nella Storia sono infatti stati molti i pittori che hanno ampiamente attinto dai testi extracanonici che, fino al Concilio di Trento erano di grande diffusione. I testi apocrifi insieme alle iconografie fino alle testimonianze raccolte lungo il percorso, sono stati il fondamentale contributo che ha determinato una lettura alternativa dell'Egitto e della fuga della Sacra Famiglia. “Si tratta di un percorso storicamente sostenibile” ha detto Centini “in cui le memorie della civiltà egizia e poi ellenica e romana si amalgamano a quelle lasciate (tra miracolo, mito e archeologia) dalla Sacra Famiglia”. Tra i dati di maggior stupore, è poi emersa l'ipotesi che oggi noi non ci troviamo nell'anno 2010 ma bensì nel 2016. Risultando infatti Erode il Grande deceduto nel 4° anno a.C., risulterebbe incongruente la “strage degli innocenti” da lui ordinata per uccidere il “Re dei Giudei”, quella strage che avrebbe messo in fuga dall'Egitto il Bambino con la sua famiglia. Un altro censimento risalirebbe al 6° anno a.C. “E' pertanto ipotizzabile che se Gesù venne registrato in occasione del censimento descritto, oggi ci troviamo nel 2016”. La ricerca adoperata dallo studioso insieme al ricercatore Gianluca Franchino, è contenuta nel libro anonimo il tema della serata, di recente pubblicazione.

Villa il Pulpito

Torino - Strada Fenestrelle, zona Madonna del Pilone

CONSEGNA NOVEMBRE 2010



In un grande parco secolare, un restauro conservativo riporta alla vita una storica vigna del '700.



A 4 chilometri dalla Gran Madre un'abitazione dedicata a chi cerca privacy e tranquillità.

Appartamenti da 95 a 200 mq con giardini privati, box e posti auto. Villetta indipendente su 2 piani.



PROPONE

Villa Pellico

Chieri - Madonna della Scala, strada Passatempo

CONSEGNA DICEMBRE 2010



A 20 minuti dal centro di Torino:

*Appartamenti da 120 a 200 mq con giardini privati - Box auto
Giardino e piscina condominiale*

Dai terrazzi di questa villa d'epoca, lo sguardo spazia senza confini.



Per informazioni e vendite:



GEDIM

GENERALE DIFFUSIONE IMMOBILIARE S.r.l.

Via Alfieri, 24 - 10121 Torino - Tel.011.562.75.66 ♦ Via XXV Aprile, 4/2 - 16123 Genova - Tel.010.247.13.44 www.gedim.com - info@gedim.com

In breve dai Club

4 NOVEMBRE A VENTIMIGLIA



“La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino” recita l’art. 52 della Costituzione. Ed è in adempimento di quest’obbligo che il Lions Club Ventimiglia ha voluto essere presente alle celebrazioni ufficiali della giornata del 4 Novembre. In un momento assai delicato, dove il crescente numero dei soldati caduti in Afghanistan solleva seri interrogativi sul senso e sulle prospettive di quella missione, i Lions ventimigliesi hanno comunque voluto riaffermare la propria vicinanza alle Forze Armate, un’Istituzione essenziale della Repubblica, al cui spirito democratico queste si informano, come ci rammenta la Costituzione stessa. Una manifestazione di quella buona cittadinanza, la cui cultura e diffusione è per i Lions uno degli scopi essenziali.

ANCHE IL VENTIMIGLIA CONTRIBUISCE ALLA LOTTA CONTRO LA FIBROSI CISTICA



Presente anche il Club di Ventimiglia all’Interclub Lions promosso venerdì 29 ottobre all’Hotel Royal di Sanremo in favore della Ricerca sulla

fibrosi cistica. Testimonial d’eccezione Matteo Marzotto, noto imprenditore, Commissario dell’Enit, l’Ente Nazionale per il Turismo, e Vice Presidente della Fondazione per la lotta a questa grave malattia genetica. Presente anche Eugenio Magnani, ventimigliese doc e Direttore Generale dell’Enit. Matteo Marzotto si è anche brevemente intrattenuto con Duccio Guidi, Presidente del Lions Club della Città di confine, che il Commissario Enit ha simpaticamente definito “baluardo turistico” nella dedica al Club scritta sul suo libro “Volare alto”, il cui acquisto era possibile nel corso dell’iniziativa ed il cui ricavato è andato alla Fondazione.

IL DIANO MARINA GOLFO “ADOTTA” UN DIPINTO DEL ‘600



Adottare un prezioso dipinto seicentesco per contribuire al suo restauro è stata un’idea del Lions Club Dianio Marina Golfo in collaborazione con la Parrocchia di S. Antonio Abate. L’appello è stato lanciato per riportare all’antico splendore l’Estasi di S. Domenico in Soriano,

dipinto ad olio su tela, realizzato tra il 1640 e il 1650 dal pittore Domenico Fiasella. La Chiesa dianese racchiude e custodisce autentici capolavori, opere d’arte di notevole interesse storico e artistico. Tuttavia l’avanzato stato di invecchiamento della materia delle opere e i pessimi lavori di restauro realizzati in passato, impongono nuovi ed urgenti interventi. Per questo il Lions Club, unitamente alla Soprintendenza, si è attivato per sostenere una campagna di sensibilizzazione e coinvolgere i cittadini nell’adozione di questa importante opera d’arte.



Goditi la vita!
Scegli Chateau d'Ax.

Divano Benji ad alta componibilità.
Puoi sceglierlo fra 1500 diversi
tipi di rivestimento.

SAINT CHRISTOPHE Tel. 0165-54 84 55
TORINO Tel. 011-201481
MONCALIERI Tel. 011-6822365
ASTI Tel. 0141-274001
ALESSANDRIA Tel. 0131-445761
CASALE MONFERRATO Tel. 0142-435178
VERCELLI Tel. 0161-294992

SANDIGLIANO Tel. 015-2496849
SERRAVALLE SCRIVIA Tel. 0143-62784
SARZANA Tel. 0187-603651
GENOVA Tel. 010-6018687
SAVONA: Vado Ligure Tel. 019-2160050
SANREMO Tel. 0184-668604

Chateau d'Ax[®]

CASA

Aperti anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it - numero verde 800-132 132

HYBRID I-KIC

Design by Arch. MIRKO BOSIO



Paini

RUBINETTERIE

Via Cremosina, 43 - 28076 Pogno - NO - tel. +39 0322 9971 - fax +39 0322 997300 - www.paini.com - paini@paini.com

